A Genova - E' stata trovata, accanto a un monastero di suore di clausura, poco prima delle 22 nel quartiere di Albaro

BIMBA DI TRE MESI ABBANDONATA IN STRADA

GENOVA — Era in un *porte-enfant* di colore azzurro: graziosa, capelli neri, occhi castani, il ciucciotto in bocca, peso sui 5 chili. E' una bimba sui 2-3 mesi abbandonata ieri sera, poco prima delle 22, nell'elegante quartiere di Albaro, via Byron, vicino al monastero delle Adoratrici Perpetue che ha un'ala riservata alle suore di clausura. La piccola è stata lasciata davanti ad un edificio vicino, che accoglie un pensionato per persone anziane. Ed è proprio una delle ospiti di questo istituto che, andando a chiudere il portone, ha scoperto il *porte-enfant* con la piccola dentro, sveglia e sorridente. «*L'ho presa in braccio, ho visto che stava bene, ho chiamato gente*», dice la signora. E' accorsa una cuoca dell'istituto, insieme ad alcune ospiti, che hanno cambiato la piccina usando un sacco di pannolini che le era stato lasciato accanto.

Ieri sera, dopo l'afa dei giorni scorsi, Genova era battuta da un vento freddo, a raffiche: il fatto che la piccola avesse solo un leggero raffreddore fa presumere che l'abbandono sia avvenuto non più di un'ora e mezza prima della scoperta. La piccina è stata portata all'istituto pediatrico «Giannina Gaslini» di Genova Quarto e affidata alle cure del dottor Fernando Pesce, che l'ha accuratamente visitata prima di farla ricoverare al reparto maternità. Ha detto il dottor Pesce: «*Non pare abbia subito maltrattamenti; anzi, direi che c'è stata una certa cura nel ricoprirla. Chi l'ha abbandonata deve averlo fatto con molta sofferenza. Le condizioni della bimba sono buone. Abbiamo notato soltanto una leggera dermatite, dovuta probabilmente allo sfregamento dei pannolini*».

Nel *porte-enfant*, un piccolo corredo: un ricambio di pannolini, qualche tovagliolo, un abitino. La piccola indossava un vestitino a fiori, calze, scarpine ed aveva addosso una coperta. Un'altra prova che la madre (o i genitori d'accordo) si è abbastanza preoccupata della situazione della figlia. Qualcuno avanza l'ipotesi che la madre sia rimasta nascosta, nel buio di via Byron, per accertarsi che dall'istituto si accorgessero della bimba. La polizia sta svolgendo indagini per ritrovare la madre. Ci sarebbe un indizio. Un'auto vista sostare a lungo, attorno alle 21, all'inizio di viale Byron. In quell'auto c'erano il *porte-enfant* con la piccola e la madre che aspettava il momento più adatto per abbandonarla?

Guido Coppini

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 266

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 1° Ottobre 1987

DOLLARO A 1331

ROMA — Dollaro in rialzo: stamane è indicato sulle 1331,50 lire contro le 1326,17 lire di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato debole con attività contenuta. Chiusure: Montedison 2250, risparmio 1099; Fiat 11.475; Comau 2400; Alitalia 820; Fiat p. 8030; Ras 85.500; Generali 107.000; Sai 35.200; Toro p. 18.900; Ifi 25.180.

I MACCHINISTI DEI «COBAS» FERMANO I TRENI

Dalle 14 di domani per 24 ore fino a sabato.
Aerei: il 16 sciopero di piloti e tecnici

ROMA — Weekend nero per chi viaggia in treno, causato dallo sciopero dei macchinisti, mentre per il 16 ottobre già si annuncia il blocco degli aerei per le agitazioni di piloti e tecnici.

A seguito dello sciopero proclamato dal comitato tecnico di coordinamento nazionale macchinisti, meglio noto come «cobas», dalle ore 14 di domani alle ore 14 di sabato per i compartimenti di Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Palermo e Cagliari e dalle ore 17 di domani alle ore 17 di sabato per i compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari e Reggio Calabria, l'Ente Ferrovie ha reso noto che potranno verificarsi ritardi e soppressioni di treni.

Sarà comunque garantita la circolazione dei treni che assicurano alcuni fra i principali collegamenti interni ed internazionali, i treni per i servizi pendolari, per merci di qualità e vettovaglie organizzati, dove possibile, autoservizi sostitutivi.

Lo sciopero indetto dai Cobas ha suscitato le proteste dei sindacati confederali di Cgil e Uil: «*Le azioni dei Cobas sono solo dannose scorciatoie*».

Piloti, assistenti e tecnici dell'Alitalia aderenti alle organizzazioni sindacali autonome dell'Anpac ed Appl (piloti), dell'Anpav (assistenti) ed Atv (tecnici) attueranno uno sciopero nazionale di 24 ore venerdì 16 ottobre con la sospensione delle partenze dal territorio nazionale. Gli stessi sindacati hanno preannunciato altre 48 ore di sciopero con modalità che saranno rese note. Lo sciopero non riguarda il personale aderente ai sindacati confederali della Cgil, Cisl ed Uil.

Piazza Stampalia: lavori a singhiozzo, proteste

FERMI I LAVORI DEL METRO' LA COLPA? E' DI UN RUSCELLO

TORINO — In via Lanzo, all'incrocio con piazza Stampalia, è scattato nuovamente il semaforo rosso per la contestata e tribolata linea 3 della metropolitana leggera. «*Colpa di un ruscelletto, un canale di quelli che vengono usati in periferia per irrigare orti e campi*».

In questa via si è infatti deciso per la posa dei binari rinforzati per fare rientrare una parte dei nuovi maxitram a fine servizio nel deposito di strada Venaria e farli uscire di prima mattina in direzione del capolinea delle Vallette per iniziare il normale servizio in rete.

Prima dell'estate erano iniziati gli scavi in mezzo alla sede stradale per fare posto al nuovo camminamento tranviario. Tutto bene: il fossato era già netto. Ma all'improvviso si è riempito d'acqua. Lo confermano diversi abitanti nei pressi della piazza Stampalia, vicino al vecchio dazio.

«*Per oltre un mese* — dicono — *c'è stato un canale melmoso a cielo aperto. Agli inizi pensavamo si trattasse di lavori di riparazione dell'acquedotto. Chi mai avrebbe pensato che invece dovevano passare i jumbo-tram?*».

«*D'altronde* — afferma Matteo Tizzi, 61 anni, un po' più loquace degli altri che fanno capannello nella piazza — *cosa aspettarsi? Qualche direttore dei Trasporti Torinesi mi pare abbia detto che il fatto che i Jumbo non passano sui ponti del Po perché troppo pesanti è un'idiozia. Ma il rifare le curve perché gli specchietti dei tram, incrociandosi, si toccavano, non è forse un segno di imprevidenza?*».

Torino. I lavori per la metropolitana in via Venaria

Forse non è neppure il caso di domandarlo ad uno dei dirigenti dei Trasporti Torinesi che è a conoscenza dell'iter dei lavori della vituperata linea 3, ma chiede solo di non essere citato «per non avere ulteriori grane e maledizioni».

Spiega: «*Non c'è ritardo nei lavori. Per il 26 ottobre la linea sarà pronta. Purtroppo il Comune ha approvato i progetti con un certo ritardo. Poi c'è stato un altro stop per un contenzioso con un'impresa che non aveva vinto l'appalto e aveva ritenuto di ricorrere. Ma ora stiamo procedendo speditamente. Con disagio per gli abitanti della zona, è vero; dobbiamo fare tutto di corsa per rispettare i tempi*».

Tutto qui? E il ruscelletto?

«*Ah già. Purtroppo abbiamo trovato questa bealera dell'Opera Pia Barolo che ci ha impedito di lavorare per un altro po'. Poi c'era pure un canale del Comune di Torino, fatto in muratura e mattoni, si è sbriciolato come pane*».

Ma non lo sapevate prima?

«*Nel disegno uno vede una fognatura e non pensa che come la tocca si disfa. Scavando non si sa mai quel che si trova*».

Allora siete in ritardo?

«*Sì, ma stiamo correndo. Basta mettere la tensione, aggiustare mancorrenti, riparare pensiline, colmare buchi lasciati qua e là più altre amenità e stavolta è davvero fatta*».

Ivano Barbiero

Referendum e ora di religione: l'autunno politico parte con un rimescolamento di carte tra i partiti

LA DC RIMANE IN PANCHINA

«Siano gli elettori a decidere per il sì o il no»

ROMA — «*Primo: sui referendum decidono i cittadini e non i partiti. Secondo: questi referendum sono dei pasticci. Terzo: i partiti devono dire come intendono risolvere poi, i problemi sottoposti a referendum*». Ecco le tre carte che la dc si appresta a giocare in questa ennesima campagna elettorale che si concluderà l'8 novembre, il programma sul da farsi referendario mirabilmente sintetizzato dal vicesegretario Enzo Scotti e che oggi la direzione di Piazza del Gesù ratifica ufficialmente, dopo una lunga quanto infruttuosa consultazione interna. «*Una decisione alla Ponzio Pilato*», tuona infatti la destra economica di Mario Segni. Sì, perché in pratica significa che la dc si astiene. Sarà l'unico partito a non fornire ai suoi elettori e simpatizzanti chiare ed univoche indicazioni di voto: ognuno dovrà votare «secondo coscienza», cioè come gli pare.

La dc abbandona dunque il suo grande popolo, lo lascia senza tutela e in balia dello scontro incrociato tra filo e antinucleari, tra difensori della magistratura e paladini del cittadino? Con una dose abbondante di quella tipica ambiguità che non manca mai nella dc, l'altro vicesegretario, Guido Bodrato, risponde di no, è più importante «*lavorare per predisporre adeguate soluzioni legislative*», e poiché i referendum sono «*un imbroglio, un modo sbagliato per affrontare le questioni della giustizia e della politica energetica*», l'orientamento della dc «*sarà tale che il sì o il no, gli elettori potranno ricavarlo benissimo*» da soli e senza indicazioni vincolanti. Ma la cosa più importante, conclude Bodrato, è che «*la dc non si lascerà prendere in trappola*».

La trappola, ovviamente, è quella tesa in primo luogo dal solito partito socialista che chiede una sfilza secca di sì, contro il nucleare e contro l'«immunità» dei giudici. Ma è anche quella, più piccola però non meno insidiosa, che stanno tessendo repubblicani e liberali, gli unici difensori dell'energia nucleare, che seppur destinati all'insuccesso potranno comunque vantarsi di un bel pacchetto di voti, comunque superiore alla somma delle rispettive forze parlamentari. Per restare tranquillamente al centro ed evitare i contraccolpi politici del referendum, la dc punta già sui 120 giorni successivi all'8 novembre, quando le norme eventualmente abrogate resteranno ancora in vigore per essere sostituite dal Parlamento con altre leggi: «*quelle leggi finora ostacolate da chi voleva il pronunciamento referendario ad ogni costo*», dice Bodrato.

Il segretario dc De Mita

Così, accantonando di fatto i referendum, il documento approvato dal vertice scudocrociato è tutto teso in uno sforzo resuscitativo. A proposito del nucleare, la dc rispolvera quell'ormai dimenticato «lodo Andreotti», cioè pausa di riflessione e completamento delle centrali atomiche in costruzione, previa verifica delle garanzie di sicurezza. E per la responsabilità civile dei magistrati, ecco il salvifico richiamo a quel «pacchetto Rognoni» che deplorevolmente non fu approvato nella passata legislatura.

Ma non sono soltanto le trappole esterne a imporre la virtù teologale della prudenza. E' che lo scudo crociato ospita tante anime, anzi le vorrebbe tutte alla sua corte, e se è forte la componente che si preoccupa dei destini energetici, è ancor più forte la Coldiretti, decisamente antinucleare; se sono molti a raccogliere consensi nei palazzi di giustizia, altrettanti guardano alle strade e alle piazze: se alcuni giudicano scandalosa l'esistenza dell'Inquirente, altri ne apprezzano la sabbia protettrice.

Gianni Pennacchi

GALLONI: ENTRO 15 GIORNI LA LEGGE SULL'ORA ALTERNATIVA

ROMA — «*Non posso lasciare la scuola appesa al filo di una polemica così aspra come quella che si è sviluppata in questi giorni*». Lo ha detto ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, commentando il dibattito in corso sull'ora di religione. L'osservazione è stata fatta in occasione della presentazione del volume «*Scienza e scuola*», che pubblica gli atti del convegno che nel dicembre scorso ha esaminato a Bologna i problemi del mondo scolastico.

Il ministro ha poi resi noti alcuni principi annunciati al Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI). In particolare, il ministro ha detto che presenterà entro 15 giorni il disegno di legge sulle ore alternative e invierà ai capi istituto una circolare «*che affronti e risolva i punti relativi all'ora di religione non oggetto della discussione politica in corso*».

Il ministro Andreotti

Galloni procede, dunque, con le sue tesi, in una polemica che ha visto scendere in campo anche il Vaticano. L'arroccamento di buona parte del cattolicesimo su posizioni di intransigenza e di massima tutela dell'ora di religione ha indubbiamente creato dei malumori in casa dc, dove più di una voce ha messo in guardia il ministro.

A suo tempo lo stesso segretario del partito, De Mita lo aveva avvertito: «*Bada che ti prendi una bella gatta da pelare. Per affrontarla non basta avere senso dello Stato, bisogna anche tenere conto delle esigenze del nostro retroterra cattolico*».

Ora le reazioni vaticane fanno apparire profetiche le parole di De Mita, e sottolineano la presenza di posizioni dilacerate nella democrazia cristiana. Goria ne dovrà tenere conto.

Non potrà permettere che un suo ministro debba venir sacrificato sull'altare della ragion cattolica.

D'altra parte la dc non può, proprio in vista delle prossime scadenze referendarie, dimostrare al proprio elettorato di non avere la massima autorevolezza sui propri uomini.

Galloni entrando poi nel merito del volume ha detto che esso contiene un'idea fondamentale, quella del decentramento: «*Se non si dà autonomia agli istituti scolastici e non si decentrano le funzioni ora tutte in mano al ministero, la scuola non può fare i passi avanti che tutti auspichiamo*».

Alla presentazione sono intervenuti, oltre al ministro, il responsabile scuola della dc, Giancarlo Tesini, il presidente della commissione Cultura della Camera, Francesco Casati e il senatore Bompiani.

Sud Africa. Una signora di 48 anni

PARTORISCE 3 NIPOTI

La gravidanza con ovuli fecondati della figlia

JOHANNESBURG — La donna sudafricana che ha accettato di farsi impiantare ovuli della figlia fecondati con il seme del genero, per mettere alla luce il figlio che sua figlia non poteva concepire, ha messo oggi al mondo tre gemellini (una femmina e due maschi) dei quali è biologicamente madre e al tempo stesso nonna. I gemellini, nati con parto cesareo, sono venuti alla luce nella clinica Park Lane di Johannesburg, e al pari della mamma-nonna, Pat Anthony, 48 anni, si trovano in buone condizioni.

La figlia di Pat, Karen Ferreira-Jorge, di 25 anni, aveva subito l'asportazione dell'utero tre anni fa, per complicazioni insorte dopo la nascita del figlio; lei e suo marito Alcino desideravano però ardentemente altri bambini, e grazie a Pat ci sono riusciti. La famiglia coinvolta nel lieto evento, che non ha precedenti al mondo, è di religione cattolica, e vive nella cittadina di Tzaneen, a 380 chilometri da Johannesburg. In aprile, quando si apprese la notizia della gravidanza di Pat, suo marito Raymond disse alla stampa: «*E' stata solo lei a decidere; è stato un atto d'amore*».

La tecnica che ha consentito l'eccezionale evento è quella della fecondazione in vitro di quattro ovuli prelevati dalla figlia e fecondati dal seme di suo marito: successivamente gli ovuli sono stati impiantati nell'utero della madre della donatrice. L'esclusiva della storia è stata ceduta al giornale londinese «*Mail on Sunday*».

FARASSINO / Compleanno domani sera sul palcoscenico del Teatro Massaua con «Turin Belcheur»

GIPO E TORINO: UN AMORE CHE DURA DA VENT'ANNI

Polemico con i politici: «Provo risentimento per la loro stupidità e la loro indifferenza»

Anche quest'anno Gipo Farassino riunisce la sua compagnia al Teatro Massaua e da domani presenterà *Turin Belcheur*.

Battute, canzoni, tiritere e satire... sembra che un tale repertorio non conosca l'insidia del tempo, sembra che non abbia mai avuto un inizio.

Invece proprio in questo scorcio dell'87 la compagnia di Farassino e Massimo Scaglione festeggia i vent'anni di attività, con 78 spettacoli diversi e repliche in tutta la regione.

Vent'anni ma non venti stagioni. Il teatro piemontese, in piena ascesa all'inizio degli Anni Ottanta, non trovò più spazio per la mancanza di locali e interruppe fino all'autunno scorso le sue repliche. Che cosa si prova, Gipo: rammarico, nostalgia?

«*Io direi un risentimento che mi accompagnerà fino alla morte. Non un risentimento generico ma rivolto alla stupidità degli amministratori locali, i quali ritennero per motivi strettamente politici che il nostro lavoro non pagasse. Noi saremmo stati impotenti a piangere delle disgrazie altrui: è impossibile battagliare con l'acqua e con il fuoco, insomma contro la natura che si ribella*».

«*Ma, dopo il disastro dello Statuto e il ridimensionamento dei sogni di tutti in teatro, non ho trovato che indifferenza nei confronti di quello che io chiamo un servizio. Parlo di servizio offerto alla comunità dove operiamo, lasciamo da parte cultura e tradizione*».

Torino. Gipo Farassino con la sua compagnia

Come sono stati i quattro anni di attesa prima della scoperta del Massaua?

«*Con l'incoscienza e l'egoismo degli uomini, noi soffrivamo perché sicuri di avere successo. Chiedevamo solo di lavorare, beati come cavalli da trasporto, quelli croati di una volta, grossi grossi, abituati a faticare. Ora che abbiamo riavuto un palcoscenico, sono sparite le punte del nostro carattere e si sono attenuate le polemiche. L'importante è nuovamente l'andare in scena*».

Dopo l'assaggio dell'86-87, ecco quest'anno un programma organico.

«*I mesi di repliche con un testo dello stesso autore del Giromin sono serviti a riallacciare il contatto con il pubblico. Oggi ci permettiamo il lusso di fare a metà. Per il periodo delle feste riverniceremo la tradizione attraverso un successo di Casaleggio, Il re del petrolio. Ma adesso con Turin Belcheur proponiamo un nostro discorso*».

E' però un discorso relativamente vecchio perché la commedia inaugurò la sala dell'Italia sette anni or sono.

Piero Perona

(Continua in ultima pagina)

Dieci anni fa l'incendio del bar di via Po

FRA LE CENERI DELL'ANGELO

Un giovane bruciato vivo, gli arresti, le condanne. Parla uno dei protagonisti: «Una colpa non aver saputo impedire quello che è successo»

Fino a Natale, sul soffitto del portico di via Po, c'era ancora un baffo nero dell'incendio ma poteva sembrare una macchia d'umidità. Sotto, il bar non si chiama più «Angelo Azzurro» da quel primo ottobre 1977 quando è andato a fuoco con Roberto Crescenzio dentro.

Prima, subito prima, degli «anni di piombo»; prima dei pentiti, dei dissociati e dell'area omogenea; prima dei processi, della giustizia e del ripensamento. Sono 10 anni ma hanno il peso della storia. Ricordare?

«*Io ricordo tutto perché ci ho pensato tanto. Quel giorno è finita la vita di un poveraccio ma è finita anche un pezzo della mia. E' finito il 1977: sono finite le tensioni di tanti giovani che volevano un futuro più giusto*».

Stefano Della Casa ha 34 anni ed è il responsabile di «spazio aperto» al festival «cinema giovani» che ha presentato l'altro giorno in una conferenza stampa con il sindaco. Allora, di anni, ne aveva solo 24 anni ma sembravano già tanti.

Era un leader di Lotta continua: gli altri erano quasi tutti più giovani di lui e la maggior parte gli ubbidiva. L'incendio dell'Angelo Azzurro per lui ha voluto dire due arresti, 2 processi, 3 anni di condanna per «concorso morale».

«*La giornata era grigia* — racconta —. *Faceva freddo, il sole andava e veniva ma non pioveva. Eravamo vestiti come si usava: maglioni colorati, giacconi eskimo, sciarpe di lana. Preparammo la manifestazione in fretta la sera prima. Il volantino fu ciclostilato nella notte e il nostro tam-tam mobilitò migliaia di persone. Appuntamento in piazza Solferino. L'ultima volta perché da allora i cortei partirono da piazza Arbarello*».

L'impegno politico sembrava un dovere. «*Facevo quasi a metà fra assemblee e Università* — ammette —. *Ero convinto di aver ragione. Com'è strano spiegarlo adesso! Sembrava tutto interpretabile. A quasi tutto sapevo rispondere. C'era un retroterra di sicurezza: il mondo era come lo vedevo. Da allora le incertezze si sono moltiplicate. Si discuteva: Cile, lavoro nero, compromesso storico con il pci che — dicevamo — vendeva le lotte per andare al governo. Poi la droga: com'è curioso... chi allora ne denunciava con tanta foga i pericoli ha finito per diventare un eroinomane. E, naturalmente, l'antifascismo. Io antifascista ero di famiglia: era un tema che sentivo. Chissà se per gli altri era lo stesso?*».

C'erano Lotta continua, Avanguardia Operaia e il Manifesto; poi i movimenti dell'«autonomia» e i «collettivi» di quartiere che si erano battezzati con nomi fra il bellicoso e il folkloristico: Cangaceiros, Montoneros, Zapata. Anche i ragazzi si chiamavano con soprannomi bizzarri, presi in prestito dagli Usa a dispetto degli istinti anti-capitalisti. Chi era biondo diventava Yankee.

Poi c'erano Johnny, Billy, Orso. Stefano Della Casa era «Steve». Solo qualcuno che gli vedeva gli incisivi evidenti preferiva «Bunny» come il coniglio dei cartoni animati.

«*Come i ragazzi della via Pal: erano un segno di solidarietà. Tutti i gruppi erano come una galassia effervescente che si muoveva in una sola direzione. Come dire? Diversi ma in qualche modo convergenti. Quella mattina dovevamo fare un corteo e poi fare un'assemblea a Palazzo Nuovo. In realtà si finì in corso Francia sotto la sede del Msi e ci furono i primi scontri. Il corteo si ruppe. Alcuni arrivarono alla Cisnal, il sindacato legato ai missini, accanto al cinema Capitol e solo a spezzoni ci si incamminò verso via Po. Lì successe la cosa dell'Angelo Azzurro. Alcuni tirarono delle bottiglie incendiarie... e capitò quel disastro. Io ero già a Palazzo Nuovo ed è lì che mi dissero che stava avvenendo qualche cosa di grave. Le voci erano incerte eppure la concitazione si è raffreddata fino a diventare gelo. Non ci fu l'assemblea. Ebbi la sensazione fisica del disfacimento del movimento. Era necessario fermarsi per ripensare. C'erano stati altri scontri, in passato. Anche Miccichè era stato ucciso alla Falchera ma non c'è mai stato il senso dello stop*».

In due mesi i circoli vennero chiusi e chi li frequentava ebbe da scegliere: vita privata o terrorismo. Stefano Della Casa fu arrestato, venne inquisito per gli assalti di corso Francia e alla Cisnal ma ottenne di essere assolto in istruttoria.

Primo ottobre '77: la tragedia dell'Angelo Azzurro inaugura gli anni di piombo

Imputati con lui Peter Freeman e Giovanni Saulini. Nel 1980 fu catturato Roberto Sandalo diventato super-pentito che mise a verbale la storia di Prima Linea e raccontò dell'incendio all'Angelo Azzurro.

Stefano Della Casa tornò in carcere con Peter Freeman, Angelo Luparia che adesso è programmatore di computer, «Bubulù» Di Stefano, Silvio Viale che era postino precario ed è diventato medico ginecologo, Bonvicini che fa il fotografo a Roma.

C'è una responsabilità? «*Dal punto di vista giudiziario credo di no* — assicura —. *Ma, certo, qualche colpa c'è: quella di aver contribuito a mettere in piedi un movimento che non ha saputo impedire quello che è successo. E quella di non aver mai trovato il coraggio di andare a parlare alla mamma di Crescenzio. Era un momento in cui i collettivi nascevano, si dividevano, si rifondevano. La legalità conviveva con alcuni fenomeni di lotta armata. Da quel momento, dall'Angelo Azzurro, si aprirono due strade sempre più lontane. Prima ci trovavamo al bar Rossini, a due passi dalla nostra sede di corso San Maurizio, che adesso è un ristorante cinese. Discutevamo di politica. Adesso ci si vede al King Kong, a Hiroshima mon amour o al Big. Chi aveva in tasca Lotta continua compra Tuttosport*».

E, allora, Stefano Della Casa dieci anni dopo? «*Mi considero di sinistra anche se cerco di capire che cosa significa. La mia radice è cattolica, ho fatto parte di "gioventù studentesca" anche se per brevissimo tempo. Gli ideali della giustizia sociale e dell'eguaglianza sono gli stessi: non mi sento di rinnegarli. D'altra parte, se la sinistra è in crisi, lo si deve al fatto che non sa più quali strumenti usare*».

Sinistra anche rivoluzionaria? «*Sul "rivoluzionario" è più difficile rispondere. Dovrei pensarci. Sono senza tessere e, per esempio, lavoro bene con l'assessore Giampiero Leo: lo conoscevo da quegli anni e in quegli anni lo stimavo*».

Lorenzo Del Boca

«IN CARCERE MOLTI SONO CAMBIATI»

Uno dei giudici degli anni di piombo e l'ex sindaco Novelli ricordano

«TORINO HA SAPUTO SCONFIGGERE LA VIOLENZA»

Parlano il sindaco degli «anni di piombo» Diego Novelli e il magistrato Alberto Bernardi che è stato la voce dell'accusa al terrorismo.

«Quella notte — ricorda Novelli — mi resi conto dove avrebbe potuto trascinarci il clima di violenza che da mesi imperversava in città. All'ospedale dove era stato ricoverato Roberto Crescenzio, il medico volle farmi entrare nella stanza riservata ai grandi ustionati. Sul tavolo attrezzato c'era il corpo tutto nero del ragazzo: da quella massa praticamente carbonizzata spiccava soltanto il fondo bianco degli occhi». Il medico lo sollecitò «Roberto, è venuto il sindaco a trovarti. Mi senti?». In risposta un gemito e un sussulto del corpo.

Aggiunge: «Quando uscii c'era suo padre al quale avevano impedito di vedere quella tremenda scena. Mi chiese piangendo: "C'è qualche speranza?" Non ebbi il coraggio di mentirgli: "E' molto, molto grave: ma è ancora vivo". Tornando a casa mi assalì un pensiero terribile. Pensai a mio figlio: se fosse successo a lui? Mi passarono per la mente le idee più folli: idee che nelle tante assemblee di quei mesi avevo combattuto: alla violenza non si risponde con la violenza. Mi accorsi che stavo perdendo il filo della ragione, che l'esasperazione emotiva poteva produrre reazioni aberranti. Era l'obiettivo di chi voleva destabilizzare il nostro Paese. A 10 anni, possiamo dire che il terrorismo è stato battuto anche perché Torino ha reagito nel modo giusto, collocandosi dalla parte della civiltà e non della barbarie».

Si poteva fermare la storia? Alberto Bernardi, magistrato della Procura Generale che gli «anni di piombo» ha portato sotto processo, è prudente ma senza reticenza. «C'erano tutte le condizioni perché capitasse qualche cosa di grave. La violenza aumentava. I giovani andavano ai cortei armati. E i controlli? Tutti sapevano e nessuno interveniva». Aggiunge: «Errori. La conflittualità sociale aveva valicato ogni limite di legalità. Ma, come succede in Italia, finché non accade qualche cosa di grave non si affronta il problema. Facile dirlo oggi? Certo, con il senno di poi... Ma una maggiore attenzione era forse possibile: chi andava ai cortei non sentiva lo Stato addosso».

Prima Linea destinata a scrivere un capitolo di sangue c'era già: aveva firmato alcuni attentati già dal dicembre 1976 e i suoi uomini andavano ai cortei. Con l'Angelo Azzurro alcuni si sono fermati. Altri hanno scelto di sparare e i gruppi armati sono cresciuti reclutando i cattivi, gli idealisti, quelli che credevano di contribuire a cambiare e altri che lo facevano per moda. «In carcere — precisa Bernardi — ho rivisto molti di quelli che erano "irriducibili" perché non riconoscevano lo Stato. Li ho trovati cambiati, maturati, consapevoli. C'è una chiave di lettura per spiegarlo: avevano aderito alla lotta armata con una buona dose di inconsapevolezza; superficialità, senza rendersi conto delle conseguenze e della inutilità politica. Probabilmente è stato facile entrare nel terrorismo ma non deve essere stato difficile capire e uscirne».

Punto a capo. «La società ha decretato la fine della lotta armata e la storia l'ha condannata anche se, adesso, qualche cosa si può dimenticare e perdonare. Il sistema carcerario italiano è il più liberale e consente di guardare al futuro senza paura». Secondo Bernardi non ci sono più le condizioni per un terrorismo di quel tipo ma ci saranno ancora attentati sotto il segno del terrorismo. «Terrorismo solitario — ammette — più indecifrabile, più legato ai temi e ai gruppi internazionali. Pericoloso? Anche. E' destinato a diventare un fenomeno endemico con delitti cadenzati nel tempo».

Terrorista di Rosta

CATTURATA ANNA SOLDATI

Dopo l'arresto di Raffaella Esposito a Montelimar, in Francia, la polizia ha catturato nello stesso centro Anna Soldati, anch'essa inseguita da un mandato di cattura internazionale per una condanna a 4 anni di reclusione inflitta dal tribunale di Napoli per tentati omicidi compiuti a Pesaro e Bari fra il 1980 e '82. L'arresto della giovane risale a lunedì sera: la polizia è arrivata a lei perché usava una casella postale intestata a Raffaella Esposito. Entrambe erano legate a «Prima Linea».

Anna Soldati ha 25 anni ed è originaria di Rosta. Al terrorismo è arrivata seguendo il fratello Giorgio e a lui, alla sua tragica fine in carcere, deve ora la piccola notorietà che la stampa le riconosce in occasione del suo arresto. Giorgio Soldati venne ucciso nel supercarcere di Cuneo il 10 dicembre del 1981 da alcuni terroristi irriducibili. Al processo di primo grado celebrato a Cuneo nello scorso novembre furono condannati per l'omicidio Carlo Bersini, Claudio Piunti, Salvatore Ricciardi e Maria Fracasso a 23 anni. Due di meno ne ebbero i più noti Vittorio Alfieri e Giorgio Semeria, ormai bierre dissociati e rei confessi.

Fu una vera esecuzione, decisa e attuata barbaramente per il sospetto che Soldati avesse cominciato a «parlare». In realtà il giovane piellino della Valsusa si era limitato a rivelare l'ubicazione, che conosceva soltanto lui, di un arsenale di dinamite e tritolo. Un segno di ripensamento sulla lotta armata, non di tradimento dei compagni. Ma venne ugualmente sgozzato. Alla latitanza si era dato insieme alla sorella Anna che, ormai, sposata con un cittadino d'Oltralpe e madre di un bambino, viveva in Francia da almeno sei anni.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Pesadorio
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
CERTIFICATO N. 961 DEL 18-12-1986

oggi & domani

Mostra di minerali

● Si apre domani, alle 15, la mostra-scambio di minerali, presso il quinto padiglione di Torino Esposizioni. La rassegna continuerà sabato (orario 9-23) e domenica (9-20). L'ingresso costa quattromila lire. Sabato mattina gli allievi delle scuole, accompagnati dai propri insegnanti, potranno entrare gratuitamente. Domenica mattina sarà organizzata una visita guidata per un gruppo di portatori di handicap. Il centro del salone ospiterà preziosi campioni della Val d'Ala, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private.

Manutenzione impianti

● Alle 17,30 presso l'Unione industriale, incontro con i dirigenti tecnici che presenteranno il programma di manutenzione degli impianti destinato alle aziende che operano nel settore manifatturiero, trasporti, costruzioni, ingegneria, energia, raffinerie.

Scrutatori al referendum

● Chi desidera fare lo scrutatore al referendum che si terranno l'8 novembre prossimo, deve presentarsi, entro il 5 ottobre, agli sportelli del settore amministrativo XV di corso Valdocco 20 dalle 8,30 alle 14 di ogni giorno feriale, per compilare la domanda.

Milano - Torino

● La corsa ciclistica Milano - Torino si concluderà, quest'anno, in via Roma per festeggiare il cinquantenario dell'arteria principale della città. L'arrivo è previsto per le ore 15 - 15,30 del tredici ottobre. I corridori arriveranno da corso Moncalieri e corso Vittorio Emanuele.

Unitre

● Presso la segreteria dell'Unitre, in via Carena 3 (tel. 481.877) proseguono le prenotazioni per «La Festa dell'Uva», che avrà luogo a Moncestino, nel Monferrato, domenica 11 ottobre. Da lunedì 5 ottobre, in via Principessa Clotilde 95/a (tel. 744.008), iniziano le iscrizioni per l'Anno Accademico 1987/88.

Giovani artisti europei

● A Barcellona, dall'8 al 18 ottobre, si svolgerà la III Biennale della Produzione Culturale Giovanile dell'Area Mediterranea, con la presenza di 400 artisti da tutta Europa, che animeranno giorni e notti della capitale catalana. L'Arci Kids ha organizzato per l'occasione un viaggio di 10 giorni comprensivo di trasferta su autobus, pernottamento e prima colazione.

Biblioteca nazionale

● L'orario della biblioteca è 8,30 - 14 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; 8,30 - 19 nei giorni di martedì e giovedì.

echi di cronaca

A scuola i figli dei ristoratori

QUARANTA PICCOLI CINESI E TUTTI CUGINI

«Non mettete il mio nome sul giornale?». La vocina ha un accento interrogativo, ma non nasconde una nota di protesta. La bambina ha 12 anni e si esprime in un italiano corretto pur nella difficoltà comprensibilissima che può incontrare una piccola emigrante venuta da tanto lontano, ossia dalla Cina. Venne tre anni fa con la mamma a raggiungere il padre cuoco da una regione a Sud di Shanghai, Tze Chiang. Quest'estate sono arrivate anche le due sorelline. Tutte e tre le bambine cinesi ora frequentano la succursale di via Fiocchetto della scuola elementare Lessona. Fanno parte di una piccola comunità di cinesini ospiti in alcune classi, dalla prima alla quinta. Due di loro, fra cui la nostra bambina, fanno anche da interpreti fra i maestri e i loro compagni.

Un'altra ventina di bambini studia alla Pacchiotti di via Bertola, qualcun altro è iscritto alla Sclopis, altro circolo didattico del centro, la zona in cui, attorno ai ristoranti made in China, vivono le piccole colonie di trattori, cuochi e camerieri, tutti imparentati fra loro, provenienti da quel lontanissimo paese. Dall'entrata in vigore della legge che regolarizza la posizione degli stranieri extracomunitari in Italia, chi ha il permesso di soggiorno per motivi di lavoro e può dimostrare di mantenere i familiari ha la possibilità di farsi raggiungere da loro. Ecco perché, con più di trenta ristoranti gestiti in città da cinesi e una loro presenza censita attorno alle 600 unità dall'Ufficio stranieri e nomadi del Comune, il loro numero è aumentato nel corso degli ultimi mesi e ancora crescerà nel prossimo futuro.

Allargando il discorso, Freda Olivero, responsabile dell'assistenza municipale ai cittadini di altre nazionalità, prevede che entro il prossimo anno scolastico un migliaio di bambini di vari Paesi dovrà essere accolto nelle scuole elementari torinesi. «I regolarizzati — spiega il funzionario — sono ormai tremila. *Supposto che solo un terzo chiami a Torino i familiari e che ciascuno abbia un solo figlio in età scolare arriviamo tranquilli alla cifra di un migliaio di ragazzini cui insegnare a leggere e scrivere nella nostra lingua*».

Per i cinesini questo è il vero solo grande ostacolo. Anche i più piccini, attorno ai sette anni, sono già stati a scuola nel loro Paese e nell'aritmetica dimostrano di saper rapidamente «bagnare il naso» a parecchi dei loro nuovi compagni di classe. Alla Pacchiotti, dopo anni di inserimenti individuali, si è ottenuta l'anno scorso con una piccola esplosione delle iscrizioni un'attività di laboratorio sperimentale di scrittura e lettura gestita da un'insegnante che ha accumulato una certa esperienza con i gentilissimi cinesini. E a quest'importante fatica quotidiana di capire e farsi capire per partire dall'abc ora guardano i suoi colleghi della Lessona.

Il direttore di quest'ultimo circolo didattico, Carmelo Leggio, attende il «distacco» di un'insegnante che affianchi i maestri delle diverse classi in cui sono stati divisi gli alunni cinesi, a coppie e in base all'unico criterio di separare i fratelli per evitare che i più piccoli si appoggiassero troppo ai maggiori. «*Siamo riusciti ad iscrivere a Estate Ragazzi due di loro i cui genitori si sono presentati a luglio. Per capirci* — racconta il direttore — *ce n'è voluto, perché nemmeno il padre conosceva tre parole di italiano. Alla fine, però, aiutandoci tutti coi gesti e un'infinita pazienza ci siamo intesi e per i bambini l'attività estiva basata sul gioco è stata incoraggiante*».

Fra l'altro, nella scuola di via Fiocchetto, alle spalle di Porta Palazzo, sono parecchi gli allievi con problemi di alfabetizzazione primaria anche nelle classi non iniziali. «*Sono i figli della gente che vive sei mesi qui e il resto dell'anno giù al paese, in Calabria o in Sicilia. Vengono, scompaiono, ritornano: con enormi problemi già nell'esprimersi in una lingua unitaria. L'attività di sostegno necessaria per gli uni servirà anche agli altri. Così eviteremo di dividere i nostri piccoli cinesi dai loro compagni*».

Il primo problema, quello dell'inserimento nelle classi, è stato superato positivamente. «*Le nostre preoccupazioni si sono subito dissolte* — risponde una maestra, Luciana Dezzani —. *Sono bastati loro pochi giorni per intendersi nei giochi con i nuovi compagni*». Ma secondo la direttrice della Pacchiotti, Giuseppina Chiampo, fuori della scuola i cinesini restano isolati.

Alberto Gaino

IN UNA ELEMENTARE C'E' SOLO UNA PRIMA

Cinquemila allievi in meno da un anno scolastico all'altro. La diminuzione delle iscrizioni, vistosa conseguenza del decremento demografico, continua e crea problemi di sistemazione del personale di ruolo, ma al tempo stesso offre nuove opportunità alla formazione. Il caso più vistoso del calo di alunni è quello della Riccardi di Netro, succursale di via Valfrè della Sclopis: da quest'anno ha una sola classe prima, 23 alunni, dei quali 10 provengono da fuori zona. I loro genitori hanno scelto quella scuola perché vicina al loro ufficio. Diversamente quell'unica prima avrebbe avuto il numero minimo di iscritti che autorizza la formazione di una classe.

Il plesso scolastico, d'altronde, si trova al centro di una zona di caserme, uffici e abitazioni di nuclei familiari in cui i bambini, quando ci sono, appartengono alla seconda generazione, sono i figli dei figli che vivono per lo più altrove. Ma anche in via Fiocchetto, dietro Porta Palazzo, le prime sono soltanto due. E in percentuale il decremento demografico è altrettanto significativo alle Vallette o in via Artom. A Mirafiori e nella stessa zona Ovest della città vi sono ormai anche scuole medie con 10-12 classi al massimo, quelle stesse che erano state aperte negli anni del baby boom e delle ultime consistenti ondate di immigrazione, non più di tre lustri fa.

Allora sarebbe stato decisamente più problematico organizzare l'accoglienza scolastica dei bambini stranieri. Oggi aule e insegnanti per i laboratori di alfabetizzazione linguistica (ma non solo per loro come si è visto) rientrano nel patrimonio di risorse già a disposizione della scuola torinese.

E il Comune, piuttosto, che deve affrontare per tempo il problema dell'integrazione extrascolastica, offrendo opportunità formative e no ai suoi nuovi piccoli ospiti. A Torino siamo molto lontani dal vedere realizzati qui massicci fenomeni di immigrazione dal Terzo Mondo che ora, nella «Grande Londra», cominciano a portare i genitori bianchi a rifiutare per i figli le scuole «multirazziali». Ciò non ci esime dall'«investire» nella cultura dell'integrazione.

Dibattito in Regione sulla condizione di vita dei detenuti

CARCERI STRAPIENE «ISOLE» NELLA CITTA' COSA PUO' CAMBIARE?

Interventi per migliorare la vita alle Vallette

Riflettori accesi sulle carceri del Piemonte. Le hanno chiesto Angelo Pezzana, Giuseppe Reburdo, Corrado Montefalchesi, Nemesio Ala e buona parte del gruppo pci. La giunta ha risposto e il Consiglio regionale, oggi, è dedicato alla situazione delle case di pena, alle condizioni di vita dei detenuti, alle richieste, alle risposte date.

I fatti — Li illustra il presidente Vittorio Beltrami leggendo una ventina di pagine di micro e grandi realizzazioni frutto di tante trattative.

Cooperative di lavoro — Per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti in semilibertà o formalmente liberi la giunta ha favorito (o lo sta facendo) la costituzione di alcune cooperative sia di tipo artigianale che di recupero ambientale e di servizi: da «La Valle» in Valle Susa, a «La terra promessa» di Novara, alla «Bibelot» di Alessandria, all'«Agape» di Torino.

Società e carcere — Il progetto procede, ad Alessandria, con interventi culturali e sportivi all'interno del penitenziario e all'esterno per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti «a rischio».

Attività ricreative — Fino a poco tempo fa, per esigenze di sicurezza, non era stata consentita l'attuazione di attività realizzate da Regione o enti locali, ora si è ai primi passi.

Corsi di francese e inglese — Durano sei mesi e sono articolati in due lezioni settimanali. Entro l'anno il primo.

Mostra-mercato — Dal 7 al 17 luglio la Regione ha messo a disposizione dei detenuti delle Nuove i locali per la mostra dei prodotti artigianali.

Laboratorio video-cinematografico — Sono di recente stati realizzati incontri sulla realizzazione di riprese in video. L'organizzazione, la realizzazione, la post-produzione del videostage è stata garantita dalla «Hiroshima mon amour», associazione culturale legata alle Acli.

Animazione teatrale — La Regione sta allestendo, alle Vallette, una sala polifunzionale idonea ad attività teatrali, spettacoli cinematografici, concerti, conferenze.

Aree verdi — «*Siamo disposti a collaborare nell'allestimento di quegli spazi verdi ritenuti opportuni per migliori condizioni di vita dei detenuti*». «*Questa giunta* — aggiunge Beltrami — *da quando è stata eletta ha affrontato con grande attenzione i problemi delle carceri piemontesi. Molte iniziative sono già decollate, altre sono allo studio e frutto di incontri frequentissimi con le autorità delle varie case di pena*».

Le richieste — Molto resta da fare. Angelo Pezzana, verde civico, con un ordine del giorno del 17 luglio rileva che «*il problema principale è la carenza delle strutture. Non soltanto di quelle di vecchia costruzione, ma anche di quelle nuove come le Vallette dove, insieme al sovraffollamento delle celle mancano ancora le misure antincendio*».

Di qui la necessità di una commissione che esamini tutte le strutture carcerarie alla luce delle norme antincendio.

Maria Grazia Sestero, Domenico Adducci, Nemesio Ala, Rinaldo Bontempi, Mercedes Bresso e Silvana Dameri con un altro documento propongono interventi per migliorare le condizioni di vita dei carcerati. Giuseppe Reburdo chiede invece una radiografia di ciò che è stato fatto.

Il dibattito che occuperà buona parte della seduta si concluderà con un documento sul quale dovrebbero convergere sia i voti della maggioranza che quelli di qualche partito di opposizione. Tutto dipende, naturalmente, dal giudizio sul programma di interventi della giunta.

S'apre la mostra di Niemeyer

TUTTI I «FIGLI» DELL'ARCHITETTO

La sede della cartiera Burgo, progettata da Niemeyer

Inaugurazione al Palazzo a Vela, oggi alle 16, della grande mostra dedicata al brasiliano Oscar Niemeyer, il protagonista dell'architettura contemporanea che ha creato Brasilia.

La rassegna (che rimarrà aperta sino al 26 ottobre), si presenta varata dall'Ordine torinese degli architetti e patrocinata dai tre Enti Locali in collaborazione con il Politecnico, la facoltà di Architettura e il Consiglio Nazionale degli Architetti. Vi hanno inoltre contribuito l'impresa Borini, le Cartiere Burgo, C.R.T. e B.N.L., Fata, Arnoldo Mondadori Editore e la Gianfranco Tozzini Architettura.

Alla base della sua formula, una serie di caratteristiche inedite ieri approfondite presso l'assessorato alla Cultura nel corso della conferenza-stampa di presentazione. Ha detto l'assessore Marzano: «*Per la prima volta si apre una mostra di progetti "progettata" personalmente dal personaggio che ne è protagonista e cioè dallo stesso Niemeyer, il quale l'ha messa a punto con l'apporto dell'architetto torinese Tozzini che con lui ha lavorato in Brasile*».

Si tratta di un'innovazione stimolante «*cui si aggiunge la sponsorizzazione atipica e promettente di una serie di sponsor che, dalla Burgo alla Fata, anziché limitarsi all'offerta passiva di un contributo hanno dimostrato un diretto e concreto coinvolgimento nell'iniziativa, dedicata al grande architetto cui avevano affidato la realizzazione delle rispettive sedi*».

Coagula così il primo passo di un'evoluzione che, come ha sottolineato l'architetto Giò Dardano, presidente uscente dell'Ordine, «*punta a risolvere una fondamentale esigenza di Torino e di qualsiasi grande città, dove l'edilizia è chiamata ad ampliare meccanismi e obiettivi, ripensando in termini architettonici i valori e le esigenze del territorio*». E' appunto in tale direzione che Torino può annunciare oggi grandi progetti in cantiere. Vi rientreranno a partire dal prossimo anno, secondo l'annuncio di Marzano, «*tre grandi mostre di architettura dedicate rispettivamente a Le Corbusier, Mollino e Hollein, ciascuna accompagnata da un approfondito testo monografico affidato ad una casa editrice torinese*». In attesa di definire l'operazione ed in occasione dell'attuale retrospettiva su Niemeyer, la relativa monografia curata da Lionello Puppi risulta intanto affidata ad Arnoldo Mondadori.

Ultima novità, la serie di congressi alla presenza di Oscar Niemeyer posta a cornice della rassegna. Tra i suoi momenti salienti, dal 16 al 18 ottobre, il dibattito su «*L'architettura per il fotografo o per l'uomo?*», cui parteciperanno, con i maggiori organismi professionali, Carl Aubock, Georges Candilis, Otto Frei e Pierre Vago.

Siamo i terzi consumatori mondiali, però...

TANTO ALCOL, FORSE NON TROPPO

In Italia si beve in modo «meno pericoloso»

Secondo due studiosi americani nel nostro Paese sono meno evidenti i problemi sociali che nascono dal troppo bere, come la violenza e i consumi abusivi

Istituzioni quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità predicano drastiche riduzioni della disponibilità di alcol fondandosi sull'argomento che, in una data popolazione, ad un aumento dell'uso della sostanza corrisponda un aumento del danno sociale.

E' soltanto una delle affermazioni fra quelle contestate dai sociologi e da altri esperti che, da ieri, partecipano al convegno «Per una sociologia dell'alcol» che si tiene al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Due antropologi della Brown University di Providence (Rhode Island), Heath e Cooper, ritengono la teoria dell'Oms una distorsione dei dati scientifici. «Il problema dell'alcol — sostengono — non sta nella quantità in cui viene consumato da un determinato gruppo sociale, ma piuttosto nel come lo si consuma». Heath e Cooper affermano che, combattendo l'alcol in se stesso anziché le modalità della sua assunzione da parte di determinate strutture socio-culturali, istituzioni quali l'Oms falliscono nel compito di proporre soluzioni praticabili.

I due studiosi hanno compiuto una ricerca sull'uso dell'alcol nel nostro Paese. Mentre l'Italia è terza nella classifica dei consumi mondiali pro capite (dopo Francia e Lussemburgo), soffre, secondo gli antropologi, pochi di quei problemi riferibili all'alcol, quali violenza e consumi abusivi. Pare che, in questa visione, manchi totalmente il danno che può derivare alla salute da un'eccessiva assunzione di bevande alcoliche.

I ricercatori della Brown, comunque, sottolineano il modo con cui gli italiani bevono: i genitori espongono i figli all'alcol in tenera età (è visto come fattore positivo); l'alcol viene, generalmente consumato durante i pasti come parte della vita quotidiana e non isolato; gli italiani bevono per ragioni sociali, non come fuga dalla realtà e di solito non bevono fino all'intossicazione.

Nel momento in cui l'Oms invoca un aumento dei costi ed una diminuzione della disponibilità dell'alcol per ridurne gli usi globali, Heath e Cooper sostengono che sarebbe più efficace studiare modelli del bere non dannosi alla salute per poi disseminarli in altre culture. Heath difende a spada tratta le sue tesi e osserva: «Mi preoccupa che la ricerca scientifica venga ignorata e presentata in modo distorto a vantaggio di un moralismo di età vittoriana».

Amedeo Cottino, preside della Facoltà di Scienze Politiche, pone invece l'accento sulla necessità di rafforzare gli studi sociologici in materia. «Per tanto tempo — sostiene — è rimasto libero un ampio spazio che è stato progressivamente occupato dalle discipline affini alla medicina (epidemiologia, igiene, psichiatria, ecc.). La loro presenza il loro dominio hanno avuto importanti conseguenze sotto il profilo del modello di analisi adottato. E', del tutto, mancata l'attenzione per una prospettiva storico-culturale».

Bloccato a Mirafiori

HA TENTATO D'UCCIDERE LA MOGLIE

Ha tentato di uccidere la moglie. I poliziotti lo hanno arrestato, ieri a mezzanotte. Si chiama Cesare Vincenzo Trippanera, 46 anni, via Castelnuovo delle Lanze 1. L'allarme è scattato alle 23,45 quando al 113 è arrivata la chiamata di Alfia Ottino, 41 anni: «Venite, mio marito mi sta uccidendo». Immediato l'intervento della volante 7.

Agli agenti ha aperto Sabrina Trippanera di vent'anni. Nel corridoio c'era Alfia Ottino con evidenti segni di strangolamento. E' arrivato l'uomo che (evidentemente in preda ai fumi del vino) si è ancora scagliato sulla moglie colpendola con un calcio. E' stato prontamente bloccato e arrestato per tentato omicidio. La moglie, già più volte, lo aveva denunciato per maltrattamenti e violenze al commissariato di zona e alla caserma dei carabinieri di Mirafiori. Ora dovrà spiegare al giudice il perché dei maltrattamenti, delle botte e il tentativo di omicidio.

RETATA IN CENTRO, 84 FERMATI

Retata nei bar di via Barbaroux. La squadra speciale è intervenuta ieri su richiesta di molte persone tra le quali molti negozianti. Protestavano perché le strade attorno a via Barbaroux erano diventate infrequentabili per la presenza di ladruncoli e malviventi.

«*Non si può più circolare in tranquillità. C'è il rischio continuo di essere aggrediti o molestati o di essere seguiti da sfaccendati d'ogni genere che s'improvvisano negozianti d'ogni cosa*».

L'operazione di polizia è consistita nel fermo di ottantaquattro persone colte in atteggiamenti sospetti. Tutti sono stati diffidati. E' stato arrestato Carmine Tergi di 49 anni, residente a Marmirolo in provincia di Messina. Aveva in tasca un coltello a serramanico. Anche Massimo Montuori, via Cagliari 28 è finito in carcere perché in possesso di arnesi da scasso.

Altri sono stati invece denunciati a piede libero. Tra questi Nicola Belfonte di 31 anni e Pietro Malmisani di 19 per porto di oggetti atti ad offendere.

E' mancata
Carolina Massa ved. Ricaldone
anni 92

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Paolo, la nuora Rosanna, i nipoti Angela, Silvia e Laura con le rispettive famiglie, parenti tutti. Silvietta, Jean e Mathias ricordano la loro NONNA lina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1987.

Romolo e Maria ricordano nonna CARLA.
— Torino, 1 ottobre 1987.

Piero e Maria Teresa Strappiana con i figli partecipano affettuosamente.

L'Amministratore e i Condomini di via G. Medici 41 partecipano al dolore della famiglia Massa-Ricaldone.

E' cristianamente mancato
Vito Perisi

Affranti lo annunciano la moglie Maria, Linda, Rossella e Roberto. Funerali il 2 ottobre alle 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Un particolare ringraziamento al personale dei reparti nefrologia ed emodialisi dell'Ospedale Mauriziano. Offerte all'Associazione Nazionale Emodializzati.
— Torino, 29 settembre 1987.

Partecipano al dolore della famiglia Mario e Lina; Sergio, Carla, Chiara e Matteo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Spaggiari

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Piera, la figlia Tiziana con Roberto e le piccole Federica e Cristina, parenti tutti. Si ringraziano per le assidue cure prestate i dottori: Giovanni Cerva, Paolo Mario Teggia e Pier Giorgio Giorgis. I funerali avranno luogo il 1° ottobre alle ore 14,30 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1987.

E' morto improvvisamente il
PROFESSOR
Ennio Ottin Pecchio
anni 67

Ne danno il triste annuncio la cognata, le nipoti, i parenti tutti. Funerali 1 ottobre ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 29 settembre 1987.

E' cristianamente mancato
Angelo Giorgis
anni 87

Lo annunciano le figlie Giovanna e Giuseppina con i rispettivi mariti Ettore Gatto e Alfonso Grattini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Cappella dell'Istituto «Casa Famiglia» corso Dante 34, Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 1 ottobre 1987.

Mario Pagliero e la Ditta Alpe, Settimo T.se, si uniscono al dolore della famiglia Gasco.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giacomo Reineri
impiegato FIAT
anni 48

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elisabetta, il figlio Fulvio, fratelli, sorella, Rina e il marito, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 8,30 nella parrocchia Sant'Ignazio di Loyola. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1987.

E' mancato
Riccardo Dughera

Lo annunciano il figlio Filippo con la moglie Egle, la nipote Daniela e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 1 ottobre 1987.

(Continua a pag. 4)

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.500.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorporato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rimessi all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 *entro le ore 20 dello stesso giorno* comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE, (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Vi presentiamo tre dei vincitori della seconda settimana del Bingo. Sopra, Elena Zullo (Asti) che ha vinto la Y 10 Fire. A sinistra, Francesco Tasca, di Nole Canavese: grazie a Bingolinea ha guadagnato due milioni. Sotto, Patrizia Ghidella, torinese. Anche lei vince un milione con Bingolinea

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 3 - 3ª settimana)

11	82
25	69
10	52
6	43
35	39
50	17

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI SABATO

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L.1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona subito allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 3.000.000,** è stato vinto dal signor **Giuliano Fighera,** piazza Adua 6, Biella*

Anteprima assoluta alla Fiera di Milano

UNA FABBRICA TUTTA ROBOT FIRMATA DA COMAU

MILANO — Una fabbrica da fantascienza, tutta robot e pochi tecnici, unica e senza precedenti, perché dotata di celle di lavorazione integrabili con analoghi indotti automatizzati, è la sorpresa che il Comau di Torino presenta in anteprima assoluta all'Emo, il prossimo salone delle macchine utensili, che si svolgerà dal 14 al 22 ottobre alla Fiera di Milano.

Le linee proposte dal Comau potrebbero essere del livello più avanzato oggi immaginabile.

Qualcuno parla di impianti mai visti sulla faccia della terra, del tutto innovativi. Altre fonti, più caute, raffreddano gli entusiasmi, consigliando un riserbo che verrà sciolto solo fra pochi giorni, in occasione di un'attesa conferenza stampa ufficiale.

Da lunedì i migliori staff tecnici del Comau sono a Milano, per allestire il misterioso ed affascinante insieme.

Intanto, una pluralità di fatti conferma un rinnovato e significativo interesse a promuovere la totale automazione dell'industria.

E' un affare sul quale si è sempre discusso con prudenza, ma che entro pochi anni scatenerà un mercato da migliaia di miliardi. Il mondo della robotica si prepara all'occasione.

La Digital Equipment Corporation, che a Torino ha creato un apposito centro sperimentale per la fabbrica automatizzata, ammette di aver consegnato alla Fiat e al Comau prodotti Map (Manifacturing Application Protocol), una sorta di «supersoftware» nato agli inizi degli Anni 80 come iniziativa della General Motors, alla quale hanno aderito anche i principali produttori di calcolatori per individuare e formalizzare un insieme completo di specifiche di comunicazione.

Una fabbrica verso il futuro: la linea di assemblaggio telaio-motore robotizzata

Con il Map si può garantire un'agevole integrazione di gruppi di fornitori diversi, in un ambiente di automazione di fabbrica assistita dal calcolatore.

In parole povere, il sistema diventa in grado di far colloquiare fra di loro robot, programmatori di controllo numerico e logico, terminali che utilizzano oggi interfacce e «protocolli» linguistici diversi.

Questa sorta di «esperanto» per automi e computer è considerato uno dei più sofisticati e costosi mezzi per ricomporre più linee, anche lontane fra loro, in un ciclo produttivo unico ed integrato.

Si offre così il presupposto linguistico per razionalizzare ed omogeneizzare interi comparti, compresi i loro tributari. Il Map può inoltre organizzare tutte le informazioni utili alla produzione, distribuendole, secondo le necessità, attraverso cavi a fibre ottiche.

Per ora il tutto è un'opportunità accessibile solo ai giganti dell'imprenditoria. Fa paura a chi non potrebbe permetterselo.

Permette risparmi di costi produttivi, ma ha bisogno di elevati investimenti iniziali. Basti pensare, ad esempio, che ogni presa per allacciarsi alla rete servita dal Map comporta oggi un esborso di circa 3 mila dollari.

E' evidente che per collegare un impianto sono necessari tanti punti di interconnessione quante sono le singole postazioni di lavoro da automatizzare. I costi di allacciamento poi sono minori rispetto quelle dell'hardware complessivo.

Perché il Map possa diffondersi anche fra le piccole e medie aziende bisogna quindi che le spese si riducano almeno sei volte.

Gli ambienti Fiat per ora non confermano né smentiscono l'acquisizione di Map. Al Comau non si esclude l'affare, da intendersi magari come servizio in più, per una particolare clientela. Il riserbo forse verrà sciolto alla Fiera di Milano.

Appare intanto sempre più chiaro che qualche fatto importante sta per manifestarsi nel mondo della produzione piemontese. Più di un anno fa la Digital Equipment, tentando di lanciare il Map, aveva avviato contatti di vertice con le principali case automobilistiche d'Europa.

Si era sussurrato persino che un complesso industriale concorrente con quelli italiani si fosse già dotato di «hardware» e di «software» adatti.

Negli ambienti industriali torinesi all'epoca nessuno commentava volentieri le notizie. Poi è calato il silenzio.

Ora alla Digital sono più cauti: il presidente Ken Olsen quest'anno ha preso chiare posizioni.

Ha ammesso che il Map è interessante, ma che è prematuro applicarlo. In attesa la Digital ripropone un altro suo prodotto: il linguaggio Decnet.

Sono invece alcuni settori dell'imprenditoria a rilanciare il discorso.

L'Anipla, l'Associazione nazionale italiana per l'automazione, insieme all'Amma di Torino, che riunisce le aziende metalmeccaniche, hanno organizzato il 22 e il 23 settembre scorso, presso il centro incontri Fiat di Marentino, un incontro per esaminare i problemi riguardanti l'introduzione, l'applicazione e il futuro del Map.

Vi hanno partecipato, fra gli altri, Fiat Auto, BMW, Philips, Elsag e Olivetti.

Altri seminari sono previsti al prossimo Salone delle Nuove Tecnologie di Torino, interamente dedicato all'automazione delle industrie.

I dibattiti svolti e quelli in programmazione sono promossi dall'Emug, l'«European Map Users Group», l'associazione che inquadra i potenziali e attuali utenti del Map, alla quale aderiscono anche Fiat ed Unilever. Secondo indiscrezioni l'Emug sta sollecitando particolari attenzioni della Comunità Economica Europea, che viene costantemente sensibilizzata agli sviluppi del Map.

L'affare, come riferiscono alcuni, è «di importanza strategica». Negli Stati Uniti il Map accomuna già gli interessi di General Motors, Kodak e Boeing, unite alla C.a.s.a. (Computer and Automated Systems Association), alla quale fanno riferimento circa 300 aziende di livello mondiale.

Maurizio Lupo

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	905	Pacchetti	177
Alitalia	925	Perugina	4300
Alitalia p.	920	Perugina r.	1525
Alivar	2550	Pirelli spa	4480
Ausiliare	9800	Pirelli r.	4485
Binda De Med.	2720	Pirelli r. n.c.	2840
Briosch	750	Pol. Edit.	5795
Buitoni	6790	Raggio Sole	4050
Buitoni r.	3098	Raggio Sole r. n.c.	2800
Bulon	2700	Rejna	17670
Cementir	3800	Rejna r.	13990
Cir	5191	Riva Fin.	10990
Cir r.	5100	Saes	2570
Cir r. n.c.	2495	Saes r.	1299
Comau	3400	Selenia	13100
Comau w.	72.50	Snia Bpd	3400
Editoriale	2575	Snia Bpd r.	3370
Eridania	4180	Snia Bpd r. n.c.	1990
Eridania r. n.c.	2430	Snia Fibre	2250
Ferruzzi	2015	Snia Tecnopol	5480
Ferruzzi r.	3350	Terme Acqui	3700
Fiat	11475	Tosi	20500
Fimpar	1885	Tripcovich	9400
Finarte	2850	Tripcovich r.	4830
Finrex	1200	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	763	Assitalia	31800
Fnic	3110	Bastogi	—
Ifi p.	25180	Generali	106800
Marelli	2651	Inte. Ma Te	—
Marelli r. n.c.	1833	Olivetti	11700
Mittel	3700	Ras	49800
Montedison	2259	Sai	25700
Montedison r. n.c.	1099		

Cementerie

PER UNICEM SEI MESI OK IL SETTORE IN RIPRESA

TORINO — Nel primo semestre '87, il gruppo Unicem ha realizzato un fatturato di 188 miliardi, vendendo oltre 28,3 milioni (+4 per cento) di cemento e clinker, con un risultato lordo ante imposte di 35 miliardi.

L'Unicem e le controllate cementerie italiane hanno visto crescere sensibilmente i propri margini operativi, a testimonianza della buona ripresa del settore. Si può quindi prevedere un risultato economico per l'intero 1987 sensibilmente superiore a quello realizzato lo scorso anno.

• CEMENTERIA AUGUSTA. La Cementeria Augusta, consociata Unicem quotata alla Borsa Valori di Milano nel corso dell'86, ha registrato nel primo semestre di quest'anno un fatturato di 32 miliardi, con un aumento dell'1,7%.

Controlli incrociati

DAL FISCO ARRIVANO I SUPER ISPETTORI

ROMA — Scattano i supercontrolli del Fisco. Attraverso nuovi accertamenti incrociati dell'Inps e del ministero delle Finanze, il governo è deciso a recuperare nel prossimo anno 3500 miliardi. A questo si dovrebbe aggiungere il risanamento dei conti dell'Inps.

Il governo ha deciso di presentare alla Camera 4 articoli aggiuntivi sotto forma di emendamenti al megadecreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Entro 6 mesi, se arriverà il sì del Parlamento, il governo predisporrà i decreti delegati sulla riforma del sistema previdenziale. E sarà portato dal 30 giugno al 30 aprile il termine per la presentazione all'Inps da parte delle aziende della denuncia dei contributi versati e della copia da consegnare ai lavoratori.

A San Marzano Oliveto

BUONA ANNATA PER LE MELE

oggi agricoltura

ASTI — E' una buona annata per le mele astigiane. Nella zona vocata di San Marzano Oliveto sono in corso le operazioni di raccolta dei frutti.

Quest'anno si calcola saranno oltre 300 mila i quintali di prodotto raccolti ad Asti e provincia, di cui il novanta per cento a San Marzano.

«Circa 40-50 mila quintali di mele finiranno nei nostri frigoriferi in attesa di essere commercializzate», spiega Carlo Bussi, presidente del locale Consorzio Frutticoltori, uno dei più grandi esistenti nell'Astigiano.

Ma le note dolenti non mancano, come conferma Bussi: *«A fronte di una campagna che si presenta bene sul piano della quantità ma anche della qualità resta l'incertezza dei prezzi. Si parla di una remunerazione al produttore di 200 lire al chilo contro una vendita al dettaglio che supera le 1100-1200»*.

Il problema prezzi rappresenta il nodo centrale delle rivendicazioni avanzate dai produttori.

Luigi Perfumo, coltivatore nicese, afferma: *«Si lavora tutto l'anno per non guadagnare nulla. Ci sono soltanto spese, per il gasolio, le macchine agricole, i prodotti antiparassitari. Alla fine, in tasca non ci rimane niente»*.

Un altro produttore, Luigi Perrone, incalza: *«Dobbiamo far fronte alla realtà di un mercato chiuso, alle prese con i bassi costi praticati dalla concorrenza dei paesi europei che esportano in Italia a prezzi stracciati»*.

Attualmente sono in corso di raccolta le mele della qualità «Golden delicious» e «Summered hoeard» (una varietà leggermente più precoce).

I produttori impiegano nella raccolta sistemi semi-automatici. Al Consorzio di San Marzano si calcola verranno conferite mele per un valore di alcune centinaia di milioni.

«La mela, come frutto meriterebbe di essere conosciuta ed apprezzata dal vasto mercato del consumo e soprattutto andrebbe pagata per quello che effettivamente vale» aggiunge Lorenzo Lovisolo, uno dei soci conferitori della cooperativa.

Le mele sanmarzanesi verranno conservate per qualche settimana nei moderni frigo del consorzio e quindi saranno avviate ai mercati astigiani e piemontesi. Una buona parte di prodotto prenderà invece la strada della Liguria, Genova in particolare.

«E' un'economia tutto sommato povera, quella legata al mercato delle mele perché si tratta di un prodotto che non è forse adeguatamente sostenuto sul mercato. Eppure le sue qualità sono note a tutti», fanno notare gli agricoltori.

Di difficile soluzione resta anche il problema dei continui aumenti di prezzo nei vari passaggi dell'intermediazione.

Giovanni Zaccone, un altro produttore di San Marzano, se la prende con grossisti e commercianti in genere: *«E' mai possibile che le nostre mele, comprate a 300 lire vengano poi vendute ad un prezzo di tre-quattro volte superiore?»*.

Franco Binello

Da oggi in vigore le misure americane che recepiscono il nuovo accordo

E' FINITA (DOPO CINQUE ANNI) LA GUERRA DELLA PASTA USA-CEE

NEW YORK — Entra in vigore oggi, primo ottobre, l'accordo commerciale tra Stati Uniti e Comunità Europea dell'agosto scorso che prevede la riduzione del 27,5 per cento dei sussidi comunitari alle esportazioni di pasta negli Stati Uniti. L'amministrazione americana ha emesso ieri una direttiva per l'attuazione dell'accordo. In base alle nuove disposizioni americane, tutte le importazioni di pasta, all'uovo e non, in provenienza dall'Europa potranno entrare nel mercato americano solo se *«accompagnate da una documentazione che stabilisca che tali importazioni stanno ricevendo dei rimborsi ridotti dalla Cee e beneficiano del traffico di perfezionamento attivo da parte della Comunità»*.

Secondo osservatori economici a Washington, la decisione americana riflette l'accordo raggiunto due settimane fa tra Usa e Cee, sulla base del quale la Comunità europea si è impegnata a ridurre i propri sussidi alle esportazioni di pasta: questa misura non si applica alla pasta eventualmente prodotta con grano proveniente dagli Stati Uniti e che rientra appunto nel cosiddetto *«traffico di perfezionamento attivo»*.

Lo stesso presidente Reagan ha sottoscritto la direttiva. L'accordo era stato raggiunto dal responsabile per gli scambi commerciali della Casa Bianca, Clayton Yeutter e dal commissario Cee, De Clercq, e approvato nei tre giorni successivi dai governi dei Dodici. Esso prevede, per il 50 per cento del volume delle esportazioni di pasta comunitarie verso gli Usa, una riduzione del 27,5 per cento degli aiuti.

I produttori di pasta europei, inoltre, non pagano dazi sul grano duro importato da Paesi extra-Cee per produrre il restante 50 per cento del volume delle esportazioni, che non gode quindi degli aiuti all'esportazione previsti dalle norme comunitarie. Sempre in base all'accordo, gli Stati Uniti si impegnano a non istituire misure contro le esportazioni di pasta della Cee e a non sollevare nuovamente la questione degli aiuti all'export agricolo in sede Gatt.

L'accordo sulla pasta ha posto fine a una controversia commerciale che da cinque anni si trascinava tra Usa e Cee.

Cgil Piemonte

«IL SINDACATO RISALE LA CHINA» DICE PERSIO

TORINO — *«La fase della divisione e dell'impotenza sindacale sta alle nostre spalle. Stiamo faticosamente, ma nettamente recuperando»*. Sono le conclusioni di Emanuele Persio, segretario generale aggiunto della Cgil piemontese, dopo l'analisi dell'attuale situazione al direttivo regionale svoltosi stamane alla Camera del Lavoro.

L'ottimismo di Persio tiene conto dei risultati conseguiti in questa prima fase del confronto tra governo e sindacato: *«Abbiamo portato a casa 7 mila miliardi per i lavoratori e i pensionati sotto forma di assegni familiari e sgravi fiscali, ed insieme un successo politico — ha ricordato Persio — Gli sgravi fiscali erano sacrosanti perché riguardano le uniche categorie che fanno interamente il loro dovere fiscale»*.

Una boccata d'ossigeno per il sindacato che si trova di fronte a problemi come l'occupazione, il Sud, la riforma dello Stato sociale, un'organica riforma fiscale. Molti gli appuntamenti importanti per il sindacato, dalla Finanziaria alle politiche contrattuali, temi che saranno dibattuti dal 6 all'8 ottobre all'assemblea nazionale dei quadri Cgil, a Viareggio.

Ancora più accesa la polemica su ora di religione e Concordato

FRONTE LAICO, IL PSI NON CI STA

NEL CONTRASTO COL VATICANO CRAXI FA DA PACIERE E AIUTA LA DC

ROMA — Dov'è finito il fronte laico? A quarantott'ore dall'intervento del Vaticano che ha minacciato una clamorosa rottura con lo Stato a proposito dell'ora di religione, i partiti di governo non marciano nella stessa direzione. Dato per scontato che la dc consideri con preoccupazione quanto dice il Vaticano, è meno scontato che fra i partiti laici, comunisti, socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici non emerga una linea comune. Infatti alle dure proteste di pri, pli, pci e psdi contro le pressioni della Santa Sede, non si sono allineati i socialisti, evidentemente preoccupati di salvaguardare il nuovo Concordato, firmato con il Vaticano da Bettino Craxi.

Nessuna campagna, né prese di posizione a muso duro. Così i socialisti affrontano la situazione, dando, di fatto, una grossa mano alla dc. Lo dimostra chiaramente l'articolo pubblicato questa mattina in prima pagina dall'«Avanti!» col titolo significativo «*Senza forzature né rinunce*».

«*Si tratta* — scrive il quotidiano a proposito del contrasti col Vaticano — *pur sempre di difficoltà superabili con l'impiego del normale buon senso, evitando da ogni parte che, di fronte ai problemi pratici di una scuola che si avvia al Duemila, si reagisca con riflessi polemici condizionati da ideologie e luoghi comuni storico-letterari ereditati all'Ottocento*». E il quotidiano del psi non risparmia una frecciata al pci: «*Curiosa alquanto quella dei comunisti: una settimana impegnati a lodare i cattolici per la presunta disponibilità a bloccare l'invio delle navi italiane nel Golfo Persico; la settimana successiva impegnati a rimproverare la Chiesa*».

Sull'ora di religione comunisti, indipendenti di sinistra e demoproletari hanno chiesto un dibattito in aula. Proprio oggi si dovrebbe decidere la data.

r. l.

Secondo il capogruppo dei deputati dc Mino Martinazzoli

«LA CHIESA NON PUO' TIRARSI INDIETRO IL PAPA DEVE DIRE QUELLO CHE PENSA»

Mino Martinazzoli

ROMA — «*Proporremo un dibattito di tipo costituente, riprendendo la discussione interrotta all'atto del voto sull'articolo 7 della Costituzione, naturalmente alla luce del nuovo Concordato. E chiederemo conto al pci di una posizione del tutto legittima, ma che ci sorprende. La vera novità di questi giorni è che è venuto meno uno dei pilastri della maggioranza concordataria; il pci avrebbe combattuto persino la mozione discussa e criticata dai vescovi e dal Papa. I comunisti si comportano come un partito radicale di massa, questo è il punto*».

Così il capogruppo dei deputati dc, Mino Martinazzoli, giudica il «momento» della vicenda dell'ora di religione. Il Papa, sabato scorso, non è stato tenero su un governo presieduto da un dc, su un ministro dc e su una mozione parlamentare firmata da Martinazzoli. «*Non mi sono affatto turbato* — risponde — *perché sono un laico ed il Papa dice quello che pensa. Non mi sembra un fatto eversivo...*».

E spiega: «*La Chiesa non può mollare di un millimetro. Deve essere un punto di contraddizione nella modernizzazione della società. L'ora di religione è soltanto un piccolo particolare, da questo punto di vista. Comunque questo Papa è il fulcro di questa intransigenza e per il cristiano che fa politica ne deriva una responsabilità altissima*».

Secondo il senatore a vita professor Norberto Bobbio

«LA QUESTIONE E' CHIARISSIMA L'ORA DI RELIGIONE E' FACOLTATIVA»

Norberto Bobbio

ROMA — «*Per me la questione è chiarissima e non vedo cosa ci sia tanto da discutere. Infatti è lo stesso Concordato a dire che l'ora di religione, prima obbligatoria a meno dell'esonero, ora è facoltativa, facoltativa e non opzionale*».

Lo sostiene Norberto Bobbio, al quale un'agenzia di stampa ha chiesto un giudizio sugli sviluppi della vicenda dell'ora di religione.

Dalla premessa, il prof. Bobbio ne ricava che lo studente che sceglie di frequentare l'ora di religione «*dovrà fare sessanta minuti in più degli altri*»: un'ora non inserita all'interno del quadro orario scolastico, «*altrimenti verrebbe fuori la questione dell'insegnamento alternativo, della quale di fatto non c'è invece alcuna necessità*».

Secondo il senatore a vita Bobbio, il solo vero problema che ci si può trovare di fronte in questa tematica è che «*qualora fosse posta fuori dell'orario normale delle lezioni, l'ora di religione invece di essere scelta dal novanta per cento degli alunni, forse lo sarebbe soltanto dal settanta per cento, e magari anche da una percentuale ancora minore*».

r. l.

Chiesta la modifica di alcuni articoli di legge

PIEMONTE, RACCOLTE OLTRE 60 MILA FIRME PER IL REFERENDUM ANTICACCIA

TORINO — Sono state depositate ieri in consiglio regionale le firme per la richiesta di un referendum contro la caccia in Piemonte, raccolte per iniziativa del «comitato per la promozione di iniziative contro la caccia», costituito in Piemonte dalle associazioni ambientaliste, verdi, dp e radicali; da metà aprile a ieri sono state raccolte 60.114 firme per ottenere l'abrogazione di alcuni articoli della legge regionale sulla caccia.

Principali obiettivi del referendum sono la riduzione delle specie animali cacciabili, da 41 a 4; l'abolizione della caccia domenicale e di quella su terreno innevato, l'abrogazione dei privilegi concessi alle aziende faunistiche.

Entro il 31 ottobre l'ufficio di presidenza dovrà decidere sulla ricevibilità ed ammissibilità della proposta di referendum; qualora la decisione non fosse unanime dovrebbe decidere, entro il 15 novembre, il consiglio regionale a maggioranza. Entro il 31 gennaio '88, infine, il presidente della giunta dovrà far pubblicare sul bollettino regionale la richiesta di referendum che, nell'eventualità sia ammesso, dovrà svolgersi tra il 15 aprile e il 15 giugno '88.

Intanto, sul piano nazionale, le macchine organizzative dei partiti sono al lavoro per mettere a punto il battage pubblicitario in vista dell'appuntamento referendario dell'8 e del 9 novembre. In questi giorni si riuniranno per definire le loro posizioni le direzioni dei partiti. Ad «aprire» sarà l'assemblea nazionale socialista: Bettino Craxi sul referendum (cinque sì) ha chiesto al partito uno sforzo organizzativo e politico. A Milano verrà presentata una relazione sullo stato della giustizia a cui sta lavorando un team di esperti coordinati dal responsabile «problemi dello Stato» di via del Corso, Salvo Andò. Dopo [illegible] forse ci sarà una grande manifestazione insieme a radicali e liberali (i tre partiti promotori della consultazione sulla giustizia).

In casa dc, in attesa della direzione di giovedì, fervono i preparativi. «Il "messaggio" sarà sfumato, daremo un orientamento», spiega Giuseppe Gargani, il presidente della commissione Giustizia alla Camera incaricato da De Mita di seguire l'andamento della campagna. Una manifestazione di una giornata, a più voci, servirà a presentare la posizione scudocrociata.

MANCA: CANONE RAI DOVREBBE CRESCERE CON L'INFLAZIONE

ROMA — Il periodico adeguamento del canone televisivo, secondo il presidente della Rai, Enrico Manca, potrebbe essere effettuato con scatti legati all'andamento dell'inflazione. In un'intervista al settimanale «L'Europeo», di cui è stato diffuso il testo, il presidente della Rai sottolinea così l'esigenza di una riforma del canone. Il limite alla raccolta pubblicitaria da parte della Rai («*necessario perché la Rai percepisce anche il canone*»), secondo Manca potrebbe essere costituito da una limitazione dell'indice di affollamento anziché dall'attuale «tetto» fissato dalla commissione parlamentare di vigilanza.

A proposito dell'indagine della magistratura sulla realizzazione del «Marco Polo» della Rai, Manca afferma: «*Quella della magistratura era cominciata come un'indagine monstre su tutta una serie di possibili peculati nella produzione di vari programmi. Oggi si è risolta con molti importanti proscioglimenti, anche per il Marco Polo, ed è rimasta solo la richiesta del pubblico ministero del rinvio a giudizio di tre dirigenti di raiuno. A mio avviso tutta l'indagine si è ridimensionata*».

r. l.

Dopo il caso del «medico» di Alessandria abusivo in neurochirurgia per 10 anni

MA QUESTA LAUREA E' DAVVERO INDISPENSABILE?

Per Cesare Musatti «non serve». La Montalcini: «Ma operare i cervelli...»

Alberto Moravia

Cesare Musatti

Rita Levi Montalcini

Federico Fellini

Giuseppe Prezzolini

Benedetto Croce

Guglielmo Marconi

MILANO — Quel dentista è magari solo un odontotecnico, eppure «opera» illegalmente nelle bocche dei pazienti. Loro spesso lo sanno e lo chiamano lo stesso dottore: «*Perché è tanto bravo e costa meno*».

Casi simili, frequenti in ogni città, non fanno più cronaca. Invece il neurochirurgo, aspirante primario, scoperto senza laurea ad Alessandria, stupisce ancora, perché ha perso il posto all'ospedale, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa, ma ha conservato la clientela.

Due pazienti, appena hanno saputo che il loro «*dottore*» non era tale hanno rifiutato qualsiasi altro medico e hanno preferito lasciare l'ospedale.

Vogliono lui, Luigi Negro, anche se all'Università di Torino aveva superato solo sei esami di medicina.

La laurea, il famoso «*pezzo di carta*», esce ancora una volta sconfitta dinanzi all'autorevolezza di esperienze che abbiano saputo incutere e meritare fiducia.

Il genio non ha bisogno di autorizzazioni legali per esprimersi. L'uomo di talento può fare ricerche, scoprire brevetti, creare ed innovare anche senza laurea.

Non l'aveva il Nobel Guglielmo Marconi quando inventò la radio. Benedetto Croce non la sentiva necessaria per poter esprimere le sue teorie. Né erano dottori in lettere Prezzolini o il Moravia che scrisse «*Gli indifferenti*» o l'Eugenio Montale che lasciò il segno con i suoi «*petrosi*» versi. La vita, il ricordo, la sensibilità per la sua terra di Romagna sono stati gli elementi che hanno fatto di Fellini un «*maestro*» del cinema, non un baccelliere né un professore. Pochi poi sanno che Luigi Lucchini, che era guida la Confindustria, è solo un diplomato. Per non parlare di Bocca, di Biagi, di tante firme del giornalismo, che hanno conquistato il loro posto con l'efficacia della loro penna più che con la carta bollata.

Luigi Aloe faceva il muratore, poi riuscì con studi serali a trovare un impiego come tecnico di laboratorio. Ora è il braccio destro del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

«*Sì* — ammette la scienziata — *è bravissimo, ma non va a dire in giro che è dottore. Si può fare lo scienziato senza titolo di studio, ma non è logico operare sul cervello come faceva quel signore di Alessandria*».

Lo ammette anche Cesare Musatti, il padre della psicoanalisi italiana: «*La scienza non ha bisogno di lauree. Certo però che il caso di Alessandria è diverso. Stupisce che quell'uomo sia riuscito ad arrivare tanto in alto in un campo che richiede competenze sempre più sofisticate. Certo quel signore è straordinario, ma secondo la legge va punito. Questa vicenda per certi versi è un paradosso che dimostra l'insufficienza dei nostri ordinamenti universitari*».

Bastano sei esami per dare le basi ad un medico? Quanto ha influito un'esperienza acquisita sul campo? La vicenda, secondo Musatti, «*scatenerà i furori della classe medica. Va in crisi la validità dei titoli ufficiali. A mio parere una garanzia dello Stato è comunque necessaria, anche se contraddizioni e paradossi investono in pieno soprattutto il mio campo, quello della psicoterapia*».

Tuttavia l'opinione di gran parte del mondo accademico è unanime: «*Quando si interviene su una persona è necessario un titolo abilitante all'esercizio della professione medica*».

Il principio viene avvalorato proprio dalla consuetudine di conferir lauree «*honoris causa*» a personaggi, quali ad esempio Eduardo De Filippo, che si sono distinti nella propria attività e hanno assunto la statura del «*maestro*» per eccellenza.

In questo caso la laurea assume il valore di un'onorificenza, non di attestato d'esame. Così la vorrebbero coloro che sostengono la necessità di non dare più valore legale ai titoli di studio, affinché le persone possano essere valutate per quello che sanno fare e non per quello che dicono di essere.

Un recente sondaggio Computel ha reso noto che il 23% di un campione selezionato è favorevole a delegalizzare la laurea. Inoltre un 47% degli intervistati sostiene che si deve premiare di più la pratica che la teoria, suggerendo di pagare secondo i meriti e non in base alle qualifiche accademiche.

r. l.

Figli di Scotti querelano dopo Telefono Giallo

«IL SINDACO DI BARGAGLI MENTE NOSTRO PADRE MORI' DA EROE»

GENOVA — Avrà uno strascico giudiziario la trasmissione «Telefono giallo» (Terza Rete Rai), diretta da Corrado Augias, che alla sua prima puntata di martedì scorso ha cercato di scandagliare i tragici misteri di Bargagli. Ventitrè morti in quarant'anni, tutti omicidi presumibilmente legati a oscuri traffici del tempo di guerra e alla ricerca di un «tesoro» abbandonato dai tedeschi in fuga in un bosco della Valle Fontanabuona, poco più di [illegible] chilometri da Genova.

Una querela sarà presentata dai figli dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti contro il sindaco di Bargagli, il comunista Luciano Boleto, poiché ritengono diffamatorie certe sue dichiarazioni sul padre.

Carmine Scotti fu torturato e assassinato il 14 febbraio del 1945, è la prima vittima di questa lunga catena di crimini. Che cosa ha detto il sindaco su Scotti? Anzitutto, che aveva aderito alla Guardia nazionale repubblichina compiendo persecuzioni in paese, come la ricerca e la denuncia di giovani che rifiutavano l'arruolamento nelle bande fasciste. Alcuni mesi dopo, ha aggiunto Luciano Boleto *«lo Scotti si trasferì a Sassello, nell'entroterra savonese, e solo allora si arruolò nei partigiani».*

Una bella veduta di Bargagli, dove il mistero di troppe morti turba la vita di ogni giorno

I figli dell'appuntato negano recisamente. E affermano: *«Nostro padre militò subito nella brigata partigiana Buranello e combattè coraggiosamente contro i nazifascisti».* C'è anche una prova: il nome di Carmine Scotti è inciso nella lapide che, sotto il ponte monumentale di Genova, in via XX Settembre, ricorda il sacrificio dei caduti della libertà. *«Noi riteniamo* — insistono i figli — *che nostro padre sia stato assassinato, in maniera atroce, da alcuni individui che lui stesso aveva sorpreso e denunciato dopo averli scoperti mentre contrabbandavano a Genova carne macellata clandestinamente in queste vallate».*

Gli stessi giudici che, in tempi diversi, diressero l'inchiesta sulla strage, sono di questo parere. E, durante la trasmissione, è stato ricordato che l'uccisione di Scotti fu addirittura «celebrata» con una ballata che chiamava in causa direttamente *«l'appuntato che con la sua denuncia voleva diventare maresciallo».*

Carmine Scotti delatore? *«Abbiamo precise testimonianze* — replicano i figli — *che nostro padre non solo non ha perseguito renitenti alle chiamate dei comandi militari repubblichini e tedeschi, ma ha aiutato a fuggire giovani che non volevano combattere contro le forze di occupazione».*

Ma la polemica su «Telefono giallo» non finisce con la querela contro il sindaco di Bargagli. Luciano Boleto viene contestato anche per altre sue affermazioni. Come quella (ribadita con una certa imprudenza anche dal regista Giuliano Montaldo, presente alla trasmissione) della inesistenza di omertà a Bargagli. Discolpa azzardata: si fa infatti notare che, in un paese di duemila abitanti che si conoscono tutti fra loro, non è possibile che nessuno abbia avuto qualche particolare da fornire agli inquirenti.

Sulla posizione di Scotti c'è anche l'intervento di un cognato della vittima, il quale afferma che *«gli uomini della banda dei vitelli non esitavano a farsi consegnare, armi alla mano, bestiame da macellare e disseppellivano carogne per vendere carne marcia».*

Guido Coppini

VOLEVA ESSERE BOSS MAFIOSO IL KILLER ASSASSINATO

PALERMO — Mario Prestifilippo, indicato come il superkiller della mafia, forse è stato tolto di mezzo perché voleva salire di rango, diventando boss. I capi di «cosa nostra» non gli hanno concesso di cambiare, di crescere e lo hanno fatto assassinare con 80 colpi di fucile a lupara e rivoltelle automatiche esplosi da un commando composto da almeno dieci uomini. Sul delitto — martedì sera in una strada immersa nell'oscurità fra gli agrumeti di Bagheria e Baucina — gli inquirenti sanno poco e chissà se riusciranno mai a saperne di più. Ma nella morte di questo giovane (aveva 29 anni, [illegible] a 18), ricercato dal 1980 ed accusato dei più efferati crimini mafiosi, a Palermo sembra di cogliere tutte le connotazioni più specifiche degli omicidi voluti dalla mafia. E quando, per difenderla, si preferisce dare un taglio netto ai cosiddetti «rami secchi».

Era ormai Prestifilippo un «bruciato», troppo esposto dopo i tanti omicidi «eccellenti» e per i quali il p.m. Giuseppe Ayala al maxiprocesso aveva chiesto la sua condanna all'ergastolo: le uccisioni del presidente della Regione Piersanti Mattarella e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nonché della moglie e dell'agente che lo scortava; dell'onorevole Pio La Torre, segretario del pci siciliano, del segretario della dc di Palermo Michele Reina e del boss emergente della mafia catanese Alfio Ferlito (strage della circonvallazione il 16 giugno del 1982 con cinque vittime); del professor Paolo Giaccone, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università, «reo» di non aver favorito le cosche in una perizia ematologica per il delitto Dalla Chiesa. E come se non bastasse Mario Prestifilippo fu anche incriminato come il capo del commando che a breve distanza di tempo, nel 1981, eliminò Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, capi dei gruppi mafiosi che vennero sconfitti nella cruenta guerra tra le cosche esplosa tra il 1979 e il 1983, quattro anni di piombo in cui Palermo visse nel terrore.

La parabola di Prestifilippo è stata ricostruita con sufficiente precisione nelle molte pagine dell'istruttoria del maxiprocesso a lui dedicate. Da studente modello al liceo scientifico «Magnani», figlio di genitori agiati se non ricchissimi (agrumeti, immobili). Prestifilippo, come tanti altri celebri latitanti della mafia, anche se fosse stato incontrato per strada da uno degli investigatori, difficilmente sarebbe stato riconosciuto. In questi sette anni il suo aspetto fisico era molto cambiato. Da capellone era diventato stempiato, anche se in qualche modo era pur sempre rimasto quel biondino descritto dal «pentito» Stefano Calzetta come quello che la sera del 3 settembre del 1982 da una grossa moto incominciò a sparare i colpi fatali contro Dalla Chiesa, la sua giovane ed innocente sposa e l'agente Domenico Russo.

«Figlioccio» di Michele Greco indicato come il numero uno della commissione al vertice delle cosche, Prestifilippo godeva di vasto credito e continuando a nascondersi tra Bagheria, Casteldaccia ed Altavilla Milicia (il triangolo della morte arrossato di sangue durante la guerra di mafia), probabilmente aveva accarezzato l'idea di prendere il posto del suo padrino.

Antonio Ravidà

CONTANO ANCHE I CAPELLI PER LA STATURA DEI VIGILI

SULMONA — Anche i capelli contribuiscono a determinare l'altezza di una persona ai fini di un concorso pubblico. Stabilendo questo principio il pretore di Sulmona, Lucio Bellone Mellini, ha prosciolto in istruttoria un vigile urbano di 23 anni, Sonia Frattaroli, accusata di falsa dichiarazione delle qualità personali (in particolare della propria statura) nel concorso per l'assunzione a vigile urbano. Infatti l'altezza minima per i candidati fissata dal bando di concorso era di m 1,09, mentre la statura della Frattaroli era inferiore di tre centimetri senza tener conto dei capelli.

Al termine della stessa istruttoria, avviata all'inizio dello scorso anno sulla base della denuncia di un'altra candidata, il pretore ha inoltre prosciolto dall'accusa d'abuso d'ufficio il sindaco di Sulmona, Franco La Civita, il vicesindaco Armando Sinibaldi e i due assessori comunali Giovanni Capparuccia e Giuseppe D'Antino.

Con la sentenza di proscioglimento il pretore di Sulmona ha accolto la certificazione relativa all'altezza rilasciata alla giovane dai medici dell'Usl e in seguito presentata tra i documenti per l'ammissione al concorso.

E' MORTO ALBERTO FABIANI «LO SCULTORE DEL TAGLIO»

ROMA — *E' morto Alberto Fabiani, 78 anni, uno dei padri storici della moda italiana. Da tempo aveva smesso di lavorare e viveva nella sua tenuta toscana di Cetona, dove hanno casa anche altri famosi stilisti come Federico Forquet e Valentino. Lascia due figli: Titti, avuta da Mariti Rodriguez, e un maschio Bardo, avuto da Simonetta Colonna, che fa il fotografo di moda.*

Negli Anni Cinquanta e Sessanta Fabiani era stato uno dei «grandi» della moda italiana, lo chiamavano «lo scultore del taglio». Possedere un suo tailleur, un suo mantello, addirittura un suo cappotto era un'ambitissima conquista sociale, uno status-symbol tra i più invidiati. La sua era una linea elegante e insieme creativa; per il rigore sperimentale del taglio alcuni suoi abiti possono rivaleggiare con quelli di Balenciaga e di Dior. Ad affollare con doveroso entusiasmo il suo atelier sono state le medesime dame dell'aristocrazia romana: duchesse, contesse, principesse, baronesse, ma anche attrici di Hollywood, mogli di noti diplomatici e grandi signore dell'altissima borghesia. Si sposò tre volte e fu legato per lungo tempo all'attrice Giovanna Ralli.

Ancora più accesa la polemica su ora di religione e Concordato

FRONTE LAICO, IL PSI NON CI STA

NEL CONTRASTO COL VATICANO CRAXI FA DA PACIERE E AIUTA LA DC

ROMA — Dov'è finito il fronte laico? A quarantott'ore dall'intervento del Vaticano che ha minacciato una clamorosa rottura con lo Stato a proposito dell'ora di religione, i partiti di governo non marciano nella stessa direzione. Dato per scontato che la dc consideri con preoccupazione quanto dice il Vaticano, è meno scontato che fra i partiti laici, comunisti, socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici non emerga una linea comune. Infatti alle dure proteste di pri, pli, pci e psdi contro le pressioni della Santa Sede, non si sono allineati i socialisti, evidentemente preoccupati di salvaguardare il nuovo Concordato, firmato con il Vaticano da Bettino Craxi.

Nessuna campagna, né prese di posizione a muso duro. Così i socialisti affrontano la situazione, dando, di fatto, una grossa mano alla dc. Lo dimostra chiaramente l'articolo pubblicato questa mattina in prima pagina dall'«Avanti!» col titolo significativo *«Senza forzature né rinunce»*.

«Si tratta — scrive il quotidiano a proposito dei contrasti col Vaticano — *pur sempre di difficoltà superabili con l'impiego del normale buon senso, evitando da ogni parte che, di fronte ai problemi pratici di una scuola che si avvia al Duemila, si reagisca con riflessi polemici condizionati da ideologie e luoghi comuni storico-letterari consunti all'Ottocento»*. E il quotidiano del psi non risparmia una frecciata al pci: *«Curiosa altalena quella dei comunisti: una settimana impegnati a lodare i cattolici per la presunta disponibilità a bloccare l'invio delle navi italiane nel Golfo Persico; la settimana successiva impegnati a rimproverare la Chiesa»*.

Sull'ora di religione comunisti, indipendenti di sinistra e demoproletari hanno chiesto un dibattito in aula. Proprio oggi si dovrebbe decidere la data.

r. i.

Secondo il capogruppo dei deputati dc Mino Martinazzoli

«LA CHIESA NON PUO' TIRARSI INDIETRO IL PAPA DEVE DIRE QUELLO CHE PENSA»

ROMA — *«Proporremo un dibattito di tipo costituente, riprendendo la discussione interrotta all'atto del voto sull'articolo 7 della Costituzione, naturalmente alla luce del nuovo Concordato. E chiederemo conto al pci di una posizione del tutto legittima, ma che ci sorprende. La vera novità di questi giorni è che è venuto meno uno dei pilastri della maggioranza concordataria: il pci avrebbe combattuto persino la mozione discussa e criticata dai vescovi e dal Papa. I comunisti si comportano come un partito radicale di massa, questo è il punto»*.

Così il capogruppo dei deputati dc, Mino Martinazzoli, giudica il «momento» della vicenda dell'ora di religione. Il Papa, sabato scorso, non è stato tenero su un governo presieduto da un dc, su un ministro dc e su una mozione parlamentare firmata da Martinazzoli. *«Non mi sono affatto turbato* — risponde — *perché sono un laico ed il Papa dice quello che pensa. Non mi sembra un fatto eversivo...»*.

E spiega: *«La Chiesa non può arretrare di un millimetro. Deve essere un punto di contraddizione nella modernizzazione della società. L'ora di religione è soltanto un piccolo particolare, da questo punto di vista. Comunque questo Papa è il fulcro di questa intransigenza e per il cristiano che fa politica ne deriva una responsabilità altissima»*.

Mino Martinazzoli

Secondo il senatore a vita professor Norberto Bobbio

«LA QUESTIONE E' CHIARISSIMA L'ORA DI RELIGIONE E' FACOLTATIVA»

ROMA — *«Per me la questione è chiarissima e non vedo cosa ci sia tanto da discutere. Infatti è lo stesso Concordato a dire che l'ora di religione, prima obbligatoria a meno dell'esonero, ora è facoltativa, facoltativa e non opzionale»*.

Lo sostiene Norberto Bobbio, al quale un'agenzia di stampa ha chiesto un giudizio sugli sviluppi della vicenda dell'ora di religione.

Dalla premessa, il prof. Bobbio ne ricava che lo studente che scelga di frequentare l'ora di religione, *«dovrà fare sessanta minuti in più degli altri»*: un'ora non inserita all'interno del quadro orario scolastico, *«altrimenti verrebbe fuori la questione dell'insegnamento alternativo, della quale di fatto non c'è invece alcuna necessità»*.

Secondo il senatore a vita Bobbio, il solo vero problema che ci si può trovare di fronte in questa tematica è che *«qualora fosse posta fuori dell'orario normale delle lezioni, l'ora di religione invece di essere scelta dal novanta per cento degli alunni, forse lo sarebbe soltanto dal settanta per cento, e magari anche da una percentuale ancora minore»*.

r. i.

Norberto Bobbio

Chiesta la modifica di alcuni articoli di legge

PIEMONTE, RACCOLTE OLTRE 60 MILA FIRME PER IL REFERENDUM ANTICACCIA

TORINO — Sono state depositate ieri in consiglio regionale le firme per la richiesta di un referendum contro la caccia in Piemonte, raccolte per iniziativa del «comitato per la promozione di iniziative contro la caccia», costituito in Piemonte dalle associazioni ambientaliste, verdi, dp e radicali; da metà aprile a ieri sono state raccolte 60.114 firme per ottenere l'abrogazione di alcuni articoli della legge regionale sulla caccia.

Principali obiettivi del referendum sono la riduzione delle specie animali cacciabili, da 41 a 8; l'abolizione della caccia domenicale e di quella su terreno innevato, l'abrogazione dei privilegi concessi alle aziende faunistiche.

Entro il 30 ottobre l'ufficio di presidenza dovrà decidere sulla ricevibilità ed ammissibilità della proposta di referendum; qualora la decisione non fosse unanime dovrebbe decidere, entro il 30 novembre, il consiglio regionale a maggioranza. Entro il 31 gennaio '88, infine, il presidente della giunta dovrà far pubblicare sul bollettino regionale la richiesta di referendum che, nell'eventualità sia ammessa, dovrà svolgersi tra il 15 aprile e il 15 giugno '88.

Intanto, sul piano nazionale, le macchine organizzative dei partiti sono al lavoro per mettere a punto il battage pubblicitario in vista dell'appuntamento referendario dell'8 e del 9 novembre. In questi giorni si riuniranno per definire le loro posizioni le direzioni dei partiti. Ad «aprire» sarà l'assemblea nazionale socialista: Bettino Craxi sui referendum (cinque sì) ha chiesto al partito uno sforzo organizzativo e politico. A Milano verrà presentata una relazione sullo stato della giustizia a cui sta lavorando un team di esperti coordinati dal responsabile «problemi dello Stato» di via del Corso, Salvo Andò. Dopo l'assemblea forse ci sarà una grande manifestazione insieme a radicali e liberali (i tre partiti promotori della consultazione sulla giustizia).

In casa dc, in attesa della direzione di giovedì, fervono i preparativi. «Il "messaggio" sarà sfumato, daremo un orientamento», spiega Giuseppe Gargani, il presidente della commissione Giustizia alla Camera incaricato da De Mita di seguire l'andamento della campagna. Una manifestazione di una giornata, a più voci, servirà a presentare la posizione scudocrociata.

MANCA: CANONE RAI DOVREBBE CRESCERE CON L'INFLAZIONE

ROMA — Il periodico adeguamento del canone televisivo, secondo il presidente della Rai, Enrico Manca, potrebbe essere effettuato con scatti legati all'andamento dell'inflazione. In un'intervista al settimanale «L'Europeo», di cui è stato diffuso il testo, il presidente della Rai ribadisce così l'esigenza di una riforma del canone. Il limite alla raccolta pubblicitaria da parte della Rai («necessario perché la Rai percepisce anche il canone»), secondo Manca potrebbe essere costituito da una limitazione dell'indice di affollamento anziché dall'attuale «tetto» fissato dalla commissione parlamentare di vigilanza.

A proposito dell'indagine della magistratura sulla realizzazione del «Marco Polo» della Rai, Manca afferma: *«Quella della magistratura era cominciata come un'indagine monstre su tutta una serie di possibili peculati nella produzione di vari programmi. Oggi si è risolta con molti importanti proscioglimenti, anche per il Marco Polo, ed è rimasta solo la richiesta del pubblico ministero del rinvio a giudizio di tre dirigenti di rilievo. A mio avviso tutta l'indagine si è ridimensionata»*.

r. i.

Dopo il caso del «medico» di Alessandria abusivo in neurochirurgia per 10 anni

MA QUESTA LAUREA E' DAVVERO INDISPENSABILE?

Per Cesare Musatti «non serve». La Montalcini: «Ma operare i cervelli...»

Alberto Moravia

Cesare Musatti

Rita Levi Montalcini

Federico Fellini

Giuseppe Prezzolini

Benedetto Croce

Guglielmo Marconi

MILANO — Quel dentista è magari solo un odontotecnico, eppure «opera» illegalmente nelle bocche dei pazienti. Loro spesso lo sanno e lo chiamano lo stesso dottore: *«Perché è tanto bravo e costa meno»*.

Casi simili, frequenti in ogni città, non fanno più cronaca. Invece il neurochirurgo, aspirante primario, scoperto senza laurea ad Alessandria, stupisce ancora, perché ha perso il posto all'ospedale, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa, ma ha conservato la clientela.

Due pazienti, appena hanno saputo che il loro «dottore» non era tale hanno rifiutato qualsiasi altro medico e hanno preferito lasciare l'ospedale.

Vogliono lui, Luigi Negro, anche se all'Università di Torino aveva superato solo sei esami di medicina.

La laurea, il famoso *«pezzo di carta»*, esce ancora una volta sconfitta dinanzi all'autorevolezza di esperienze che abbiano saputo incutere e meritare fiducia.

Il genio non ha bisogno di autorizzazioni legali per esprimersi. L'uomo di talento può fare invenzioni, scoprire brevetti, creare ed innovare anche senza laurea.

Non l'aveva il Nobel Guglielmo Marconi quando inventò la radio. Benedetto Croce non la sentiva necessaria per poter esprimere le sue teorie. Né erano dottori in lettere Prezzolini o il Moravia che scrisse *«Gli indifferenti»* o l'Eugenio Montale che lasciò il segno con i suoi *«petrosi»* versi. La vita, il ricordo, la sensibilità per la sua terra di Romagna sono stati gli elementi che hanno fatto di Fellini un «maestro» del cinema, non un baccelliere né un professore. Pochi poi sanno che Luigi Lucchini, che ora guida la Confindustria, è solo un diplomato. Per non parlare di Enzo Biagi, di tante firme del giornalismo, che hanno conquistato il loro posto con l'efficacia della loro penna, più che con la carta bollata.

Luigi Aloe faceva il muratore, poi riuscì con studi serali a trovare un impiego come tecnico di laboratorio. Ora è il braccio destro del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

«Sì — ammette la scienziata — *è bravissimo, ma non va a dire in giro che è dottore. Si può fare lo scienziato senza titolo di studio, ma non è legale operare sul cervello come faceva quel signore di Alessandria»*.

Lo ammette anche Cesare Musatti, il padre della psicoanalisi italiana: *«La scienza non ha bisogno di lauree. Certo però che il caso di Alessandria è diverso. Stupisce che quell'uomo sia riuscito ad arrivare tanto in alto in un campo che richiede competenze sempre più sofisticate. Certo quel signore è straordinario, ma secondo la legge va punito. Questa vicenda per certi versi è un paradosso che dimostra l'insufficienza dei nostri ordinamenti universitari»*.

Bastano sei mesi per dare le basi ad un medico? Quanto ha influito un'esperienza acquisita sul campo? La vicenda, secondo Musatti, *«scatenerà i furori della classe medica. Va in crisi la validità dei titoli ufficiali. A mio parere una garanzia dello Stato è comunque necessaria, anche se contraddizioni e paradossi investono in pieno soprattutto il mio campo, quello della psicoterapia»*.

Tuttavia l'opinione di gran parte del mondo accademico è unanime: *«Quando si interviene su una persona è necessario un titolo abilitante all'esercizio della professione medica»*.

Il principio viene avvalorato proprio dalla consuetudine di conferir lauree «honoris causa» a personaggi, quali ad esempio Eduardo De Filippo, che si sono distinti nella propria attività e hanno assunto la statura del «maestro» per eccellenza.

In questo caso la laurea assume il valore di un'onorificenza, non di attestato d'esame. Così la vorrebbero coloro che sostengono la necessità di non dare più valore legale ai titoli di studio, affinché le persone possano essere valutate per quello che sanno fare e non per quello che dicono di essere.

Un recente sondaggio Computel ha reso noto che il 23% di un campione selezionato è favorevole a delegalizzare la laurea, inoltre un 47% degli intervistati sostiene che si deve premiare di più la pratica che la teoria, suggerendo di pagare secondo i meriti e non in base alle qualifiche accademiche.

r. i.

Figli di Scotti querelano dopo Telefono Giallo

«IL SINDACO DI BARGAGLI MENTE NOSTRO PADRE MORI' DA EROE»

GENOVA — Avrà uno strascico giudiziario la trasmissione «Telefono giallo» (Terza Rete Rai), diretta da Corrado Augias, che alla sua prima puntata di martedì [illegible] ha cercato di [illegible]-giare i tragici misteri di Bargagli. Ventitrè morti in quarant'anni, tutti omicidi presumibilmente legati a oscuri traffici del tempo di guerra e alla ricerca di un «tesoro» abbandonato dai tedeschi in fuga [illegible] bosco della Valle Fontanabuona, poco più [illegible] 20 chilometri [illegible] Genova.

Una querela sarà presentata dai figli dell'appuntato [illegible] carabinieri Carmine Scotti contro il sindaco di Bargagli, il comunista Luciano Boleto, poichè ritengono diffamatorie certe [illegible] dichiarazioni sul padre.

Carmine Scotti fu [illegible]to e assassinato il 14 febbraio del [illegible], è la prima vittima di [illegible] lunga catena di crimini. [illegible] cosa ha detto il sindaco [illegible] Scotti? Anzitutto, che av[illegible] aderito alla Guardia nazionale repubblichina compiendo persecuzioni in paese, come la ricerca e la denuncia [illegible] giovani che [illegible]vano l'arruolamento nelle bande fasciste. Alcuni mesi dopo, ha aggiunto Luciano Boleto «lo Scotti si trasferì a Sassello, nell'entroterra savonese, e solo allora si arruolò nei partigiani».

Una [illegible] veduta di Bargagli, dove il mistero di troppe morti turba la [illegible] di ogni giorno

I figli dell'appuntato negano recisamente. E affermano: «Nostro padre militò subito nella brigata partigiana Baranello e combattè coraggiosamente contro i nazifascisti». [illegible] anche una prova: il [illegible] di Carmine Scotti è inciso nella lapide che, sotto il ponte monumentale di Genova, in via XX Settembre, ricorda il sacrificio dei caduti della libertà. «Noi riteniamo — insistono i figli — che nostro padre sia stato assassinato, in maniera atroce, da alcuni individui che lui [illegible] aveva sorpreso e denunciato dopo averli scoperti mentre contrabbandavano a Genova carne macellata clandestinamente in queste vallate».

[illegible] giudici che, in tempi diversi, diressero l'inchiesta sulla strage, sono di questo parere. E, durante la [illegible], è stato [illegible]to che l'uccisione di Scotti fu addirittura «celebrata» con una ballata che chiamava in causa direttamente «l'appuntato che con la sua denuncia voleva diventare maresciallo».

Carmine Scotti [illegible] «Abbiamo precise testimonianze — replicano i figli — che nostro padre non solo non ha perseguito renitenti alle chiamate dei comandi militari repubblichini e tedeschi, ma ha aiutato a fuggire giovani che non volevano combattere contro le forze di [illegible]cupazione».

Ma la polemica su «Telefono giallo» non finisce con la querela contro il sindaco di Bargagli. Luciano Boleto viene contestato anche per altre [illegible] affermazioni. Come quella (ribadita con una certa imprudenza anche dal regista Giuliano Montaldo, presente alla trasmissione) della inesistenza di omertà a Bargagli. Discolpa azzardata: si fa [illegible] notare che, in un paese di duemila abitanti che si conoscono tutti fra loro, non è possibile che [illegible] avuto qualche particolare da fornire agli inquirenti.

[illegible] posizione di [illegible] c'è anche l'intervento [illegible] gnato [illegible] vittima, il quale afferma che «gli uomini della banda dei ribelli [illegible] estirpa[illegible] a farsi consegnare, armi alla mano, bestiame da macello [illegible] disseppellivano carogne per vendere carne marcia».

Guido Coppini

VOLEVA ESSERE BOSS MAFIOSO IL KILLER ASSASSINATO

PALERMO — [illegible] Prestifilippo, indicato [illegible] il superkiller della mafia, forse è stato tolto [illegible] mezzo perché voleva salire di rango, diventan[illegible] boss. I capi di [illegible] «nostra» non gli hanno [illegible]cesso di cambiare, di crescere e lo hanno fatto assassinare con [illegible] colpi di fucile a lupara e rivoltelle automatiche esplosi [illegible] un commando composto da almeno dieci uomini. Sul delitto — martedì sera in una [illegible] immersa nell'oscurità fra gli agrumeti [illegible] Bagheria e Baucina — gli inquirenti [illegible] poco e chissà se riusciranno mai a saperne di più. [illegible] nella morte di questo giovane (aveva 29 anni, iniziò a [illegible]), ricercato dal 1980 ed accusato dei più efferati crimini mafiosi, a Palermo sembra di cogliere tutte le connotazioni più specifiche degli omicidi voluti dalla mafia. E quando, per difenderla, si preferisce dare un taglio [illegible] ai cosiddetti «rami secchi».

Ed ormai Prestifilippo era «bruciato», troppo esposto dopo i tanti omicidi «eccellenti» e per i quali il p.m. Giuseppe Ayala [illegible] maxiprocesso aveva chie[illegible] la sua condanna all'ergastolo: le uccisioni del presidente della Regione Piersanti Mattarella e [illegible] generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nonché della moglie e dell'agente che lo scortava; dell'onorevole [illegible] La Torre, segretario del [illegible] siciliano, [illegible] [illegible]tario della dc di Palermo Michele Reina e del [illegible] emergente della mafia catanese Alfio Ferlito (strage della circonvallazione il 16 giugno del [illegible] con cinque vittime), del professor Paolo Giaccone, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università, «reo» di [illegible] aver favorito le cosche [illegible] una perizia ematologica per il delitto Dalla Chiesa. E [illegible] [illegible] bastasse Mario Prestifilippo fu anche incriminato come il [illegible] del commando che a breve distanza di tempo, nel [illegible]to, eliminò Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, capi dei gruppi [illegible] che vennero sconfitti nella cruenta guerra tra le cosche esplosa tra il 1979 e il 1983, quattro [illegible] di piombo in cui Palermo visse nel terrore.

La parabola di Prestifilippo è stata ricostruita [illegible] sufficiente precisione nelle molte pagine dell'istruttoria del maxiprocesso a lui dedicate. Da studente modello al liceo scientifico «Magnani», figlio di genitori agiati se [illegible] ricchissimi (agrumeti, immobili), Prestifilippo, come tanti altri celebri [illegible] titanti della mafia, anche se fosse stato incontrato per strada da uno degli investigatori, difficilmente sarebbe stato [illegible] sciuto. In questi [illegible] anni il suo aspetto fisico era molto cambiato. [illegible] capellone era diventato stempiato, anche se in qualche modo era [illegible] sempre rimasto quel biondino descritto dal «pentito» Stefano Calzetta come quello che la sera del [illegible] settembre del 1982 da una grossa moto incominciò a sparare i colpi fatali contro Dalla Chiesa, la sua giovane ed innocente sposa e l'agente Domenico Russo.

«Figlioccio» di Michele Greco indicato come il numero uno della commissione al vertice delle cosche, Prestifilippo godeva di vasto credito e continuando a nascondersi tra Bagheria, Casteldaccia ed Altavilla Milicia (il triangolo della morte arrossato di [illegible] durante la guerra di mafia), probabilmente aveva accarezzato l'idea di prendere il posto del suo padrino.

Antonio Ravidà

CONTANO ANCHE I CAPELLI PER LA STATURA DEI VIGILI

SULMONA — Anche i capelli contribuiscono a determinare l'altezza di una persona ai fini di un concorso pubblico. [illegible]lendo questo principio il pretore di Sulmona, Lucio Bellone [illegible], ha prosciolto in istruttoria un vigile urbano di 23 anni, Sonia Frattaroli, accusata di [illegible] delle qualità personali (in particolare della propria statura) nel [illegible] per l'assunzione a vigile urbano. Infatti l'altezza minima per i candidati [illegible] dal [illegible] era di m [illegible], mentre la statura [illegible] Frattaroli [illegible] inferiore di tre centimetri senza tener [illegible].

Al termine della stessa istruttoria, avviata all'inizio dello scorso anno sulla base della denuncia di un'altra candidata, il pretore ha inoltre prosciolto dall'accusa d'abuso d'ufficio il sindaco di Sulmona, Franco [illegible] Civita, il vicesindaco Armando [illegible] e i due assessori comunali Giovanni Capparuccia e Giuseppe D'Antino.

Con la [illegible] di proscioglimento il pretore di Sulmona ha accolto la certificazione relativa all'altezza rilasciata alla giovane [illegible] medici dell'Usl e in seguito presentata tra i documenti per l'ammissione al concorso.

E' MORTO ALBERTO FABIANI «LO SCULTORE DEL TAGLIO»

ROMA — *E' morto Alberto Fabiani, 76 anni, uno dei padri storici della moda italiana. Da tempo aveva [illegible] di lavorare e viveva nella sua tenuta toscana di Cetona, dove [illegible] anche altri famosi stilisti [illegible] Federico Forquet e Valentino. Lascia due figli: Titti, avuta da Marili Rodriguez, e un maschio Bardo, avuto da Simonetta Colonna, [illegible] fa il fotografo di moda.*

Negli Anni Cinquanta e Sessanta Fabiani era stato uno dei «grandi» della moda italiana. Lo chiamavano «lo scultore del taglio». Possedere un suo tailleur, un [illegible] mantello, addirittura un suo cappotto era un'ambitissima conquista sociale, [illegible] status-symbol tra i più invidiati. La [illegible] era una linea elegante e insieme creativa; [illegible] il rigore sperimentale del taglio alcuni suoi abiti [illegible] rivaleggiare [illegible] quelli di Balenciaga e di Dior. [illegible] affollare [illegible] danaroso entusiasmo il [illegible] atelier sono state le medesime dame dell'aristocrazia [illegible]: duchesse, contesse, principesse, baronesse, ma anche attrici di Hollywood, mogli di noti diplomatici e grandi signore dell'altissima borghesia. Si sposò tre volte e fu legato per lungo tempo all'attrice Giovanna Ralli.

Tecniche di lettura «approfondita»

LEGGERE UN ROMANZO SEMBRA FACILE...

Ma sappiamo davvero leggere? Questa domanda volutamente provoca- [illegible] vuole riferirsi [illegible] a quella capacità di articolare le parole, o di seguire il [illegible] di una frase che di norma segna la linea [illegible] demarcazione tra alfabetismo e analfabetismo, ma al saper leggere bene, cioè recependo a livello di lingua, stile, contenuti, tutta la vera ricchezza della pagina scritta.

Mi scrive infatti un padre: «*Lei, e tutti gli insegnanti, insistete sempre sull'importanza della lettura per imparare a comporre... Ma mia figlia legge molto, come [illegible] madre, è un'accanita lettrice [illegible] romanzi, eppure non riesce a scrivere [illegible] maniera articolata...*».

Ecco quindi dove s'impone una precisazione: è vero, leggere è indispensabile, utile, formativo... ma bisognava sa- per leggere. Non basta arrivare fino in fondo al libro per vedere «come va a finire» la vicenda, [illegible] si è prestato interesse alla lingua, allo stile, e poi, [illegible] piano dei contenuti, ai nessi tra argomenti ed intenzioni comunicative, alle relazioni tra personaggi, alla progressione cronologica delle situazioni, alla definizione degli ambienti, e così via. Ecco perché molti insegnanti [illegible]rono all'uso di uno «schema di lettura approfondita» che [illegible] ai ragazzi atteggiamenti e tecniche per imparare a leggere produttivamente.

Si tratta di stabilire concrete strategie [illegible] lettura applicabili a qualunque testo e rispondenti perciò a bisogni [illegible] studio e [illegible] approfondimento, [illegible] extrascolastici. Ed è proprio su questi [illegible] che vorrei porre l'accento, perché insegnare a un ragazzo ad amare la lettura significa regalargli una fonte di gioia e di ricchezza interiore.

Vi propongo anch'io un «percorso di lettura», che consiste nella raccolta di una serie di informazioni più approfondite sul testo, e in tecniche elementari per orientarsi nell'universo dell'opera scritta ed appropriarsi del senso.

Soprattutto, leggere tenendo presente il «percorso» [illegible] compiere, si rivela un'operazione attiva, un porsi [illegible] fronte alla lettura [illegible] maniera autonoma e produttiva, con un atteggiamento di disponibilità, [illegible] interesse, di volontà [illegible] stabilire [illegible] rapporto costruttivo con la pagina scritta.

Perciò, ritagliate questa pagina, e «passatela» ai vostri figli, siano o no [illegible] abituati a leggere; ma provate anche voi genitori a scoprire, indipendentemente [illegible] obblighi scolastici, il fascino [illegible] il piacere della lettura approfondita.

1) In che ambiente si svolge la vicenda? (es. interni o esterni; città o campagna; [illegible]te realistico o [illegible] [illegible]: q[illegible] o esotico).

— Ci [illegible] [illegible] costanti di luci, colori, rumori, fenomeni atmosferici?

— Ambiente e paesaggio servono a volte per far risaltare particolari stati d'animo dei personaggi? O servono all'autore per creare [illegible] delle «parentesi» descrittive?

— [illegible] sono gli atteggiamenti dei personaggi di fronte alla natura, e quali i loro rapporti con l'ambiente in cui vivono?

2) In che epoca si [illegible] la vicenda? Quanto dura?

— Com'è il [illegible] [illegible] temporale? (es. svolgimento progressivo degli eventi, oppure regressivo, all'indietro, o senza una sequenza logica, con anticipazioni e flash-back)?

— Ci sono riferimenti a fatti storici realmente accaduti?

3) L'autore fa un ritratto fisico, morale o intellettuale dei personaggi? In che modo (es. ne parla in prima persona, o tramite le parole di altri personaggi; li definisce per mezzo delle [illegible] azioni o delle battute del dialogo)?

— C'è relazione tra le caratteristiche fisiche e quelle [illegible]rali o intellettuali?

— Vi sono tipi stereotipati o sono tutte figure reali e [illegible] plesse?

— Sono credibili? Il loro modo di essere [illegible] nel corso della vicenda? Sono eroi o uomini comuni?

4) L'autore interviene in prima persona? A che scopo? Che rapporto mostra di avere [illegible] i personaggi? (es. «ne sa di più», [illegible] [illegible], [illegible] loro).

5) [illegible]odi e frasi sono brevi o lunghi? Hanno struttura varia o prevale un tipo di costruzione? (es. ci sono più coordinate o più subordinate?).

— Ci sono figure retoriche (quali?) paragoni, similitudini?

6) Come è il lessico usato? (es. colto, colloquiale, gergale, dialettale, con termini stranieri o inventati)?

— I vocaboli [illegible] battute di dialogo sono diversi da quelli delle descrizioni? E variano a seconda del pe[illegible]ggio?

7) Qual è il filo conduttore del libro? Che cosa l'autore ha voluto dimostrare?

Barbara Bonchi Della Rocca

Londra. La giovanissima [illegible] Corinna Russo [illegible] sfilato alcuni giorni fa presentando questo minislip di seta dedicato a Marilyn Monroe. Costo: 400 dollari

Appunti dal «taccuino piemontese» di Camillo Brero

PAROLE E CHIACCHIERE

Non è esagerazione né superficialità affermare [illegible] [illegible] fiumi in piena [illegible] parole che [illegible] ogni dove straripano [illegible] di noi. Fiumi [illegible] parole scritte [illegible] montagne [illegible] carta, suggerite, insinuate, dette, urlate, recitate, cantate, [illegible] vetriolate, scaraventate da mi[illegible] di bocche di ogni genere.

[illegible] [illegible] tragano l'uomo rischia di [illegible] travolto e di annegare. Afferma la sapienza popolare: «*As nija pi fàcil ant un fium ëd paròle che ant un [illegible] ëd silensi*» ed ancora: «*Na paròla a [illegible] val sent, e sent a na valo [illegible] un-a!*» (E' più facile annegare in un fiume di parole che in un mare di silenzio - Una parola ne vale cento, mentre [illegible] non ne valgono una!).

In effetti: «*Na bon-a paròla dita a temp e ora a val sent discors*» (Una buona parola detta a tempo debito [illegible] cento discorsi). Già nei «Sermoni Subalpini» (sec. XII) — primo prezioso gioiello della Letteratura Piemontese — l'Autore ammonisce nel «Sermo XV»: «*Lenga [illegible] è [illegible], sot [illegible] frèngit*» (La lingua non ha [illegible], ma rompe le ossa) e consiglia: «*Meten fren en nostre boque*» (Mettiamo [illegible] freno alla nostra [illegible] perché «*Grant mal [illegible] leva per mala lenga*» (Grande male si solleva attraverso la malalingua).

Pare debba attribuirsi al grande Catone un distico che Jean Bouchet accoglie nel suo libro: «Les motz dorez de Caton...» stampato a Parigi nel 1530, che [illegible]: «*En face de bavarde [illegible] cherche pas a lutter de mots; La parole a [illegible] donnée a tous, mais la sagesse a peu*», che forse, hanno ispirato le due massime del buon senso piemontese che [illegible] «*Përd nen [illegible] temp a [illegible] [illegible] chi a l'ha tanta lenga e pòch sust*» (Non perdere il tuo tempo a discutere con chi ha tanta lingua e poco cervello); [illegible] ancora «*Nosgnor a spòrze a tuti lenga e sal; tuti as buto la lenga [illegible] boca, pòchi la sal ant la testa*» (Iddio offre a tutti lingua e sale: tutti si mettono la lingua in bocca, pochi il sale in testa).

Sono massime che [illegible] vec[illegible] proverbio [illegible] categoricamente con [illegible] un pizzico di esagerazione: «*Tuti a ciaciaro, ma pòchi a rason-o!*» (Tutti chiacchierano, ma pochi ragionano!).

Il fenomeno è spiegabile con il fatto che «*el discute a fà discute*» [illegible] discorrere fa discorrere) e perché «*Le paròle a son come le cerese: un-a a tira l'autra!*» (Le parole son come le ciliegie: una tira l'altra!) ed anche perché «*A l'é pi fatiga tase che parlé!*» (E' più faticoso tacere che parlare!) ed ancora «*Le paròle e [illegible] gofade a pago [illegible] dassi!*» (Le parole e le goffaggini non pagano dazio!).

[illegible] [illegible] è una facile giustificazione affe[illegible]: «*La boca a l'é fàita për parlé*» (La [illegible] è fatta per parlare) può essere altrettanto più [illegible] [illegible]gliare: «*Lon che it veule dì a la fin, dilo [illegible] prinsipi*» (Quel che intendi [illegible] alla fine, dillo in principio!). Anche perché [illegible] temp a [illegible] pressios, col che it perde ancheuj at mancrà doman!) (Il tempo è prezioso, quello che perdi oggi [illegible] mancherà domani!).

E non [illegible] [illegible] è proverbio [illegible] [illegible] l'avvertimento [illegible] mia madre che sanciva: «*Quand che as ciaciara tròp as dësperd l'òr dël silensi*» (Quando [illegible] chiacchiera troppo [illegible] disperde l'oro del silenzio!).

Già, è vero! Un tempo si diceva che «Il silenzio è d'oro!».

Ahimè! Questo vecchio mondo rischia, forse, di diventare un mondo di latta o... una bolla di sapone?

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera» - La parola ai lettori via Marenco 32 10126 Torino

La parola ai lettori

A proposito dell'«oroscopo del cane»

ANCHE FIDO HA IL SUO EROS

«Lei» va in calore 2 volte l'anno. «Lui» invece...

Signor direttore,
con molto divertimento ho letto il [illegible] «oroscopo per cani». Ma mi dica: come si può parlare di erotismo, se vanno in calore solo [illegible] volte l'anno?

G. R., Vinovo

Risponde Marisa di Bartolo: «*Vanno in calore solo due volte l'anno le femmine, a partire [illegible]8°-10° mese circa; epoca del primo calore. I calori [illegible] succedono a distanza di [illegible] mesi uno dall'altro. I maschi invece sono tutto l'anno disponibili all'accoppiamento, purché sentano il richiamo odoroso di una cagna in calore.*

«*Tuttavia anche altre situazioni possono accendere l'erotismo del cane. Comunque poiché le nascite avvengono in tutto l'arco dell'anno, i maschi per tutto l'anno possono percepire richiami sessuali provenienti [illegible] femmine in [illegible]. Fanno eccezione a queste regole [illegible] levriere che vanno [illegible] calore una [illegible] volta l'anno e sempre d'inverno. Le altre razze, come detto, [illegible] qualsiasi mese (dipende [illegible] data di nascita), anche se i calori tendono ad "addensarsi" [illegible] primavera e in autunno*».

I «miti» dei giovani

Signor direttore,
dissento dalla risposta del prof. Garelli che troppo facilmente dice che «la società non ha saputo offrire miti più profondi». Avrebbe dovuto dire che i giornalisti, [illegible] totale tacito accordo, si appropriano [illegible] «mito» facile, lo gonfiano a dismisura e poi lo propinano alle masse, le quali hanno sempre avuto bisogno [illegible] una guida, siano stolte o siano furbe, siano istruite o siano ignoranti. A [illegible] certo [illegible] dell'esistenza sorge la necessità di [illegible] inquadramento.

[illegible] ora il lato positivo: questo [illegible] [illegible] l'inquadramento più innocuo che possa esistere (ne ricordiamo altri molto tragici).

Il lato negativo è rappresentato [illegible] dalla massa, ma [illegible] guidatori. In questo caso i giornalisti, che preferiscono valorizzare il soggetto a più facile [illegible], e non [illegible] curano minimamente [illegible] sacrificare [illegible] po' l'effetto per ottenere un risultato gradualmente educativo.

I nostri giovani [illegible] '68 volevano cambiare il mondo [illegible] in fondo hanno contribuito a cambiarlo, infatti di questo passo arriveremo certamente, come profetizza il sig. Seccia, [illegible] [illegible] il robot o una gallina.

D'accordo che i giovani hanno bisogno di affetto (forse come accade da sempre gliene diamo troppo e non [illegible] capiscono), d'accordo che possano avere una profonda interiorità e la [illegible]lontà [illegible] identificarsi in qualcosa di bello e pulito, purché però non costi troppa [illegible] fatica e non richieda troppi sacrifici, perché il loro cervello e le loro mani hanno [illegible] [illegible] a piacere inerti, salvo ad animarsi quando i burattinai fan saltellare i «miti».

Cordialmente.

Franco Pavesio

Piccioni [illegible]

Signor direttore,
ho letto [illegible] molta attenzione l'articolo «I piccioni malati - Di chi [illegible] colpa?» pubblicato su [illegible] Sera [illegible] lunedì 21 settembre 1987.

Da oltre un anno l'Enpa sostiene che non sono i [illegible] lombi a trasmettere forme di salmonellosi, ma semmai i contatti dei medesimi con persone viventi in ambienti esposti a tali forme virali, come ospedali, cronicari, case di riposo, comunità. [illegible] [illegible] clinici effettuati a seguito [illegible] prelievi [illegible] volatili in colonie [illegible] ogni quartiere cittadino hanno evidenziato e confermato questa ipotesi, e sono particolarmente lieto che il giornale da lei diretto abbia deciso, per primo, [illegible] informare in tal senso i cittadini torinesi. Fermo restando il problema della eccessiva proliferazione dei [illegible] [illegible] devono essere contenuti [illegible] metodi scientifici e civili e non [illegible] i [illegible] e [illegible] avvelenamenti.

Negli ultimi tempi ho dovuto rivolgermi a Lei, epistolarmente, in forme che avrei sinceramente voluto evitare, ma non posso permettere che idiosincrasie personali, peraltro corrisposte, nutrite da alcuni Suoi collaboratori nei miei [illegible]fronti, possano tradursi in articoli faziosi penalizzanti gli animali e la corretta in[illegible].

Colgo l'occasione per ribadire la mia personale stima nei suoi confronti e in quel[illegible] della quasi totalità dei suoi collaboratori, auspicando che la non esaltante trovata dell'oroscopo per i cani segni l'inizio di un impegno di tutela dei diritti degli animali secondo una radicata tradizione della testata da Lei diretta.

Voglia gradire i migliori saluti.

Silvano Traisci

IL [illegible] [illegible] [illegible]

Signor direttore,
a smentita di quanto ripetutamente affermato [illegible] botanici comunali sul cancro dei platani delle alberate cittadine, [illegible] [illegible] concedo una «impressione» personale. In [illegible] Galileo Ferraris, da piazza Costantino il Grande a [illegible] Einaudi, quasi tutti i platani a dimora sono vivi e vegeti, maestosi e rigogliosi. Realtà consolante, dovuta alla non recisione delle radici, [illegible] non «imprigionamento» nel calcestruzzo, al [illegible] [illegible] quanto è avvenuto altrove (vedi metropolitana).

Invece nel [illegible] tratto sino a corso Matteotti, epidemia mortale degli ippocastani; seccano uno dopo l'altro. Ben presto [illegible] delle arterie più rinomate diverrà «autodromo» pestilenziale, deserto assolato e rumoroso, un percorso da evitare!

Sei[illegible] [illegible] [illegible] a sopravvivere?

Federico Anselmino

L'abito [illegible] Goria

Signor direttore,
Stefanella Campana, nel riferire del suo incontro con Giovanni Goria, parla dell'«immancabile [illegible] blu» del presidente del [illegible]glio: purtroppo [illegible] mancò a [illegible] nella presentazione dei ministri [illegible] presidente della Repubblica. La fotografia ufficiale dell'evento lo mostra in grigio chiaro tra tutti i presenti rigorosamente in [illegible] [illegible] la forma, [illegible] credo, ha [illegible] significato. L'abito [illegible] Goria significa una particolare leggerezza e trascuratezza, quale — del resto — gli viene a ragione addebitata da Visentini nella sua condotta [illegible] ministro [illegible] Tesoro, responsabile del baratro finanziario dello Stato.

Con i migliori saluti.

(Lettera firmata)

Lotto

[illegible] SODDISFAZIONI PER CHI PUNTA [illegible] RITARDATARI

Ancora soddisfazioni troppo piccole per chi punta sui ritardatari: dei cento numeri [illegible] nostra classifica, ne [illegible] usciti solo quattro: [illegible] secondo a Bari (assente da [illegible] settimane) e gli altri a Palermo [illegible] terzo a 51, 79 settimo a 45, 68 ottavo a 44). Resta dunque invariata [illegible] graduatoria, sempre aperta da 17 [illegible] Cagliari, giunto a quota [illegible] e da [illegible] di Milano, a 118.

Hanno ripetuto l'uscita: 3 a Torino per la terza volta consecutiva, mentre 78 a Firenze e 22 a Venezia hanno fatto bis. Combinazioni: ambo nei Gemelli a Palermo (65-44), terni nelle Cadenze a Cagliari (30-20-50), nelle Figure a Firenze (24-78-51), nelle Decine ancora a Cagliari (28-29-30) e a Venezia (21-22-29).

[illegible] IN [illegible] [illegible]

BARI	38	33	8	73	81	6	21	13	3	64
	82	79	75	48	44	43	[illegible]	41	38	38
CAGLIARI	17	64	22	68	35	15	47	80	37	34
	128	66	63	21	49	44	43	41	39	38
FIRENZE	5	42	89	69	54	14	37	88	74	2
	78	73	69	57	55	53	53	47	45	42
[illegible]	81	26	74	82	89	6	48	86	37	64
	66	58	52	48	43	36	36	35	35	35
[illegible]	82	28	83	43	88	26	77	65	38	7
	118	[illegible]	[illegible]	71	52	50	50	44	39	38
NAPOLI	[illegible]	68	72	5	[illegible]	32	79	7	40	48
	85	65	64	50	44	43	41	39	38	38
PALERMO	[illegible]	11	33	81	82	21	22	48	73	84
	[illegible]	68	48	46	47	40	40	40	39	39
[illegible]	88	29	85	11	31	78	81	87	4	1
	62	58	54	53	43	43	41	38	37	36
TORINO	78	19	8	54	25	68	34	88	81	4
	87	80	76	69	[illegible]	47	[illegible]	39	39	38
VENEZIA	35	33	1	80	2	48	84	17	88	6
	82	77	73	54	53	44	42	40	40	38

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] NEL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	12	6	5	6	3	13	—	18	12	1
VERTIBILI	2	33	14	16	5	17	8	1	6	17
CADENZE	5	3	7	6	8	8	9	1	4	1
	16	18	51	15	31	50	40	64	35	28
FIGURE	1	8	3	9	2	2	7	1	8	5
	21	14	19	22	13	17	21	19	15	13
DECINE	5	3	9	0	6	8	5	0	1	4
	11	18	27	22	44	28	25	21	21	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

GIOCO NERO SCONFITTO GRAZIE [illegible]

Il lotto, sbarcato finalmente nelle tabaccherie, trova consensi comprensibili. I giocatori sono adesso «quasi soddisfatti». Attendono il collaudo dell'esperimento, se possiamo esprimerci così. Noi abbiamo seguito questa trasformazione, prima registrando le numerose lagnanze dei lettori, poi il loro compiacimento. *Stampa Sera* ha pubblicato martedì 29 settembre una pagina su «*Il lotto fra sali e tabacchi*». Il numero delle tabaccherie che stanno ottenendo il gioco è frattanto in buon aumento e in questa prospettiva Torino è da considerarsi fra le città «pilota». Davvero possiamo rallegrarcene.

Massimo Conforti, impiegato, da sempre appassionato del lotto, ci scrive auspicando che il gioco in tabaccheria elimini pure il «lotto nero». Fra l'altro dice: «*C'è qualcuno che [illegible] gioco clandestino ricava centinaia di milioni. Certamente una delle cause del fenomeno è stato fino a oggi lo sfascio in cui era piombato il gioco. Chi voleva giocare e non sapeva dove andare perché i pochi botteghini rimasti erano superaffollati, si afferrava a ciò che trovava... Sarà finito tutto ciò?*».

No, non ancora, ma va già meglio. C'è pure da registrare la facilità di giocare in tabaccheria. Le code appartengono al passato.

ENALOTTO

Per il concorso numero 40 del 3-10-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	x
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	1
MILANO	2	x
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	2	x
TORINO	1	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	1

SE AVETE SOGNATO CONTRATTI [illegible]

Contrassegnato-ta	19
Contrassegno	45
Contrastare	49
Contrasto	38
Contrattare	29
Contrattore-trice	12
Contrattempo	61
Contratto	69
• di nozze	35
• di compra	69
• di società	30
• di mutuo	16
• d'affitto	68
• di vendita	58
• di genere q.	34
• osceno	79
• obbrobrioso	[illegible]
• che fa allibire	21
Contravvedere	[illegible]
Contravveleno	[illegible]
Contravventore	43
Contravvenzione	[illegible]
• di farine	70
• di carne	[illegible]
• di salumi	13
• di zucchero	71
• di spiriti	61
• di vino	28
• di polli	45
• di ossa q.	53
• per panni al balcone	[illegible]
• per polli sulla via	69
• per immondizie	15
• per eccedenza di occupazione di suolo	40
• fatta da guardia municipale	71
• fatta da carabiniere	15
Contrazione	14
Contribuente	19
• moroso	19
• attivo	15
Contribuire	[illegible]
Contributo	43
Contribuzione q.	[illegible]
• fondiaria	8
• volontaria	63
Contrimpannata	6
Contrinvetriata	38
Contrirsi	[illegible]
Contristare-rsi	[illegible]
Contristato-ta	[illegible]
Contristatore-trice	45
Contrito	69
Contrizione	34
Controllore-ri	46
• di treno	61
• di tram	58
• d'autobus	65
• di ferrovia	15
• di dazio consumo	61
Contribuire	14
Contromarca	51
Contropeso	11
Contrordine	22
Controscarpa	[illegible]
Controsenso	[illegible]
Controstampa	75
Controtempo	[illegible]
Controtorre	[illegible]
Controvento	65
Controversia	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

CAPITOLO VENTINOVESIMO

Prigioniero

«Ma noi non siamo ancora [illegible] Labuan e potrebbe succedere qualche cosa prima che vi giungessimo».

«Che cosa volete dire?» chiese il tenente, guardandolo con una certa apprensione. «Pensereste a suicidarvi?».

«Che ve [illegible] importerebbe? Che io muoia in un modo [illegible] nell'altro, il risul[illegible] sarebbe identico».

«Forse non [illegible] lo impedirei», disse il tenente. «Vi confesso che mi rincrescerebbe assai vedervi impiccare».

Sandokan stette un momento silenzioso, guardandolo fisso fisso come [illegible] dubitasse della verità [illegible] quelle parole, poi chiese:

«Non vi opporreste al mio suicidio?».

«No», rispose il tenente. «A un valoroso come voi, non negherei un simile favore».

«Allora consideratemi come un uomo morto».

«Io però [illegible] vi offro i mezzi per fi[illegible] la vostra vita».

«Ho con me il necessario».

«Qualche veleno forse?».

«Fulminante. Prima però di andarmene all'altro mondo, [illegible] pregarvi d'un favore».

«A un uomo che sta per morire [illegible] si può rifiutare nulla».

«Vorrei vedere un'ultima volta Marianna».

Il tenente rimase [illegible].

«Ve [illegible] prego», insistette Sandokan.

«Io avevo ricevuto l'ordine di tenervi separati, nel caso che fossi [illegible] tanto fortunato da catturarvi. E credo che sarebbe meglio per lady Marianna [illegible] rivedervi. Perché farla piangere?».

«Me lo negate per un raffinamento di crudeltà? Io non credevo che un prode marinaio potesse diventare un aguzzino».

Il [illegible] impallidì.

«Vi giuro che ne ebbi l'ordine», dis[illegible] poi. «Mi rincresce che voi dubitiate della mia parola».

«Perdonatemi», disse Sandokan.

«Non vi serbo r[illegible] [illegible] per dimostrarvi che io non ho mai avuto alcun odio contro un valoroso vostro pari, vi prometto di condurvi qui lady Guillonk. Darete però [illegible] lei un grande dolore».

«Non le farò parola del suicidio».

«E allora, che cosa vorreste dirle?».

«Io ho lasciato, in un luogo nascosto, degli immensi tesori e tutti lo ignorano».

«E vorreste donarli a lei?».

«Sì, onde ne disponga come meglio le piacerà. Tenente, quando potrò vederla?».

«Prima di questa sera».

«Grazie, signore».

«Promettetemi però di non parlarle del vostro suicidio».

«Avete la [illegible] parola. Eppure, credetelo, è atroce il dover morire, quando ormai credevo di godere la felicità a fianco di quella fanciulla che amo tanto».

«Vi credo».

«Avrei fatto meglio ad affondare il [illegible] praho in alto mare. Almeno sarei sceso negli abissi marini abbracciato alla mia fidanzata».

«E dove andavate quando i nostri legni vi assalirono?».

«Lontano, assai lontano, forse in India o in qualche isola del grande Oceano. Orsù, è finita. Si compia il mio destino».

«Addio, Tigre della Malesia», disse il tenente.

«Ho la vostra promessa».

«Fra poche [illegible] rivedrete lady Marianna».

[illegible] tenente chiamò i soldati, che avevano liberato dalle catene Juioko, [illegible] risalì lentamente in coperta. Sandokan rimase lì a guardarlo, colle braccia incrociate [illegible] uno [illegible] sorriso sulle labbra.

«Vi ha [illegible] buone notizie?» chiese Juioko avvicinandosi.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

«Questa [illegible] noi [illegible] liberi», rispose Sandokan.

«Ma se la fuga riuscisse vana?».

«Allora apriremo i fianchi di questo vascello e morremo tutti; noi, ma anche loro. Spero però che non sarà necessario. Marianna ci aiuterà».

CAPITOLO TRENTESIMO

La fuga

PARTITO il tenente, Sandokan si era seduto sull'ultimo gradi[illegible] della scala, colla testa stret[illegible] fra le [illegible] immergendosi [illegible] profondi pensieri. Un dolore immenso traspariva dai suoi lineamenti. Se fosse stato capace [illegible] piangere, non poche lacrime avrebbero bagnato le sue gote.

Juioko si era accoccolato a breve distanza, guardando [illegible] ansietà il suo capo. Vedendolo assorto [illegible] suoi pensieri, non [illegible] più [illegible] interrogarlo sui suoi futuri progetti.

Erano trascorsi quindici [illegible] venti minuti, quando [illegible] boccaporto tornò ad aprirsi. Sandokan, vedendo entrare uno sprazzo di luce, si alzò precipitosamente, guardando verso [illegible] scala.

Una donna scendeva rapidamente. Era la giovane dai capelli d'oro, pallida, anzi livida [illegible] lacrimante. Il tenente l'accompagnava, tenendo la destra sul calcio d'una pistola che aveva [illegible] nella cintura.

Sandokan mandò un urlo e si slanciò verso la fidanzata, stringendosela forsennatamente al petto.

«Amore mio» esclamò, traendola dalla parte opposta della stiva, [illegible] tre il tenente si sedeva a [illegible] scala con [illegible] braccia incrociate [illegible] la fronte abbuiata. «Finalmente ti rivedo!».

«Sandokan», mormorò ella scoppiando in singhiozzi, «io credevo di non rivederti mai più!...».

«Coraggio, Marianna, [illegible] piangere, crudele, tergi queste lacrime che mi straziano».

«Ho il cuore infranto, mio prode amico. Ah! non voglio che tu [illegible], non voglio che ti separino da me. Io ti difenderò contro tutti, io ti libererò, io voglio che [illegible] sia ancor mio».

«Tuo!...» esclamò Sandokan, emettendo un profondo sospiro. «Sì, sarò di nuovo tuo, [illegible] quando?».

«Perché quando?».

«Ma [illegible] sai, sventurata fanciulla, che mi portano a Labuan per uccidermi?».

«Ma io [illegible] salverò».

«Tu, sì, forse, se mi aiuterai».

«Hai un progetto dunque!», esclamò Marianna, delirante per la gioia.

«Sì, se Iddio mi protegge. Ascoltami, amor mio».

Lanciò [illegible] sguardo sospettoso sul tenente, che non si era mosso dal [illegible] posto, poi traendo la giovinetta il più lontano possibile, le disse:

«Progetto una fuga e ho speranza di riuscire, ma tu non potrai venire con [illegible]».

«Perché, Sandokan? Dubiti che io

> [illegible]
>
> Sandokan è tornato a Mompracem [illegible] i [illegible] pirati che lo credevano morto durante l'attacco degli inglesi. Era invece stato raccolto, ferito, da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto lady Marianna e se n'è innamorato.
>
> Costretto alla fuga, Sandokan, che ama follemente Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e affronta la bufera. Raggiunta con Yanez la riva, trova la villa di Marianna. La fanciulla è segregata ma Sandokan pensa di liberarla con un colpo di mano. Yanez, sotto mentite spoglie, riesce ad attirare Guillonk in un a[illegible] [illegible] rapisce Marianna e naviga con lei [illegible] Mompracem.
>
> L'isola [illegible] stata [illegible] d'assalto, i tigrotti che vi [illegible] rimasti [illegible] [illegible] hanno respinto la prima invasione. Sandokan [illegible] abbandonare la lotta, ma Marianna lo esorta a continuare. Un nuovo rovente attacco si rovescia dal mare sulla rocca. Fra le granate che piovono da ogni parte, Sandokan chiama i suoi a una disperata resistenza. Ma è tutto inutile: ridotti a settanta, i pirati prendono la via della fuga. Due vascelli nemici li inseguono. S'ingaggia la battaglia e la schiacciante superiorità degli inglesi sopraffà i pirati. Sandokan è catturato. In catene, incontra un vecchio compagno a cui confida la sua intenzione: fingersi morto per farsi gettare in mare. Ma come?

sia capace di seguirti? Temi forse che [illegible] manchi il coraggio per affrontare i pericoli? Sono energica [illegible] non [illegible] più nessuno; se vuoi, pugnalerò [illegible] [illegible] sentinelle [illegible] farò saltare questo vascello con tutti gli uomini che lo montano, se è necessario».

«E' impossibile, Marianna. Darei la metà del mio sangue per condurti meco, ma non posso. Mi è necessario il tuo aiuto per fuggire, o tutto sarà vano; ma [illegible] giuro che [illegible] rimarrai molto tempo fra i tuoi compatrioti, do[illegible] assoldare con le mie immense ricchezze un esercito [illegible] guidarlo [illegible] Labuan».

Marianna si nascose il capo fra le [illegible] e calde lacrime inondarono il [illegible] bel viso.

«Rimanere qui, sola, senza di te», mormorò con [illegible] straziante.

«E' necessario, mia povera fanciulla. Ascoltami ora».

[illegible] trasse dal petto una microscopica scatoletta e, apertala, mostrò a Marianna alcune pillole d'una [illegible] rossiccia, che tramandavano [illegible] odore acutissimo.

«Vedi queste pallottoline?» le chie[illegible]. «Contengono un veleno potente ma non mortale, che ha la proprietà di sospendere la vita, in [illegible] uomo robusto, per sei [illegible]. E' un [illegible] che somiglia perfettamente alla morte [illegible] che ingan[illegible] il medico più esperto».

«Che [illegible] vuoi fare?».

«Io e Juioko ne inghiottiremo una ciascuno; ci crederanno morti, ci getteranno in mare, ma poi risusciteremo liberi sul libero mare».

«Ma non annegherete?».

«No, poiché [illegible] conto su di te».

«Che cosa devo fare? Parla, comanda, Sandokan, sono pronto [illegible] tutto pur di rivederti libero».

«Sono [illegible] sei», disse [illegible] pirata, estraendo il [illegible] cronometro. «Fra un'ora [illegible] e il mio compagno, inghiottiremo le pillole [illegible] manderemo un acuto grido. Tu segnerai esattamente sul tuo orologio il minuto secondo in [illegible] quel grido sarà emesso, e conterai sei [illegible] [illegible] due secondi prima di farci gettare in mare. Procurerai [illegible] lasciarci senza amaca e senza palla ai piedi, cercherai di gettare in acqua qualche galleggiante, che ci possa poi giovare, e possibilmente vedrai di nascondere qualche [illegible] sotto le nostre vesti. Mi hai compreso bene?».

«Ho scolpito tutto nella mia memoria, Sandokan. Ma dopo, dove andrai?».

«Yanez si è salvato con il suo praho e io ho la certezza che ci segue; egli [illegible] raccoglierà. Poi radunerò armi e pirati e verrò [illegible] liberarti, dovessi porre Labuan a ferro [illegible] fuoco e sterminare i suoi abitanti».

[illegible] arrestò, ficcandosi le unghie nelle carni.

«Maledetto [illegible] il giorno in [illegible] [illegible] chiamai la Tigre della Malesia, maledetto sia il giorno in cui divenni vendicatore e pirata, scatenando su di me l'odio dei popoli, l'odio che si frappone, [illegible] orribile spettro, fra me [illegible] questa divina fanciulla!... Se non fossi mai stato crudele e sanguinario, almeno non sarei oggi incatenato [illegible] bordo [illegible] questo legno, né trascinato verso il patibolo, né mai diviso da questa donna che così immensamente amo!».

«Sandokan!... Non parlare così».

«Sì, hai ragione, Perla di Labuan. Lascia che ti contempli un'ultima volta», disse, vedendo il tenente alzarsi e avvicinarsi.

Sollevò il biondo capo di Marianna e la baciò in [illegible] come [illegible] forsennato.

«Quanto [illegible] amo, sublime creatura!...» esclamò, fuori di sé. «E dobbiamo separarci!...».

Soffocò un gemito [illegible] si terse rapidamente una lacrima che gli rotolava sulla bruna guancia.

«Parti, Marianna, parti», disse bruscamente. «Se tu rimanessi, [illegible] piangerei [illegible] un fanciullo!».

«Sandokan!... Sandokan!...».

Il pirata si [illegible] il viso fra le mani e fece due passi indietro.

«Ah! Sandokan!» esclamò Marianna, con accento straziante.

Volle slanciarsi verso [illegible] lui, [illegible] le forze le vennero meno, [illegible] cadde [illegible] [illegible] braccia del tenente che si era avvicinato.

«Partite!» gridò la Tigre della Malesia, volgendosi altrove e celandosi [illegible] viso.

Quando [illegible] volse di nuovo, il boccaporto era stato già abbassato.

«Tutto [illegible] finito» esclamò con voce triste. «Non mi rimane che addormentarmi sulle onde [illegible] mar malese. Possa io un giorno rivedere felice colei che tanto amo!...».

[illegible] lasciò cadere ai piedi della scala, col viso fra le [illegible] e rimase così quasi un'ora. Juioko lo strappò da quella muta disperazione.

«Capitano», disse. «Coraggio, non disperiamo ancora».

Sandokan [illegible] alzò con un gesto energico.

«Fuggiamo».

«Non domando di meglio».

Estrasse la scatoletta [illegible] levò due pillole, porgendone una al dayaco.

«Bisogna inghiottirla al mio segnale», disse.

«Sono pronto».

Sandokan [illegible] l'orologio e guardò.

«Sono le sette meno due minuti», annunciò. «Fra [illegible] ore noi torneremo in vita sul libero mare».

Chiuse gli occhi e inghiottì la pillola, mentre Juioko lo imitava. Tosto si videro quei due uomini contorcer[illegible] come sotto un violento e improv[illegible] spasimo, quindi [illegible] al suolo emettendo due urla laceranti.

Quelle grida, malgrado lo sbuffare della macchina e il fragore delle onde sollevate dalle possenti ruote, furono udite [illegible] coperta da tutti [illegible] [illegible] che da Marianna, che già [illegible] attendeva in preda a mille ansie.

Il tenente [illegible] precipitosamente nella stiva, seguito da alcuni ufficiali e dal medico di bordo. Ai piedi della scala urtò contro i due presunti [illegible] daveri.

45 - (continua)

Pericoloso salto [illegible] qualità nel quarantennale conflitto tra [illegible] due Paesi

PAKISTAN-INDIA: MINACCIA ATOMICA

Ieri nel Kashmir gli scontri più gravi degli ultimi anni: una nuova guerra per la prima volta potrebbe sfociare in un confronto nucleare. Gli aiuti militari Usa giustificati con l'invasione sovietica dell'Afghanistan

NEW DELHI — Aspri combattimenti fra truppe [illegible] e pakistane sono avvenuti dal 23 al 25 settembre scorso nella zona settentrionale del Kashmir, nella [illegible] dell'Himalaya che segna [illegible] confine tra i due Paesi. Nella battaglia, secondo fonti indiane, 150 soldati di Islamabad avrebbero perso la vita. Epicentro degli [illegible] è stato il grande ghiacciaio di Siachen che ha una notevole importanza strategica: da [illegible] si possono osservare i concentramenti delle truppe cinesi ed indiane dislocate nelle vicine vallate. «Le truppe pakistane hanno cercato di assumere contemporaneamente il [illegible] di tutti i passi che costituiscono il principale accesso al ghiacciaio ma sono state respinte» ha spiegato il portavoce del ministero della Difesa indiano Arya.

Il Pakistan, [illegible] canto suo, ha ammesso i fatti riversandone la responsabilità contro il governo di New Delhi. Il portavoce del ministero degli Esteri ha parlato di «movimenti aggressivi» nella zona e quindi ha detto di sperare che non ci [illegible] una escalation negli incidenti.

L'inasprirsi del conflitto tra Pakistan e [illegible] avviene in un momento in cui l'equilibrio militare regionale è seriamente [illegible] in discussione [illegible] dall'ingresso del Pakistan nel club delle potenze in grado [illegible] dotarsi della bomba atomica.

Il programma nucleare di Islamabad è giunto a maturazione questa primavera. E' stato il presidente Zia ad annunciare al mondo, nel marzo scorso, che il Pakistan ha raggiunto [illegible] tecnologia necessaria per costruire armi nucleari, pur affrettandosi a precisare che per ora non intendeva dotarsene.

Secondo fonti americane, il Pakistan disporrebbe di 14 mila tubi di centrifuga, gli impianti che consentono di ottenere uranio arricchito. Sulla base di questo dato, i fisici calcolano che Islamabad [illegible] costruire almeno 15 bombe atomiche all'anno.

La reazione di Nuova Delhi [illegible] si è fatta attendere. Il presidente indiano Singh parlando all'Onu [illegible] febbraio scorso, aveva spiegato che «*il principale ostacolo ad una normalizzazione dei rapporti tra India e Pakistan è rappresentato dalla volontà di Islamabad di ottenere una capacità nucleare*». Ora che questa eventualità si [illegible] concretizzata, l'India [illegible] di che preoccuparsi. Islamabad dà il proprio supporto ai gruppi separatisti che operano in [illegible] e rivendica la sovranità sulla regione del Kashmire, per la quale [illegible] già combattuto, perdendole, tre guerre rispettivamente nel '48, nel '65 e nel '72. A giugno, il premier Ghandi ha annunciato che prenderà «*adeguate contromisure*». L'India, che nel club nucleare è entrata da almeno 13 anni (nel '74 a scopo sperimentale fece esplodere il primo ordigno atomico), sembra [illegible] incamminata lungo [illegible] costosissima strada di un rafforzamento delle [illegible] capacità nucleari.

Gli [illegible] dei giorni [illegible] tra i più violenti che si siano mai verificati negli ultimi anni, dimostrano che il conflitto tra India e Pakistan è entrato in una nuova fase. Una quarta guerra tra [illegible] loro potrebbe velocemente precipitare verso un confronto nucleare. Da una parte il Pakistan potrebbe fondare i suoi calcoli sulla speranza che una *leadership* indebolita dai rovesci elettorali subiti da Ghandi [illegible] in grado di replicare ad una invasione del Kashmire, soprattutto se accompagnata dalla minaccia [illegible] rappresaglia nucleare. Dall'altra l'India può far valere [illegible] più avanzato potenziale atomico.

Ed ecco che la proliferazione nucleare mette in luce tutti i suoi [illegible], che l'equilibrio della dissuasione mostra tutti i suoi [illegible]. Ma come [illegible] potuto accadere che [illegible] Paese tra i più poveri del mondo abbia trovato le risorse per sviluppare un proprio programma nucleare? E' [illegible] confronto globale tra le Usa e Urss, che nella regione ha il suo epicentro nell'Afghanistan, ad aver reso possibile questo paradosso. Nell'80, quando le voci sulle ambizioni nucleari del regime pakistano avevano trovato le prime conferme, l'allora presidente americano Carter [illegible] giò drasticamente gli aiuti americani al Pakistan sulla base dell'emendamento [illegible] che proibisce stanziamenti ai Paesi che hanno programmi nucleari. Ma nell'81, [illegible] il cambio della guardia alla Casa Bianca e [illegible] l'intensificarsi della presenza sovietica [illegible] Afghanistan, il flusso degli aiuti americani fu ripristinato. In Pakistan hanno le basi i guerriglieri islamici che si battono [illegible] il regime di Kabul e [illegible] a Reagan [illegible] il Congresso [illegible] necessità di [illegible] stenere il regime di Islamabad. Dall'81 all'87 gli Stati Uniti hanno versato al governo pakistano 3,1 miliardi di dollari (oltre 4 mila miliardi di lire). Per i prossimi cinque anni il presidente Zia ha chiesto altri 4,7 miliardi di dollari: Reagan glieli ha accordati ma il Congresso — ora saldamente [illegible] mani dei democratici — potrebbe bloccarli o ridurli.

Così come il confronto globale [illegible] tra le due superpotenze ha [illegible] nella regione una sfrenata [illegible] agli armamenti, una nuova fase di distensione, soprattutto se indurrà l'Unione Sovietica a ritirare l'Armata Rossa dall'Afghanistan, potrebbe arrestarla. India e Pakistan, che [illegible] si affrontano in una guerra non dichiarata, [illegible] avrebbero pressante bisogno per concentrare [illegible] loro risorse alla risoluzione degli immensi problemi sociali ed economici in cui versano.

Claudio Pagliara

LA REGINA FRA I NAVAJO

La regina Sophia [illegible] Spagna [illegible] a Santa Fé una donna navajo [illegible] tesse [illegible] un tradizionale telaio indiano

Mercantili stranieri [illegible] accodano a unità da guerra americane

NEL GOLFO UN CONVOGLIO SPONTANEO [illegible] CARENA USA [illegible]

NICOSIA — [illegible] ora [illegible] anche navi non immatricolate con la bandiera a stelle e strisce. In questo momento infatti nelle acque del Golfo transitano due convogli: il primo, quello ufficiale, partito martedì dal Kuwait; il secondo, «*spontaneo*», entrato ieri all'alba nel Golfo, preceduto dagli elicotteri cacciamine «*Sea Stallion*». Le navi Usa, secondo il Pentagono, stanno compiendo uno spostamento di routine: ne hanno approfittato sette mercantili che si sono messi in coda al convoglio.

Ieri infatti davanti all'isola di Farsi ai naviganti è stata segnalata la presenza [illegible] nuove mine. La decisione di accodarsi alle navi della Marina [illegible] guerra degli Stati Uniti è stata accettata passivamente d[illegible] gio Bernsen, che comanda la flotta delle [illegible] unità Usa, ma certamente [illegible] il consenso di Washington. La circostanza che di fatto ora le navi da guerra scortino anche navi [illegible] immatricolate nella marina mercantile Usa, è infatti non privo di possibili complicazioni internazionali: sicuramente un [illegible] in più dell'escalation militare nella regione.

[illegible] così non fosse [illegible] rebbe stato necessario infatti avviare l'operazione «*Golfo*» [illegible] la preventiva immatricolazione di alcune petroliere kuwaitiane. Il loro cambio di [illegible], e tutti i conseguenti passaggi burocratici [illegible] che hanno legittimato le scorte nel Golfo.

C'è poi da fare una seconda considerazione. Le compagnie [illegible] assicurazione — che i conti in tasca se li fanno molto bene — richiedono premi più alti per le navi scortate che per quelle che viaggiano senza scorta. Esisterebbero dunque maggiori rischi di attacchi nell'accodarsi a navi da [illegible] piuttosto che nel [illegible] le acque [illegible] regione in [illegible] litaria. E' [illegible] motivo [illegible] il [illegible] gli armatori italiani [illegible], hanno accolto con troppo entusiasmo la decisione di inviare nel Golfo [illegible] formazione da guerra. I comandanti dei sette mercantili tuttavia sembrano di diverso parere. Sembrano infatti temere, in questo momento, più [illegible] che gli attacchi iraniani. Rimane comunque il dubbio che, nonostante le assicurazioni in questo senso dei portavoce del Pentagono, il secondo convoglio che attualmente transita nel Golfo non si sia formato in modo così «*spontaneo*».

Si apprende frattanto che i corpi speciali Usa si addestrano, per eventuali operazioni militari nella regione del Golfo, in Germania: sulle Alpi bavaresi. E che, sempre nel Golfo, gli Usa hanno trasformato una piattaforma marittima in una sorta di base galleggiante. La struttura, situata [illegible] acque internazionali in prossimità del Bahrein, sarà utilizzata come centro operativo da dragamine, eli[illegible] e motovedette. Ospiterà duecento soldati.

Infine da segnalare che, mentre il Giappone sta valutando [illegible] contribuire o no [illegible] qualche iniziativa [illegible] libertà di navigazione nell'area, [illegible] superpetroliera giapponese e una liberiana con equipaggio giapponese sono state attaccate ieri da battelli militari di nazionalità ignota, senza per altro riportare danni [illegible] rilievo.

Un [illegible] viaggio del [illegible] in maggio [illegible] in Bolivia

LA PAZ — Giovanni Paolo II [illegible] la Bolivia dal 9 [illegible] 14 maggio prossimo. A darne notizia è [illegible] monsignor Santos Abril-Castelo, nunzio apostolico a La Paz. Il programma del viaggio, il primo compiuto da papa Wojtyla in questo Paese dell'America Latina, prevede soste a La Paz, Sucre, [illegible] e Santa Cruz nonché l'incontro con una [illegible] di indios [illegible].

Il boomerang [illegible] inventato [illegible] mila [illegible] fa [illegible] Polonia

LONDRA — Il più antico boomerang del mondo venne fabbricato in Polonia e non in Australia, secondo quanto afferma [illegible] rivista scientifica inglese «Nature». Tre scienziati polacchi, Pawel Valde-Nowak, Adam Nadachowsky e Mieczyslaw Wolsan, hanno scritto alla rivista [illegible] aver trovato in una caverna nel loro Paese un boomerang lungo 60 centimetri, ricavato [illegible] zanna [illegible] mammuth 23 mila anni fa. «E' la più antica arma di questo tipo che [illegible] mai stata rinvenuta». Fino ad ora, questo primato spettava a un esemplare scoperto nelle paludi [illegible] Wyrie in Australia, che risale a meno di 10 mila anni fa.

[illegible] sequestrate in [illegible]

CITTA' DI GUATEMALA — Il sequestro di oltre due tonnellate [illegible] cocaina è stato annunciato oggi dalle autorità statunitensi e guatemalteche: la droga si trovava in [illegible] battello a Puerto Barrios sulla costa orientale del Guatemala, 250 chilometri a Nord-Est di Città [illegible] Guatemala. Secondo un comunicato diramato dall'ambasciata degli Stati Uniti a Città di Guatemala, la droga avrebbe avuto al dettaglio un valore di 300 milioni di dollari negli Stati Uniti (oltre [illegible] miliardi di lire).

Londra, [illegible] la [illegible] uccise stupratore

LONDRA — E' stato giudicato un atto [illegible] autodifesa l'assassinio di Stephen Cophen per mano della donna che stava violentando, Janet Clugstone, una vedova di 38 anni. Lo ha deciso un giudice del tribunale londinese dell'Old Bailey. Intervenendo, con una procedura insolita, prima che [illegible] giuria si ritirasse in camera di consiglio per far conoscere il suo parere. La donna, ha detto il giudice John Hazan, era nel suo pieno diritto quando ha colpito con una coltellata al cuore l'uomo che l'aveva sottoposta ad una serie di [illegible] nanti atti di violenza.

Il primo ministro lascia tra un mese e l'imperatore è ammalato

AUTUNNO CALDO PER IL GIAPPONE

Incertezza sul futuro, [illegible] i [illegible] rialzano la [illegible]

TOKYO — L'imperatore del Giappone Hirohito è seriamente [illegible] per la prima volta in 61 anni di regno, il primo ministro Yasuhiro Nakasone dovrà lasciare l'incarico fra un mese e nessuno sa [illegible] chi lo sostituirà, [illegible] questi di [illegible] turbano l'opinione pubblica. estremisti [illegible] destra e yakusa, la [illegible] fia giapponese, attaccano i giornali e lanciano messaggi minatori ai candidati [illegible] di Nakasone.

Avvenimenti [illegible] un settembre pieno [illegible]. Lunedì uno yakusa mascherato è entrato a forza nella residenza [illegible] presidente [illegible] una compagnia immobiliare, ha tenuto in ostaggio una domestica per sei ore e l'ha uccisa all'irruzione [illegible] polizia. Sempre lunedì, un pacco postale con una pistola e un proiettile è stato [illegible] all'ufficio del [illegible] generale del partito di [illegible] liberaldemocratico, Noboru Takeshita, in un chiaro monito contro la sua candidatura alla carica di primo ministro.

Notizie di [illegible] che tradiscono un sottile malessere e pongono interrogativi [illegible] futuro. Ci [illegible] chiede ad esempio [illegible] Hirohito abbia i mesi contati, nonostante l'ottimismo [illegible] facciata dei suoi medici, e se la sostituzione di Nakasone [illegible] sia destinata a determinare un periodo di instabilità politica.

L'estrema destra, scarsa [illegible] numero, ma potente in mezzi e propaganda, vorrebbe riesumare il nazionalismo prebellico ed il culto della [illegible] riorità razziale nipponica. [illegible] vi [illegible] oppone, come il grande quotidiano «*Asahi*», sostenitore di [illegible] linea «*liberal*», rischia [illegible] subito due attacchi a mano armata da fanatici che [illegible] maggio scorso hanno ucciso [illegible] giornalista e pochi giorni [illegible] hanno sparato [illegible] dormitorio di dipendenti.

Non manca chi teme la possibilità [illegible] avventure di destra in un Giappone [illegible] Hirohito. Qualsiasi giudizio se ne [illegible] dare, il sovrano, [illegible] sostiene, ha sempre costituito nella storia un baluardo contro il nazionalismo fanatico e [illegible] la sua autorità, più [illegible] una volta, ha bloccato tentativi di restaurazione reazionaria. Difficile dire [illegible] il figlio Akihito riuscirà a godere dello stesso prestigio.

Interrogativi analoghi pone la successione a Nakasone, [illegible] costretto a lasciare l'incarico dopo cinque anni di guida del governo giudicati altamente positivi.

A trenta giorni dalla [illegible] denza del suo mandato, come presidente del partito di governo — carica che si abbina a quella [illegible] primo ministro, data la maggioranza assoluta [illegible] liberaldemocratici —, [illegible] sa chi la spunterà dei tre pretendenti: l'ex ministro degli esteri [illegible] Abe, il segretario generale del partito Noboru Takeshita e il ministro delle finanze Kiichi Miyazawa.

E' un fatto che la stampa attribuisce una personalità sbiadita dei tre contendenti alla successione. Molti si chiedono se il Paese non finirà per entrare in un periodo di instabilità e, soprattutto, se sarà in grado di affrontare con determinazione i problemi [illegible] insoluti dal premier attuale: le riforme fiscale e dell'educazione, i prezzi alle stelle dei terreni a Tokyo, il passaggio da una economia fondata sulle esportazioni ad una corretta [illegible] domanda interna, le tensioni commerciali [illegible] sopite con Stati Uniti e Europa.

L'imperatore Hirohito in una foto di alcuni anni fa mentre con un rito propiziatorio colloca in risaia piantine di riso

JUVE, TROPPE STECCHE E IL LOGGIONE PROTESTA

Rush [illegible] dovuto attendere quasi novanta minuti prima di assaporare la gioia di [illegible] eurogol. A rovinargli in parte la festa sono stati i modesti maltesi, che hanno fatto di tutto per smentire quanti li pensavano così sprovveduti da venire sommersi da una valanga di gol. La Juve ha vinto come da copione, ma quanta fatica per avere ragione della simpatica squadra della Valletta, che nel primo tempo ha costretto i bianconeri sostenere fatiche assolutamente fuori [illegible] gramma.

[illegible] tifosi si [illegible] arrabbiati. Così dopo il [illegible] del vantaggio segnato da Magrin la [illegible] folla bianconera ha cominciato a sottolineare con bordate di fischi le giocate non proprio [illegible] manuale della Juventus, mandando [illegible] tutte le furie Boniperti, che non ha gradito la contestazione ed ha sottolineato come «la gente sia stata abituata troppo bene».

Ma in genere chi va allo [illegible] e paga il prezzo, sempre piuttosto salato, del biglietto, si aspetta contro un avversario di levatura così modesta ben altro spettacolo. Infatti se è vero che la Juventus [illegible] aveva alcun interesse a portare la partita [illegible] ritmi vertiginosi a pochi giorni dalla difficile trasferta di Verona, è altrettanto vero che senza strafare avrebbe potuto onorare l'impegno con [illegible] prestazione più convincente, con un gioco corale più preciso ed efficace.

Il primo a pagarne le [illegible] seguenze è stato proprio Rush che, soprattutto nel [illegible] tempo, ha avuto pochissimi palloni sfruttabili. La Juve si infilava in una specie di imbuto affollato di maglie rosse ed il centravanti veniva stritolato in mezzo ad un mare di avversari senza riuscire [illegible] a tirare [illegible] porta. Solo nel secondo [illegible]po la fi[illegible] della partita è [illegible] biata. [illegible] perché la Juventus ha allargato il [illegible] gioco, vuoi perché la squadra [illegible] Tony Formosa, forse abbagliata dai riflettori (era infatti la prima volta che i maltesi giocavano con [illegible] artificiali), ha abbassato [illegible] guardia, permettendo ai bianconeri [illegible] trovare maggior spazio.

A velocizzare il gioco [illegible] contribuito in [illegible] deter[illegible] Buso, che ha aiutato Rush in attacco, permettendogli di scrollarsi [illegible] dosso qualche avversario e [illegible] farsi trovare smarcato e pronto a ricevere i suggerimenti dei compagni. Così [illegible] sono stati momenti di calcio abbastanza piacevole. Vignola ha diretto la squadra con efficacia e oltre a cercare Rush, ha cercato [illegible] gol, trovandolo [illegible] un sinistro violento dal [illegible], grazie al decisivo aiuto di Buso, che rispetto all'anno scorso è migliorato in potenza ed in astuzia.

Il giovane [illegible] non ha segnato ma si è rivelato un preziosissimo assist-man. Prima ha favorito [illegible] botta vincente [illegible] Vignola, poi [illegible] dato a Rush [illegible] palla [illegible] terzo gol con un cross di [illegible] precisione. [illegible] felice Marchesi, [illegible] va tutto il merito di aver trasformato e avezzato l'attaccante.

> *I tifosi hanno sottolineato con bordate di fischi gli errori della squadra, che solo nel secondo tempo è riuscita a mettere sotto il modesto La Valletta*

Insieme a Vignola solo Brio ha preso la partita terribilmente sul serio. Ha giocato per lunghi tratti [illegible] centravanti aggiunto, cercando [illegible] ostinazione il gol e sfiorando[illegible] [illegible] con un colpo [illegible] testa in tutto degno di [illegible] goleador di razza. Poco convincenti invece Bonini Alessio, Laudrup e Magrin. L'ex atalantino ha segnato il primo gol [illegible] punizione, ma [illegible] nulla toglie[illegible] a Magrin, bisogna ammettere [illegible] che nella circostanza il Valletta si è dimostrato [illegible] un'ingenuità sconcertante.

A conti fatti [illegible] un [illegible] allenamento, proprio come sperava Marchesi, che avrebbe fatto volentieri a [illegible] quei fischi così dispettosi. Ha commentato: «I tifosi [illegible] attendevano forse una goleada, ma non sempre si riesce a giocare come si vuole e quindi ad ottenere ciò che si vuole». [illegible], che [illegible] regalato [illegible] maglia [illegible] a Formosa, [illegible] del Valletta, ha spiegato: «I tifosi devo[illegible] capire certe situazioni. Lo stadio semivuoto ci ha tolto parecchi stimoli».

Il contravanti ha segnato la terza rete in quattro giorni. Ed ora teme che la gente si abitui alle sue prodezze e pretenda da lui la luna: «Non credo di poter reggere un ritmo così sostenuto. La [illegible] più importante è che anche questa volta si sia fatto un passo avanti sul piano dell'in[illegible]. Partite senza storia come questa, [illegible] soprattutto per migliorare gli [illegible] gioco».

Fabio Vergnano

Nelle foto: Rush, autore di un gol e, in alto a destra, un [illegible] di Alessio

COPPA UEFA

Detentore: GOETEBORG (Sve) - Finali: [illegible] 4 e 18 [illegible]

TRENTADUESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Bohemians (Eire)	- ABERDEEN (Sco)	[illegible]	0-1
BARCELLONA (Spa)	- Belenenses (Por)	[illegible]	0-1
WISMUT AUE (Ddr)	- Valur Reykjavik (Isl)	[illegible]	1-1
Linz Ask (Aut)	- UTRECHT (Ola)	0-0	0-3
Beveren (Bel)	- Bohemians Praga (Cec)	2-0	[illegible]
Borussia M. (Ger)	- ESPANOL BARC. (Spa)	0-1	1-4
Feyenoord Rotter. (Ola)	- Spora Lux. (Lux)	[illegible]	oggi
Tatabanya (Ung)	- VITORIA G. (Por)	1-1	[illegible]
Grasshoppers (Svi)	- DYNAMO MOSCA (Urss)	0-4	0-1
Celtic Glasgow (Sco)	- BORUSSIA D. (Ger)	2-1	0-2
Pogon Stett. (Pol)	- VERONA (Ita)	1-1	1-3
HONVED B. (Ung)	- Lokeren (Bel)	1-0	0-0
Coleraine (Irl)	- DUNDEE UNITED (Sco)	0-1	1-3
SPARTAK M. (Urss)	- Dynamo Dresda (Ddr)	[illegible]	0-1
VITKOVICE (Cec)	- Aik Stoccolma (Sve)	1-1	2-0
TURUN PALLOS. (Fin)	- Admira Wacker (Aut)	0-1	2-0
BRONDBY (Dan)	- Ifk Goeteborg (Sve)	2-1	0-0
Zenith Leningrado (Urss)	- BRUGES (Bel)	2-0	0-5
Mjondalen (Nor)	- WERDER BREMA (Ger)	0-5	1-0
Sportul Student. (Rom)	- Gks Katowice (Pol)	1-0	oggi
PANATHINAIKOS (Gre)	- Auxerre (Fra)	[illegible]	2-3
Larnaca (Cipro)	- VICTORIA BUC. (Rom)	0-1	0-3
FLAMURTARI (Alb)	- Partizan Belgrado (Jug)	2-0	1-2
Sporting Gijon (Spa)	- MILAN (Ita)	1-0	0-3
La Valletta (Mal)	- JUVENTUS (Ita)	0-4	0-3
Universit. Craiova (Rom)	- CHAVES (Por)	3-2	1-2
STELLA ROSSA (Jug)	- Trakia Plovdid (Bul)	3-0	2-2
TOLOSA (Fr)	- Panionios Athenes (Gre)	5-1	1-0
Besiktas Ist. (Tur)	- INTER (Ita)	0-0	1-3
Austria Vienna (Aut)	- BAYER LEVERK. (Ger)	[illegible]	1-5
Lokomotiv Sofia (Bul)	- DYNAMO TBILISI (Urss)	3-1	0-3
VELEZ MOSTAR (Jug)	- Sion (Svi)	5-0	0-3

Le squadre in [illegible] hanno superato il turno

L'Inter è scampata al pericolo turco

SERENA DI SALVATAGGIO

Due gol dell'attaccante e il Besiktas è andato k.o.

MILANO — L'Inter elimi[illegible] il Besiktas con [illegible] secco 3 a 1, ma dietro il risultato che farebbe pensare ad un facile successo ci sono almeno 35 minuti di sofferenza e di timori. La formazione turca, infatti, reduce dallo 0 a 0 di Istanbul, dopo la sfuriata iniziale dell'Inter, ha [illegible] in mano [illegible] redini dell'incontro andando in vantaggio [illegible] 14' e ha condotto a suo piacimento la gara fino a quando Alto[illegible], dopo la mezz'ora del primo tempo, con un tuffo acrobatico [illegible] deviato [illegible] [illegible] rete un cross teso di Matteoli riportando le sorti dell'incontro in parità e aprendo la strada [illegible] vittoria siglata [illegible] gol [illegible] Serena.

[illegible]a il presidente Pellegrini, Trapattoni e i 50 mila tifosi che sono accorsi a San [illegible] molto difficilmente riusciranno a dimenticare quella mezz'ora iniziale, tanto l'Inter era apparsa brutta e scoordinata. Come al solito, il settore [illegible] deficitario è stato [illegible] una volta il centrocampo, dove Matteoli, Bello e il «tornante» Fanna hanno combinato ben [illegible], [illegible]do per lunghi tratti [illegible] balia degli avversari.

Il belga, frastornato dalla velocità [illegible] turchi, non è mai entrato in partita, e quando qualcuno lo serviva teneva troppo la palla tentando inutili dribbling dai quali usciva sempre sconfitto. Matteoli vagava [illegible] tutto il campo, ma non riusciva ad azzeccare nemmeno un passaggio favorendo [illegible] il contropiede avversario. Infine Fanna, più lento e disordinato del solito, non è mai stato capace di fare un cross utile per le punte. E Trapattoni l'ha tolto alla fine del primo tempo mandando in campo Mandorlini, un difensore, per rinforzare il settore. A tutto questo va aggiunta la cattiva serata di Baresi, sempre fuori tempo, falloso e impreciso negli appoggi.

Per fortuna che il vecchio «Spillo» [illegible] inventato con una prodezza il gol del pareggio che ha dato la sveglia ai compagni, altrimenti a quest'ora l'Inter avrebbe già dovuto dare [illegible] alla Coppa Uefa a beneficio [illegible] [illegible] una formazione [illegible] nulla trascendentale, il cui unico pregio è quello [illegible] [illegible] inoltre e di praticare un buon pressing.

Anche Serena ha fatto la [illegible] parte: oltre a segnare i [illegible] gol, ha lottato [illegible] un forsennato [illegible] mezzo [illegible] difesa avversaria creando grandi [illegible]zi per i compagni che sopraggiungevano [illegible] retrovie.

«E' [illegible] quello che te[illegible] [illegible] giorni scorsi — dice Trapattoni, al termine [illegible] l'incontro — perché noi all'inizio ci siamo scoperti alla ricerca del gol della vittoria e [illegible] ne hanno approfittato per colpirci in contropiede con una perfetta manovra collettiva. Poi, tutto è diventato più difficile, ma grazie all'ultimo quarto d'ora finale del primo tempo siamo riusciti a ribaltare il risultato e a ottenere la qualificazione. Questi avversari non sono semplici... turchi ma una buona squadra europea e sebbene abbia sofferto molto in panchina sono soddisfatto dei miei ragazzi perché [illegible] riusciti a superare [illegible] formazione molto forte e pericolosa».

«Temevo proprio di non farcela a rimontare dopo lo svantaggio iniziale — aggiunge Altobelli, il quale con il gol di ieri sera si trova a una lunghezza da Altafini che nelle Coppe europee ha messo a [illegible] 36 gol — [illegible]he perché l'Inter [illegible] manovra [illegible]. Poi per fortuna ci siamo ripresi ed è andato [illegible] bene».

[illegible] riserva un pensiero anche al Napoli, eliminato dal [illegible] [illegible] in Coppa Campioni. «Mi spiace per la squadra napoletana che non è riuscita a recuperare [illegible] svantaggio di Madrid — dice — ma la sfida con il Real l'ha persa all'andata quando non è riuscito a contenere gli avversari e ha incassato due gol. Adesso [illegible] al Napoli un pronto riscatto nelle competizioni europee ma non [illegible] Coppa Campioni [illegible] vogliamo ritornarci [illegible] dell'Inter vincendo il campionato».

Nino Sormani

Altobelli

Serena

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 2[illegible] 1988 a Stoccarda

SEDICESIMI DI FINALE		And.	[illegible]
RAPID VIENNA (Aut)	- Hamrun Spartans (Mal)	6-0	1-0
PORTO (Por)	- Vardar Skopje (Jug)	3-0	3-0
Dynamo Kiev (Urss)	- GLASGOW RANG. (Sco)	1-0	0-2
BORDEAUX (Fra)	- Dynamo Berlino (Ddr)	[illegible]	2-0
BENFICA (Port)	- Partizan Tirana (Alb)	[illegible]	3-0
BAYERN MONACO (Ger)	- Sredets Sofia (Bul)	4-0	3-0
STEAUA B. (Rom)	- Mtk Budapest (Ung)	4-0	0-2
Malmoe (Sve)	- ANDERLECHT (Bel)	0-1	1-1
REAL MADRID (Spa)	- Napoli (It)	2-0	1-1
NEUCHATEL X. (Svi)	- Kuusysi Lahti (Fin)	5-0	1-2
PSV EINDHOVEN (Ola)	- Galatasaray (Tur)	3-0	[illegible]
Fram Reykjavik (Isl)	- SPARTA PRAGA (Cec)	0-2	[illegible]
Olympiakos Pireo (Gre)	- GORNIK ZABRZE (Pol)	1-1	1-2
Shamrock Rovers (Eire)	- OMONIA NIC. (Cipro)	[illegible]	0-0
AARHUS (Dan)	- Jeunesse Esch (Lux)	4-1	0-1
LILLESTROEM (Nor)	- Linfield [illegible]	1-1	4-2

COPPA DELLE COPPE

Detentore: AJAX (Ola) - Finale: [illegible] maggio 1988 a Strasburgo

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
MALINES (Bel)	- Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	2-0
Avenir Beggen (Lux)	- AMBURGO (Ger)	0-5	0-3
Lokomotive Lipsia (Ddr)	- MARSIGLIA (Fra)	0-0	0-1
Aalborg (Dan)	- HAJDUK Spalato (Jug)	1-0	2-4
AJAX AMSTERD. (Ola)	- Dundalk (Eire)	4-0	2-0
REAL SOCIEDAD (Spa)	- Slask Wroclaw (Pol)	0-0	2-0
SPORTING LISB. (Por)	- Tirol (Aut)	4-0	2-4
DYNAMO MINSK (Urss)	- Genclerbirligi (Tur)	2-0	2-1
Rovaniemi (Fin)	- GLENTORAN (Irl)	0-0	1-1
VLLAZNIA S. (Alb)	- Sliema Wand. (Mal)	2-0	4-0
Akranes (Isl)	- KALMAR (Sve)	0-0	0-1
Vitoscha Sofia (Bul)	- OFI CRETE (Gre)	1-0	[illegible]
Ujpest Dozsa (Ung)	- DEN HAAG (Ola)	1-0	[illegible]
SAINT-MIRREN (Sco)	- Tromsoe (Nor)	[illegible]	[illegible]
Merthyrtydfil (Gal)	- ATALANTA (Ita)	[illegible]	0-2
[illegible]jska Streda (Cec)*	- YOUNG BOYS (Svi)	2-1	1-1

* Vincente della gara preliminare Limassol (Cip)-Dunajska S. (Cec).

Un altro k.o. della pallavolo azzurra

ITALIA, COME SEI SCESA IN BASSO

— si può davvero parlare di disfatta azzurra. Già battuti da Francia, Olanda e Urss, ieri i nostri pallavolisti sono riusciti a farsi beffare anche dalla Jugoslavia (2-3 due ore e tre quarti di gioco) finendo miseramente penultimo posto della poule eliminatoria di Auderghem. A meditare su queste quattro disgraziatissime sconfitte e sul fallimento di una spedizione che avrebbe dovuto farci conoscere la reale consistenza della Nazionale di Skiba impegnata nella caccia al visto per le prossime Olimpiadi, l'Italia andrà da domani a Genk, città di minatori a metà strada tra Liegi ed Anversa dove, in compagnia delle «cenerentole» del volley continentale, parteciperà al girone finale dal 9° al 12° posto.

Un epilogo mortificante ci condanna impietosamente ma anche meritatamente: era dal 1975 (11° posto in Jugoslavia) che non scendevamo così in basso a livello europeo e questa squadra in sei giorni ha fatto ben poco per evitare una simile débacle. C'eravamo illusi con il 2-3 martedì con l'Urss: un'Italia del genere avrebbe fatto un degli slavi. Ieri, invece, tutto è filato solo per un set.

Ancora volta titubanti si sono purtroppo rivelati i tre «giovani leoni» vicecampioni mondiali juniores sui quali punta il volley : discontinui Gardini e Cantagalli, Zorzi è stato addirittura controproducente con tutte quelle sue «. scagliate fuori e contro il muro. imperturbabile nonostante la gravità lontano, chiede ancora tempo e considera quasi normali questi risultati: «*Aspettate a giudicarci dopo le qualificazioni per Seul. Questa squadra parecchi limiti ma lavorandoci sopra serietà l'anno prossimo la musica sarà ben diversa*». Tutte cose che un tecnico accusa è obbligato a dire, che noi non siamo certo tenuti a credere.

A sorpresa, l'unica lieta della giornata, è arrivata da Eupen, dove le ragazze vicinissime relegazione nella poule delle più , si riscattate in extremis rifilando una clamorosa batosta alla Cecoslovacchia. perata finora soltanto sovietiche. Azzurre improvvi trasformate, dunque? No, molto più semplice è successo che le cèche avevano già la loro qualificazione tra le prime quattro e soprattutto che la partita di ieri è preparata in riunione «carbonara» nella quale le tre nazionali Teodora Ravenna (Benelli, Bernardi e Zambelli) hanno ricevuto preziosi consigli dal allenatore di club Sergio Guerra, uno che da anni nelle eurocoppe schiaccia con regolarità le rivali dell'Est. Alla faccia della fiducia nelle capacità del tecnico cinese Pu che, come Skiba, non ha mai saputo riscuotere grosse simpatie nell'ambiente. Tempi duri, quindi, per i tecnici della pallavolo italiana: ma c'era proprio bisogno di cercarli all'estero i nostri condottieri?

Roberto Condio

MARATONINA PIEMONTESI IN EVIDENZA

Piemontesi alla ribalta, nel campionato italiano juniores di maratonina disputato domenica scorsa sulle strade di Villastellone.

In una gara da sempre dominata dagli atleti meridionali l'inserimento di due torinesi tra i primi dieci classificati è un segnale che fa ben sperare per il futuro.

Ha vinto Marco Di Lieto, portacolori C.S. Forestale, stabilendo il record della manifestazione con 1 ora 10'39".

Nell sola si sono classificati i pugliesi Rocco Cantatore ed Arcangelo Pasicenza, il bresciano Luca Mura ed il grande favorito della vigilia, il finanziere Luigi Teodori. Al sesto ed al settimo posto i due fondisti del Gruppo Sportivo Converse Torino, Nicola Ciavarella e Lorenzo Mella.

Nella classifica per società, successo della Forestale Rieti davanti alle Fiamme Gialle Roma; sesta la Converse.

m. s.

Un'impresa quasi da «Guinness dei primati» ai Giochi della Gioventù

DICIOTTO VOLTE NELLE FINALI UN INSEGNANTE PIEMONTESE

E' Adalberto Calcatelli, professore alla media «Nosengo» di Carmagnola: soltanto nel 1975 non è riuscito a portare i suoi mini-atleti di ginnastica artistica alla fase nazionale

ROMA — Dopo 19 anni di storia i Giochi della Gioventù pretendono di nel Guinness dei primati. O meglio, ad ambirci è Adalberto Calcatelli, quarantottenne insegnante di educazione fisica Carmagnola che ha conquistato l'accesso finali per la 18ª volta.

«*Soltanto nel 1975 non mi riuscì condurre i ragazzi alla fase nazionale* — esordisce quasi sconsolato —. *Fummo superati durante la selezione regionale da una scuola Novara. Ma, a parte questa piccola , penso, e non credo di presuntuoso, aver stabilito un record senza precedenti. Se si aggiungono alle 18 partecipazioni i risultati, ovvero sei primi posti, due secondi e altrettanti terzi, il primato diventa ancora più significativo*».

Adalberto Calcatelli media Gesuino Nosengo di Carmagnola 1969, allora ha tramandato ad almeno quattro generazioni di studenti la passione per la ginnastica artistica.

«*Una quindicina di anni fa* — — *per supportare l'insegnamento scolastico ho creato a Carmagnola con un centro di ginnastica artistica. Il segreto dei nostri successi ai Giochi della Gioventù è legato ovviamente a questa iniziativa, nel senso che siamo riusciti a coinvolgere i ragazzi anche nelle pomeridiane. Attualmente la società conta una novantina tra maschi e femmine dai 6 ai 14 anni*».

In tanti di attività Calcatelli accompagnato alle finali dei Giochi 17 squadre maschili e 3 femminili, in pratica oltre 200 studenti. Ma non è nato nessun campione.

«*In realtà è un fatto normalissimo* — puntualizza il professore —. *Nella ginnastica non è come nell'atletica o nel nuoto, dove chi va forte vince. Qui esistono diversi livelli di preparazione. E i nostri ragazzi hanno sempre fatto parte della categoria amatori. di fuori dei Giochi hanno parte ad altre manifestazioni*».

Non è un tantino restrittivo questo tipo di politica per lo sport? «*Con le poche ore che la scuola concede all'insegnamento dell'educazione fisica direi proprio di no. Ma il guaio maggiore per noi carmagnolesi è sempre stato quello di non possedere degli impianti idonei a praticare seriamente la ginnastica. La scuola Nosengo, ad esempio, non dispone di una palestra, e questo significa che per gli allenamenti dobbiamo usufruire dell'impianto comunale che va spartito con almeno altre impegnate in altrettanti sport. Dal prossimo anno tutti i problemi dovrebbero cessare. Il Comune sta infatti per ultimare i lavori di costruzione di un impianto polivalente che comprende non una, ma due palestre. E' probabile un pensierino all'ingombro lo faremo anche noi*».

La Nosengo anche quest'anno non ha smentito la tradizione che la vuole al vertici nelle finali dei Giochi della Gioventù. I ragazzi di Calcatelli hanno conquistato infatti nella capitale un significativo secondo posto.

Ieri, intanto, si è conclusa la prima fase della più imponente manifestazione sportiva a livello europeo, l'assegnazione primi titoli. Al comando della graduatoria si trova saldamente la rappresentativa del Veneto con 33 successi, davanti al Lazio (14) e alla Toscana (10). Positiva la terza giornata per i piemontesi che hanno conquistato 6 medaglie d'oro.

Piero Abrate

Roche, vincitore del Giro, del Tour e del mondiale, cittadino onorario di Dublino

COME KENNEDY ED IL PAPA

Dublino. Trionfale ritorno a casa per Stephen Roche. Il campione di ciclismo quest'anno è stato il mattatore: ha vinto prima il Giro d'Italia, poi il Tour de France ed ha conquistato anche il titolo mondiale, a Villach. E' stato nominato «cittadino d'onore di Dublino»: prima di lui, l'onorificenza era andata a John Kennedy ed al Papa Giovanni Paolo II. Nella telefoto, eccolo e Carmencita Hedermann, sindaco della città.

La rubrica
Sportobello
di Gian Paolo Ormezzano
è rinviata a domani

Sabato al Cral «La Stampa»

AGNELLI ED ESPERIA FINALE DEL «FAROLFI»

Il Cral La Stampa ospita sabato, con inizio alle ore 11, uno degli appuntamenti più cari ai tennisti piemontesi, la sedicesima del «Trofeo Daniele Farolfi», torneo di tennis a squadre giocatori classificati e veterani. Si tratta, tra l'altro, di un graditissimo ritorno, dopo un anno di silenzio. La tradizione del «Farolfi» era infatti interrotta 1985 quando la manifestazione aveva raggiunto come stabilito nel programma, il quindicesimo ed ultimo anno di vita. Il trofeo se l'era definitivamente aggiudicato il Tennis Club Monviso, nonostante le cinque vittorie consecutive conquistate anni precedenti «La Stampa».

Sabato si conclude il primo anno di un nuovo ciclo fortemente voluto dagli tori, i responsabili della Kro Europea: in finale ci Edoardo Agnelli e Canottieri Esperia, circoli vincitori delle semifinali rispettivamente sul Pian Lot (5-1) e Cral La Stampa (4-3) che si affronteranno, in contemporanea alla finalissima, per l'aggiudicazione e quarto posto.

Il , al di là delle classifiche finali, vuole soprattutto, tiene a sottolineare il padre del giovane alla cui è dedicato il torneo, un'occasione di incontro tra amici.

Sabato, intanto, sarà un fedelissimo del «Farolfi»: Vittorio Gallo, che dopo aver giocato con i colori dell'Enel e del Royal, finalista con la Canottieri Esperia: Gallo (come anche Mario Merlino, giocatore nelle file del T.C. Sociale e assistente al giudice arbitro Pietro Benevenga, e Camillo Guarda) ha partecipato a tutte le sedici edizioni del trofeo «Daniele Farolfi».

r. b.

Molte squadre torinesi in lizza

VOLLEY, NUOVO VOLTO DEI GIRONI DI C2 E D

Il nuovo volto dei campionati regionali di pallavolo '87/88 è diventato ufficiale martedì, subito dopo la riunione del comitato piemontese che ha sciolto le riserve composizione dei gironi dei tornei di serie C2 e D che anche quest'anno impegneranno da novembre a maggio 72 squadre.

Più «torinese» che mai la C2 maschile con Arti e Mestieri, Valdocco, Bistefani, Caluso, Borgofranco, S. Paolo e Volley S. Paolo, delle novaresi Borgomanero e Altiora Pallanza, dell'Edil M Ovada, del Colle Ito e dell'Autovip Savigliano.

Sette torinesi (Sa.Fa., Meneghetti, VTV, Rivoli, Montalto, Pinerolo e Ford Blu Car Ciriè) parteciperanno anche alla C2 femminile, completata da Novi Richard, Comauto Cuneo, Valfin Aosta e retrocesse Sanmartinese Novara e Voluntas.

Confermate in serie D le ormai tradizionali divisioni geografiche dei due con Cuneo, ed Alessandria da una parte e Novara, Vercelli ed Aosta dall'altra e le torinesi a colmare i vari organici. Questo il dettaglio dei quattro gruppi.

A maschile. Racconigi, Alba, Delta Mondovì, Alpitour Cn, Edilpietre Cn, S. Damiano, Canelli, Sa.Fa Chieri, Sa.Fa To, Laserna, Hobby Novi ed Alessandria. *B maschile*: Villata, Occhieppese, Vallemosso, Crescentino, Fulgor , Arona, Pavic Romagnano, Cepparutti No, Olimpia Ao, Bellavista Ivrea, Assa Collegno e Meneghetti To. *femminile*: Bra, Racconigi, Acornero Savigliano, Edil M Ovada, Acqui, Masini Valenza, Canelli, Chieri, Valdocco To, Kennedy To, Astro Giaveno, Contin Giaveno. *femminile*: Altiora Pallanza, Castelletto, Gaglianico, Vallemosso, Pga Vercelli, Châtillon, Morgexcarbo, Vendemini To, Lilliput Settimo, La Folgore S. Mauro, 2D Lingotto To, Settimo.

r. con.

TRIS

A
Venerdì ottobre, 17

PREMIO CLIFF OF MOHER
L. 25.000.000 - m 1200 (pista dritta)

N.	Cavallo	Fantino	Peso	Commento
1	BROADWATER MUSIC	(M. Bucci)	63 e 1/2	Peso severo, compito arduo
2	BELISARIO VINTA	(G. Ligas)	62 e 1/2	Non è al top, ma ha chance
3	MAC'S FLYER	(G. Pucciatti)	62 e 1/2	Ha vinto da poco. Protagonista
4	PIAN SAVELLI	(G. P. Ligas)	[illegible]	E' in regresso. Sorpresa
5	[illegible]	(C. Wigham)	60 e 1/2	migliorando. Attenzione
6	[illegible]	(S. Fancera)	61	E' in forma. Può farcela
7	NINA DE ORO	(M. Giorgi)	56	Ha peso accessibile. Chance
8	PETITE GATEE	(C. Felaco)	55	Ha condizioni ottimali. Ci s.J
9	SPANISH SKY	(E. Borelli)	55	Se trova posizione, s'inserisce
10	[illegible]PERZIO	(M. Paganini)	54 e 1/2	E' molto regolare. Occhio
11	CRIC CRAC	(S. Bazzu)	53 e 1/2	Discontinuo, ma ha mestiere
12	GAUVE	(M. Jerono)	53 e 1/2	Si sta riprendendo. E' attesa
13	FICKLE YOUNG MAN	(C. Cocco)	53 e 1/2	Tutto da scoprire. Sorpresa
14	SAY PRINCESS	(A. Marcialis)	52 e 1/2	lottare in zona traguardo
15	[illegible]	(L. Ficuciello)	51 e 1/2	Discreta velocista. Possibilità
16	FOLLY [illegible]	(A. Tortorella)	51	E' alla della condizione
17	EMILIO [illegible]	(V. Mezzatesta)	53 e 1/2	Successo . Può fare bis
18	[illegible]	(G. Di Chio)	49	E' in ripresa. Non si sa mai
19	VELEGGIANTE	(A. Luongo)	49	Poco all'attivo.
20	ALPHEN	(O. Fancera)	44	E' alleato di Belisario Vinta
21	BATONWOOD	(G. B. Cemmaro)	46 e 1/2	Compagno di Folly Lucky
22	MARY JO PACE	(A. Celli)	44	Pesino da classico outsider

Rapporto di scuderia: Vinta-Alphen (2-20) - Folly Lucky-Batonwood (16-21)

IL PRONOSTICO: Mac's Flyer, Tarquin, Properzio
SORPRESE: Belisario Vinta, Savelli, Fickle Young Man

LE POSSIBILI:

L. (Mac's Flyer, Belisario Vinta, Pistus)
4 Cavalli L. 24.000 (Mac's Flyer, Tarquin, Petite Gatee, Pistus)
5 Cavalli L. 60.000 (Mac's Flyer, Pistus, Tarquin, Properzio, Cric Crac)
6 Cavalli L. 120.000 (Mac's Flyer, Pistus, Gauve, Properzio, Tarquin, Galway)

N.B.: L'accettazione delle scommesse avrà alle ore 15,30 di venerdì.

AL MOSSETTO STASERA SEMIFINALI

Ieri sera al Mossetto nella A.B.B.C. si è disputata partita (le due squadre della Sis di Torino non si incontrate) termine della quale Tonietta ha sconfitto Ambrogio; nella C.C.D.D. si sono invece svolti regolarmente i incontri in programma.

Questi i risultati: La Novella Cuneo (Ambrogio) - Laghi Baite di Cumiana (Tonietta) 8-13; Sis di Torino (Rolle) - Sis di Torino (V. Brignolo) 13-7 per forfait; den Venariese (Vigna) - La Piemonte (E. Oriffa) 6-13 e G.B. 80pa Ragusa (Merlati) - Bocciofila Chialambertese (Castellazzo) 13-9.

Stasera le questo programma: Laghi Baite di Cumiana (Tonietta) - Sis di Torino (Rolle); G.R. Mossetto (U. Granaglia) - Fortino di Torino (Bonfanti); Pro Grugliasco (Jacobucci) - Ristorante Belvedere di Rocca d'Asti (S. Saggioro) e La Piemonte (E. Oriffa) - G.B. 80pa Ragusa (Merlati).

Dei giocatori di categoria A che hanno partecipato torneo, ne sono rimasti in solo tre: Giuseppe Tonietta, Giuseppe Rolle ed Umberto Granaglia.

t. f.

Dove andiamo stasera in città

IL GESTO
E l'anima per danzare al Nuovo

Teatro

[illegible] sera... S. Beckett. Viene presentato [illegible] Cooperativa Anna Bolens al Teatro d'Uomo con Anna [illegible], Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Biglietto: [illegible] mila, ridotti, lire [illegible]. In contemporanea con [illegible] repliche [illegible] spettacolo, sempre presso il Teatro D'Uomo «Omaggio a Samuel Beckett» di Sergio Saccomandi; esposizione di disegni, acqueforti e [illegible]che inusie.

Laboratorio Teatrale di Torino. Come di consueto dal 10 di ottobre il Laboratorio [illegible] di Torino riaprirà — [illegible] la [illegible] — i suoi corsi di Dizione Fonetica e di Recitazione e Improvvisazione. Il Laboratorio oggi può contare su un valido gruppo di insegnanti qualificati la cui attività si concentra su: corsi [illegible] di dizione fonetica per insegnanti, professionisti, studenti, stranieri, speaker, ecc.; [illegible] annuali semplici di avvio alla recitazione; [illegible] biennali di recitazione. I corsi [illegible] semplici di «Avvio alla recitazione» (la cui cadenza bisettimanale comprende lezioni di dizione e recitazione) sono rivolti a chi ha poco tempo a disposizione e desidera tentare un primo approccio con il palcoscenico. I corsi biennali completi di «Recitazione» (distribuiti prevalentemente nelle ore serali, [illegible] 23) comprendono lezioni, tutte indispensabili, articolate dal lunedì al venerdì, per un totale di 15-17 ore settimanali. Queste lezioni prevedono [illegible] lo scopo di «pulire» e maturare l'espressione verbale; di rafforzare e sviluppare l'apparato respiratorio; di «liberare» sciogliere e armonizzare l'espressione gestuale, oltre che di preparare gli interessati nella cultura specifica di mestiere. Le materie sono: dizione e fonetica, recitazione improvvisazione, storia del teatro, mimo e danza, canto, judo, [illegible] (formativo sia fisicamente, sia sotto l'aspetto caratteriale) e trucco teatrale. «La formula didattica del "Laboratorio" — convalidata attraverso anni di esperienza — è senz'altro risultata efficace. Basterà a questo proposito citare qualche ex [illegible] come Flavio Bucci, Margherita Fumero, Franco Barbero, Aurora Cancian, Marco Carbonaro, Bianca Bonino, ecc. ecc., per averne conferma». Il corso biennale di «Recitazione» è rigidamente selettivo: alla fine del primo anno di studio una commissione formata da insegnanti, giornalisti e attori, vaglia, attraverso un «[illegible] attitudinale» la [illegible] e la idoneità degli allievi e ammette al secondo anno solo i più [illegible] a questo genere di lavoro. Le [illegible] sono aperte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, [illegible] Carlo Alberto [illegible], [illegible] (ore 9-11) oppure tel. 533.378 (ore 16-20).

A [illegible] di jazz. Si sono aperte le iscrizioni al corso di batteria che il maestro Enrico Lucchini tiene presso la Cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani 16; tel. 389.218. Allievo di Kenny Clarke, Lucchini è considerato tra i migliori batteristi italiani di jazz.

Concerti

Invito al Pianoforum. [illegible] ore 21, all'Auditorium di Torino [illegible] Rai, prosegue la Rassegna di vincitori di Concorsi pianistici internazionali. Questo il programma: L. Mozart, Concerto per trombone e orchestra, solista Joseph Burnam. Mozart, Concerto K. 467, solista Hiroko Sakagami (1° Premio Concours de Piano «Clara Haskil», Vevey, Montreux). Bartok, Concerto n. 2, solista Ran Zemach (1° premio ex aequo International Music Competition of Japan, Tokyo). Direttore Gabor Otvos. Orchestra [illegible] della Rai di Torino. Inviti in distribuzione presso la [illegible] Rai, [illegible] Verdi 16.

Concerti di chitarra. [illegible] sera, alle ore 21, [illegible] l'Associazione Giovani [illegible] in [illegible] Musica di Drughesco, via La Salle 2 (angolo [illegible] Paroni, autobus 36-44-17-17 sbarrato) saggio degli allievi dell'Associazione.

Accade

Sexy Star. Al cinematografo Ambra, in via Chiesa della Salute, prosegue la rassegna Sexy Star. In programma l'esibizione di Malu, Ramba, Petra, Bamboola; venerdì esibizione di Cicciolina e Bamboola. Spettacoli alle ore 15 e 22.

Mostre

Fotoalternativauno. Nell'ambito di «Eurato '87» il salone biennale dedicato alla montagna [illegible] si svolge a Torino Esposizioni fino al 4 ottobre, l'associazione culturale Fotoalternativauno in collaborazione [illegible] C.S.A.In.-Piemonte presenta due mostre fotografiche dal [illegible] «Tracce di un abbandono. Ricerca sullo spopolamento di un [illegible] alpino in Val Chisone» e «Fate e streghe nella [illegible] alpina». Entrambe le mostre, curate da Massimo Centini e Mauro Giorcelli con la collaborazione di Beppe Ronco, [illegible] allestite nel primo padiglione e [illegible] visibili in orario salone. Nello stesso ambito, sabato 3 ottobre alle ore 16, Massimo Centini e Mauro Giorcelli presenteranno il libro «Sulle orme di Annibale», [illegible] seguirà una proiezione di diapositive sull'argomento.

Balletto

Il Gesto e l'Anima. Alle ore 21,15, al teatro Nuovo, per il IX Festival Internazionale di Danza «Il [illegible] e l'Anima». Alvin Ailey, American Dance Theatre, spettacolo inaugurale fuori abbonamento.

In poltrona davanti alla TV

TELEMIKE
Contro la Fenech

Videogruppo

Ore 22,15: Area di rigore. Quarto appuntamento con la nuova edizione della trasmissione sportiva di Darwin Pastorin e Marco Bernardini. Stasera il contenitore comprende fra l'altro un panorama critico su risultati, finora forse non brillantissimi, ottenuti dalle formazioni italiane nelle coppe europee. Due le partite in primo piano: Verona-Pogon Stettino e Napoli-Real Madrid, disputate ieri.

Leo Junior torna con rabbia e un po' di nostalgia. Il campione, che non ha dimenticato Torino, parla ora della sua nuova esperienza a Pescara, dove è già diventato un idolo delle gradinate. Luigi De Agostini, nuovo volto della Juventus e della nazionale di Vicini, si confessa in un'intervista verità. Quella delle interviste-verità, garantite senza censure, è la caratteristica più simpatica della trasmissione. Si parla di tutto, ma veramente di tutto (compresi argomenti «proibiti» come la politica e il sesso), tranne che di una cosa: il calcio.

Odeon Tv

[illegible] 20,30: Piccoli fuochi, Italia drammatico 1985. Il film di Peter del Monte recuperato da Odeon piacerà a quanti hanno apprezzato, e seguito l'esperimento elettronico di «Giulia e Giulia». Si tratta infatti — ed è questa una costante [illegible] cinema di [illegible] Monte — di un'opera in cui la fantasia e il thrilling vanno di pari passo, scorrendo tra realtà e fantasia nell'immaginario del piccolo Tommaso (Dino Jacca). Protagonista di «Piccoli fuochi» (realizzato nel [illegible] e molto apprezzato dalla critica internazionale) è Valeria Golino, che l'anno successivo avrebbe conquistato il massimo alloro alla Mostra di Venezia con «Storia d'amore».

[illegible] [illegible] Golino è [illegible], una giovane [illegible] e inquieta [illegible] in [illegible] casa di Tommaso, bimbo di sei anni trascurato dai genitori. Tommaso, geloso del fidanzato di lei (per il quale prova quasi subito un sentimento complesso, al limite dell'innamoramento fisico), decide di fare sua la donna. Ricorrerà all'aiuto degli unici amici di cui si fida ciecamente, tre creature frutto della fantasia: un re, un drago e un alieno. Per rappresentarli Del Monte non ha fatto ricorso a costosi effetti speciali, ma si è affidato piuttosto all'immaginazione vagamente naïf, dell'infanzia, ed ha cercato una suggestione poetica più che verista.

Raiuno

Ore 20,30: [illegible] Fantasia. Prende il via il programma misto in cui si congiungono i sogni cinematografici di Walt Disney e [illegible] dell'appena raccontato [illegible] da «Immagina». [illegible] di Brando [illegible] e Paolo [illegible] che [illegible] immediatamente il film con la presenza fissa di Edwige Fenech. Il [illegible] film in cartellone è «Wyoming, terra selvaggia». Nelle prossime settimane sfileranno i più svariati esempi di un cinema ideato nel segno dell'avventura: dall'«Isola del tesoro» a «Il segreto di Pollyanna», dalle peripezie del «Maggiolino Herbie» a «Il cow [illegible] col velo da [illegible]». La maggiore novità del progetto sta però in «Immagina» che riporta su Raiuno il modello, del tutto singolare, di un programma il cui slogan dovrebbe essere «Il piacere dell'immagine, le meraviglie del [illegible]». Il viaggio di «Immagina» toccherà Biarritz, in Francia, la [illegible] città attualmente videoidematica del mondo. Ci porterà poi in America, dove due artisti hanno scelto di vivere come se fossero nel secolo [illegible], approderà nell'antro tenebroso [illegible] di un gruppo specializzato [illegible] per giungere a Parigi alla corte di Jacques Seguela, il più famoso pubblicitario del mondo.

Canale 5

Ore 20,30: Telemike. I Bee Gees, Julio Iglesias e la squadra nazionale dei campioni di [illegible] [illegible] sono ospiti di Mike Bongiorno nella puntata di esordio del suo «nuovo» telequiz.

I Bee Gees, mitico gruppo musicale degli Anni Settanta, faranno pubblicità al loro [illegible] disco. Iglesias canterà invece la sigla [illegible] nella speranza di vendere vari 45 giri. In programma c'è un collegamento via satellite con un paese italiano, Quarna, nelle vicinanze del Lago d'Orta [illegible] vedremo gli [illegible] squadra nazionale che hanno partecipato ai [illegible] svoltisi a Roma, Alessandro Andrei, Maurizio Damilano, Francesco Panetta, Giovanni Evangelisti e Gelindo Bordin, accompagnati [illegible] presidente della Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) Primo Nebiolo. I concorrenti in [illegible] sera sono: l'impiegata di Minerbio (Bologna) [illegible] Rondi che si [illegible] su Pi[illegible] [illegible] Alemani, commerciante di auto antiche di Milano, che tenterà la fortuna al dodi; Augusto [illegible], insegnante di Viareggio [illegible] di Tex Willer.

Protagonista del gioco dell'inchiesta è il presidente del Consiglio, [illegible]ria. Le «casette della solidarietà» ha uno spazio sempre più ampio; il 40 per cento della vincita del campione sarà devoluto a favore del comitato «Maria Letizia Verga», associazione per la cura della leucemia infantile.

Italia 1

Ore 23,45: Fish Eye. La pesca torna in televisione dopo [illegible] di Walter Marchesotti (datato 1953) e una [illegible] di speciali che Italia 1 mandò in onda durante il suo unico anno di vita e che Berlusconi fece immediatamente cancellare dal palinsesto. Questa è una [illegible] di circa 25 minuti dedicate alla [illegible] vista in tutti i [illegible] aspetti. Fra le curiosità è prevista la presenza dell'ex pilota di Formula 1 [illegible] Adamich che, [illegible] di pesca, curerà un paio di servizi inseriti nella trasmissione.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 [illegible]** di..., attualità
14 — **Il mondo di Quark,** selezione di documentari scelti e presentati da Piero Angela
14,40 **Grisù il draghetto;** cartoni animati
15 — **Cronache italiane — Cronache [illegible] motori,** attualità
15,30 **Primissima,** attualità
16 — **Trollkins,** cartoni animati
16,20 **La baia dei Cedri,** telefilm
16,45 **Quinto Festival della Musica da Discoteca,** musicale
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Te lo dò io il Brasile,** varietà [illegible] Trapani. Con Beppe Grillo
19,40 **[illegible] del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Serata Fantasia — Prima parte. Film: Wyoming terra selvaggia,** di Robert Totten, con Jack Elam, Ronny Howard, Steve Forrest. Usa western 1971 — *Storia di una famiglia che lascia Pittsburg e si trasferisce in una fattoria abbandonata. Terminati i durissimi lavori di ristrutturazione, la [illegible] intera è colpita da una fortissima siccità*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **[illegible] Fantasia — Seconda parte. Varietà: Immagina,** [illegible] Edwige Fenech
23,10 **Grandi mostre,** documenti
23,45 **Tg1 notte**
24 — **Assegnazione [illegible] Premio letterario Tevere,** attualità

Beppe Grillo alle 18,05

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi,** telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Tuono blu,** telefilm
FILM 15,25 **Contrabbando [illegible] Mediterraneo,** [illegible] Richard Thorpe, [illegible] Robert Taylor, Dorothy Malone. Usa drammatico 1957 — *Reduce di guerra, un pilota dalla mente sconvolta, divorzia [illegible] bella moglie e si lascia convincere [illegible] alcuni personaggi e incomincia a fare il contrabbandiere. Ma si pente quasi subito, e cerca di uscire dal giro*
16,55 **[illegible] Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Blondie,** telefilm
18,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo [illegible] grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco,** telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **[illegible] lunghe [illegible],** sceneggiato. Con Lina Sastri, Leonardo Ferrantini, Tobia Hossl, Francesco Guccini, Massimo [illegible]. Regia di Gianfranco Mingozzi — Secondo episodio
21,55 **Tg2 stasera**
22,10 **Il millenario,** gioco a premi presentato da Jocelyn
22,55 **Eurogol,** sport
23,26 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 23,40 **Il miracolo delle [illegible],** di Irving Rapper, con Fred MacMurray, Alida Valli, Frank Sinatra. Usa drammatico 1948 — *Dramma di una giovane e sconosciuta attrice che ottiene di essere la protagonista di una «Giovanna d'Arco» cinematografica. Morirà, duramente provata, al termine delle riprese*

Raitre

17 — **Settimana Verde di atletica leggera**
17,30 **Derby,** sport
17,45 **Le inchieste del commissario Maigret,** sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani. Regia di Mario Landi
19 — **Telegiornale**
19,35 **Tv 3 regioni,** attualità
20,05 **Italiano e [illegible] oggi nel mondo,** documenti
20,30 **I professionals,** telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Il massacro del giorno di [illegible] Valentino,** di Roger Corman, con Jason Robards, Ralph Meeker. Usa drammatico 1967 — *Nel tentativo di indebolire Al Capone, Bugs Moran fa eliminare un mafioso suo amico. Capone [illegible] la sera del 14 febbraio 1929 facendo uccidere sette uomini implicati nell'omicidio*
23,20 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,25 **Tg3 [illegible]**
23,45 **Don't [illegible] the rock,** musicale

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21,** musicale. Con Michel Pergolani
14 — **Happy End,** telenovela
[illegible] — **Tutta una [illegible],** telenovela
16,30 **[illegible] Stump e Rala,** cartoni [illegible]
— **I predatori del tempo,** cartoni animati
— **Phantaman,** cartoni animati
— **Starzinger,** cartoni animati
— **Voltron,** cartoni animati
19,30 **Storie italiane,** [illegible] film [illegible] italiani
20 — **Aeroporto internazionale,** miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi
FILM 20,30 **Piccoli fuochi,** di Peter Del Monte, [illegible] Dino Jakso, Valeria Golino. Italia drammatico 1985 — *Un bimbo di quattro anni si [illegible] morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Lo [illegible] attacca un po' troppo, fino ad arrivare al delitto*
22,30 **Réclame,** gli spot più belli
[illegible] 0,30 **La d[illegible] dei centauri — Hell's Belles,** di Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico 1969 — *Dan [illegible] una motocicletta nuova di zecca, ma [illegible] in molti oltre a lui a volerla a tutti i costi. Il capo di una banda di periferia gli propone uno scambio: la sua ragazza in cambio della moto di lui. [illegible] rifiuta, rivuole la motocicletta e la riavrà*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
13,25 **Smile,** [illegible] Gerry Scotti
13,35 **Mash,** telefilm
14,20 **Deejay television,** musicale
15 — **La famiglia [illegible],** [illegible] film
16 — **[illegible] [illegible] Bem,** [illegible] i ragazzi
— **Mamole,** [illegible] [illegible], cartoni animati
— **Magica, magica Emi,** [illegible] toni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse,** cartoni animati
— **Jem,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
20 — **Maple Town,** [illegible] animati
20,30 **V-Visitors,** [illegible] per la tv in cinque parti di Kennet Johnson, [illegible] Jane Badler, [illegible] Herd — *Trentuno astronavi aliene arrivano sulla Terra e stringono un patto d'alleanza con l'uomo. In realtà gli [illegible] stri considerano gli umani [illegible] lsccorrls e [illegible] di importarne in quantità sul loro pianeta come cibo* — **Terzo episodio**
22,20 **[illegible] di polizia,** telefilm
23,45 **Fish Eye — Obiettivo [illegible]sca**
0,15 **La strana coppia,** telefilm
0,45 **Signore e signori,** telefilm
1,15 **Così Così,** telefilm
1,45 **Ai confini [illegible] [illegible],** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** soap
14,30 **[illegible]ata,** quiz
FILM 15 — **Dieci [illegible] [illegible]** George Seaton, [illegible] Clark Gable, Doris Day, Jack Lemmon. Usa commedia 1957 — *[illegible] giornalista sostiene la superiorità della pratica rispetto alla teoria e per dimostrare le [illegible] [illegible] si iscrive [illegible] [illegible] [illegible] ad una scuola di giornalismo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insegnante. Lei lo scopre, i due litigano, ma si scoprono innamorati. Bravissimo Lemmon in un ruolo secondario*
17 — **Alice,** [illegible]
17,30 **Doppio slalom,** quiz
18 — **Ciao Enrica,** attualità. Con [illegible]rica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito,** gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **Telemike,** gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
0,30 **Première,** settimanale di cinema
0,40 **[illegible] a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi
14,30 **La valle dei pini,** soap
15,30 **Così gira il mondo,** soap
16,15 **Il Santo,** telefilm
17,15 **Aspettando il domani,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Quincy,** telefilm
FILM 20,30 **[illegible] [illegible] rosa,** di [illegible] Edwards, [illegible] [illegible] Sellers, David Niven, Capucine, Claudia Cardinale. Usa commedia 1964 — *Fra principesse (forse) corrotte e playboy internazionali, lo sprovvedutissimo, pasticcione, comicissimo, ingenuo e fortunatissimo ispettore Clouseau indaga sul furto di un diamante di [illegible] valore, la Pantera [illegible]*
FILM 22,45 **I cinque volti dell'assassino,** di John Huston, [illegible] George C. Scott, Kirk Douglas, Dana Winter, [illegible] Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra. [illegible] giallo 1963 — *Un delinquente [illegible] scrupoli cerca di impossessarsi di un ingente patrimonio uccidendo diverse persone. L'amico di una delle vittime s'improvvisa detective e compie alcune indagini. Interviene anche Scotland Yard e l'assassino è catturato al termine di una lunga caccia*
1,20 **Il Santo,** [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 La ladra, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Megabit, settimanale scientifico
16 — Il paginone, attualità
17,30 Dizzy Gillespie e il be-bop
18,05 Musica per voi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox
20 — Nostra casa disumana prosa. Regia di Giorgio Bandini
21 — Stanotte la tua voce, attualità
22 — Concerto dell'Orchestra UER
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Il pomeriggio, attualità
15,30 Gr2 economia
18,30 Il fascino discreto della melodia
19,50 Il Medioevo, documenti
20,10 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue Sera Jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qua[illegible]
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo
20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,28 Il libro di cui si parla
15,30 Un certo discorso, attualità
17 — Leggiamo insieme: L'inferno di Dante, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità
18 — Terza pagina (II parte)
19,55 In diretta dal Teatro Comunale di Firenze: Inaugurazione della Stagione Lirica 1987: Boris Godunov, opera in un prologo e quattro atti di Modesto Musorgskij (da Puskin e Karamzin)

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
6,45 Il giornale dell'Italia — [illegible]verde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Natura amica, documentario
14,30 Segni particolari: il genio, telefilm
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — La straniera, [illegible] Greer Garson, Dana Andrews. Usa avventuroso 1955
18 — Sale, pepe e fantasia, [illegible] menù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
[illegible] — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Doppio delitto, con Richard Crenna. Usa film [illegible] la tv 1985 — F[illegible] parte
22,10 Notte News
22,30 Il teatro di Ray Bradbury
FILM 23 — A[illegible] operazione diamanti, di [illegible]y, con Peter Finch, Eva Bartok. Gran Bretagna guerra 1959 — *Durante la seconda guerra [illegible]diale un gruppo di valorosi viene inviato ad Amsterdam. Scopo della missione: nascondere ai tedeschi che avanzano i diamanti di proprietà del governo*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

[illegible] 13,30 Peppino e la nobile dama, con Peppino [illegible] Filippo, Emma Gramatica. Italia commedia 1959
15,30 Storia della musica moderna, [illegible]
16 — Dick Powell, telefilm
17,30 Il ranch del Picchio [illegible], telefilm
18 — Johnny Ringo, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
20,30 Sapore di [illegible] e giochi e premi
24 — Grp monitor
FILM 0,30 Sei pallottole per Ringo Kid, di Sobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1965
FILM 2 — Pierino la peste alla riscossa, con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi. Italia commedia 1982
FILM [illegible] Il signore [illegible] mosche, [illegible] Peter Brook, [illegible] James Aubrey, Tom Chapin. Gran Bretagna avventuroso 1963
FILM 6,30 Il [illegible] di Joseph Leo Mankiewicz, con John Hodiak, Nancy Guild, Lloyd Nolan. Usa poliziesco [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — Si è giovani solo due volte, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa [illegible] Lejos, telenovela. Con [illegible] Benedetto
17,30 L'asso [illegible] detective, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Raffles, [illegible]lefilm
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] giovani solo due volte, telenovela
20,30 [illegible] Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Marta, telenovela
22,15 Area di rigore, sport
23 — Le [illegible] della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — I detectives, telefilm
1 — Le [illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Leonela, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16,30 Fantasilandia, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
FILM 20,30 I due sergenti del generale Custer, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1965
22,30 Devlin & Devlin, telefilm
FILM 23,[illegible] Bionda fragola, con Umberto Orsini, Arnoldo Foà. [illegible] commedia 1980 — *La tranquilla convivenza di due omosessuali è turbata dall'arrivo [illegible] una [illegible] della quale uno dei due s'innamora*

Svizzera [illegible] tv

18 — Rue Carnot, telefilm
18,30 TTT: Glasnost, attualità, replica
17,45 Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM [illegible] Un [illegible] vissuto pericolosamente, di [illegible] Weir, [illegible] Sigourney Weaver, [illegible] Gibson, Linda Hunt. Australia avventuroso 1983
22,20 Carta bianca, attualità

Primantenna Canali 21, 37

17 — Mo[illegible] magico, la parapsicologia al telefono con Marisa Bizzotto
18 — Cartoni [illegible]
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — [illegible] Cinema
22 — [illegible] America, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attua[illegible]
23 — Baccia grossa, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 Notizie [illegible]
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Ancora una volta... a V[illegible]zia, di Claudio Giorgi, [illegible] Kalluscia, Reika Jury. Italia commedia 1975 — *A Venezia lo studente Francesco si lega a Laura. Divenuto architetto va a Roma dove sposa Elisabetta, la figlia [illegible] un suo protettore. Laura si [illegible] come loro [illegible]meriera, mentre Fabrizio, fratello di Elisabetta, rapisce il loro figlio a scopo di estorsione. Elisabetta si uccide. Il figlio [illegible]. Laura torna a Venezia [illegible] Francesco*
23,30 Nel [illegible] Yard, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg il notiziario
14,30 Cartoni [illegible]
15 — June Allison show, telefilm
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Yg4
[illegible] Penalty, sport
FILM 21,30 Cerimonia segreta, di Joseph Losey, con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum. [illegible] drammatico [illegible] — *Una prostituta [illegible] raggiunta da una ragazza, forse una squilibrata, che continua a chiamarla «mamma». Decide [illegible] nella in casa sua, ma un giorno arriva il padre della giovane...*
23,30 [illegible] Tv, [illegible]nale
1 — Okeymotori, automobili[illegible]
FILM 2 — [illegible]

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, il [illegible] re, [illegible]. Con Veronica Castro
19,30 Confine aperto, attualità
20 — Mary Hartman, telefilm
20,30 Tennis: Zivojinovic-Becker
22,15 Tg — Eurogol
23 — Storia d'amore e d'amicizia, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Tele Subalpina Canale 46

FILM [illegible] Se mi arrabbio spacco tutto, [illegible] George Ovadia; [illegible] Paul Smith, Uri Zohar, Sasi Kesuet. Israele commedia 1975
19 — Presenze anziani, attualità
19,30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 L'ultimo attacco, di Pedro Lazaga, con Analia Gadé, Arturo Fernandez. Spagna guerra 1960
22,30 Sport e salute

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 C'era una volta il potere, documentario
14 — [illegible], documentario
15 — Amor gitano, telenovela
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — L'Odissea, sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas
19 — Videocar, promozionale
19,30 [illegible]
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Racconti italiani, sceneggiato
22,50 Trentatré, medicina
23,20 Videocar, promozionale
23,45 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — All music, videoclip
17,45 Le più [illegible] favole del mondo, cartoni animati
18,50 Il pericolo è il mio [illegible] documenti
19,30 [illegible] oggi
FILM 20,15 Amore pensami, di Eugenio Martin, con Julio Iglesias, Charo Lopez. Spagna musicale 1969
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Rete Manila Canale 37

FILM 14,15 Notorious - L'amante perduta, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa spionaggio [illegible]
16 — Black and White, musicale
16,45 Cameo Theatre, telefilm
18,20 I grandi [illegible], documentario
20 — Nel regno di cartone, cartoni animati
20,45 Telenovela
22,30 Incontro [illegible] cartomanzia

Quinta Rete Canale 47

14 — California [illegible], telefilm
15 — Quattro in amore, te[illegible]
16 — Milleldee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni animati
18,30 Poldark, sceneggiato
19,30 Amica Tv, attualità
20 — Il meglio del West, telefilm
FILM 20,30 Agenti speciali ONU missione Eiffel, di Claudio Guzman, con [illegible] Fonda, Britt Ekland, [illegible]. D. Williams. [illegible] avventuroso [illegible] — *Un miliardario non del tutto a posto de[illegible] di prendere in ostaggio la mamma [illegible] presidente degli Stati Uniti e chiedere un riscatto*
22,30 Boomerang, attualità
FILM 23,30 Le follie di Bacco / Le belle baccanti, con Louis De Funès. Francia [illegible] 1969
2 — Detective in pantofole, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — I fratelli Karamazov, sceneggiato
17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
19,30 Confine aperto, attualità
20 — Mary Hartman, telefilm
20,30 Tennis: Zivojinovic-Becker
22,15 Tg — Eurogol
23 — Storia d'amore e d'amicizia, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

13 — Cartoni animati [illegible] stop
19,30 Appuntamento con Krishna, cartomanzia
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7
21,45 Amanda, telefilm
FILM 22,15 Il gioco del giovedì, con Gene Wilder. Usa film commedia per la tv 1974
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — [illegible] doctors, telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

Astrolga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) La circostanza è stabile in campo professionale e sociale, dove si registrano sia fortune improvvise sia successi a più lunga scadenza. Ma in amore, continua il periodo di crisi, con dubbi ed esitazioni nell'indirizzo e nella realizzazione dei sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Momenti di cattivo umore perché un amico non mantiene le promesse e perché ciò vi costa, forse, anche una perdita di denaro. Ma la costanza e la pazienza in campo professionale verranno ricompensati da una buona occasione.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Invece di sfruttare il notevole [illegible] soffiante in [illegible] [illegible] quei rapporti professionali e sociali che, lo [illegible], potrebbero aiutarvi a cambiare in meglio la vostra situazione e a risolvere un annoso problema. Siate realisti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se siete davvero convinti che sia arrivato il momento di chiudere un rapporto sentimentale insoddisfacente, decidetevi senza tergiversare in modo [illegible] [illegible] compromettere la fortuna in altri [illegible] della vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siete generosi con chi vi ammira, ma feroci con chi vi sembra indifferente. Con questo metro di giudizio rischiate di rompere una amicizia vera. Le critiche che vi vengono mosse derivano dall'affetto e dal desiderio di aiutarvi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siete corrucciati soltanto perché non reagite o perché reagite malamente, usando la volontà in maniera irrazionale. Potrete superare brillantemente un contrattempo soltanto se sarete duttili e determinati ad un tempo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Animazione positiva, imprese di [illegible] e sfacciata fortuna in amore. Ma occorre ancora [illegible] [illegible] la spensieratezza permette di lasciarvi coinvolgere, con troppa superficialità, in una avventura priva di garanzie di successo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] fortuna [illegible], [illegible] non [illegible] [illegible], si [illegible] a cercare inutili vittorie e a sperperare energie emotive e nervose, pur di non adagiarvi in una situazione soddisfacente ma non stimolante per il vostro gusto dell'avventura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Periodo di intolleranza e di atteggiamenti un po' fanatici e controproducenti. Invece di salire in cattedra per dare consigli, provate ad accettare voi un suggerimento che arriva da un personaggio autorevole. In amore, sentimenti equilibrati.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Continuare una relazione sentimentale piena di dubbi ed esitazioni non ha senso: o chiarite i malintesi o rompete i rapporti [illegible] il partner. Smettetela di «incassare» anche se questo sport vi riesce benissimo. Fidatevi di uno Scorpione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Umore alle stelle, gioia di vivere, gratificazioni sociali e [illegible] in amore. Ma tutto questo non deve distrarvi dagli impegni presi con un collega o con un amico, perché altrimenti [illegible] una rottura, con strascichi poco piacevoli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Continuano le p[illegible] di [illegible] [illegible] stimolano la voglia di agire e di vivere [illegible]. Probabili novità piacevoli o cambiamenti importanti [illegible] migliorano la situazione [illegible]. [illegible] [illegible] ancora un po' precaria. Conservate l'ottimismo.

Temperatura a Torino ore 6 +13 TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo parzialmente nuvoloso: visibilità [illegible]. Venti deboli. Temperatura quasi stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+11
Asti	+12
Cuneo	np
Novara	+11
Vercelli	+13
Genova	+13
Imperia	+16
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 7
Milano	+10
Bologna	+ 7
Ancona	+16
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+15
Reggio C.	+23
Palermo	+22
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+ 4	+13
Bruxelles	+ 5	+16
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 5	+14
Lisbona	+16	+25
Londra	+11	+17
Mosca	+ 3	+12
New York	+17	+26
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+17	+21

Domani sera Farassino inaugura la stagione al Massaua

«TURIN BELCHEUR»: GIPO FA 20

«In tutto questo tempo nulla è cambiato, e il mio bravòm si barcamena sempre peggio nella Torino del disagio e della delusione» — In cartellone c'è anche «Il re del petrolio»

Gipo Farassino con la sua compagnia durante le prove dello spettacolo

(Segue dalla 1ª pagina)

«Abbiamo purtroppo visto che niente è cambiato. Il mio bravòm si barcamena sempre peggio tornando nella Torino del disagio e della delusione. Perciò abbiamo addirittura ampliato la parte nostalgica dell'avanspettacolo, che materializza per un attimo i sogni del protagonista».

Citando a memoria, in *Turin Belcheur* si coglieva l'eco delle bombe del Vietnam. Oggi sarebbe forzato il riferimento [illegible] una simile realtà politica.

«Abbiamo sostituito il Vietnam con il Libano. Sempre bombe, sempre dolori. La musica non è cambiata, non sappiamo dove battere la testa».

Turin Belcheur dunque, opera d'autore di Gipo, rimarrà in cartellone fino all'8 novembre in attesa d'intraprendere l'avventura in regione. Impegna più di una ventina tra attori e tecnici, mescola la recitazione al canto alla danza. Vi appaiono con il protagonista W[illegible] D'Eusebio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Radici, Sergio Benzi, Loris Moro, Tullio Rossini, Susy Picchio, Nicola Grillo, Danilo Bertazzi, Eugenia Salsotto, Bruno Anselmino, Teresio e Bianca Piano, Quinto Cavallera, Cesare Gotti, Piero Molino, il chitarrista Floriio Martinotti, le danzatrici Tiziana Spada e Elisabetta Tomasi. [illegible] scene del Gruppo Cinque.

Massimo Scaglione ricorda che Vittoria Lottero partecipò a tutti gli spettacoli della compagnia tranne *Consolata Matilde Pellissero*? (per un paradosso è l'unica non piemontese della compagnia, una specialista che ha dato i diversi dialetti italiani a tutti i personaggi d'un atto unico di Anna Vivarelli). Saluta Anna Radici, che con il primo *Turin Belcheur* esordì all'Italia, e che ora torna al pie[illegible] con il Gruppo della Rocca. Annuncia la costituzione d'un vero e proprio centro di cultura piemontese, con scuola di recitazione, biblioteca specialistica e incontri-spettacoli.

«Non è un discorso di ieri o ieri l'altro, il nostro, sia detto senza presunzione. In una [illegible] dove la libera iniziativa è soffocata, la nostra compagnia e il centro di formazione intitolato al critico Alberto Blandi hanno cercato di muovere le acque. Ci sono richiami, piccolezze magari, che testimoniano del [illegible] impegno. Per esempio nell'80 lavorava con noi Riccardo Forte, [illegible] al Gruppo della Rocca, nella parte che attualmente spetta a Danilo Bertazzi, il quale esce dai nostri corsi. Come del resto [illegible] Luisa Abate, la provocatrice del gruppo d'avanguardia di "Famosa Mimosa" o Francesco Visconti che recentemente ha ottenuto un successo ad Asti-Teatro con Bambinate, per non parlare del fulmineo passaggio di Arturo Brache[illegible] che mirava a Parigi».

Tornando a *Turin Belcheur*, che cosa offre di nuovo dal punto di vista della rappresentazione (al di là del collegamento sia con la tradizione sia con l'attualità, al di là della bella lingua che Gipo non riprende da vecchie letture ma inventa con freschezza)?

«Il primo imperativo, come dice Gipo, sarebbe di mai [illegible]. Contiamo sul taglio brillante delle scene, sul massimo della spontaneità. Crediamo di avere ritmo».

Piero Perona

MOANA POZZI
Pornostar in «Jeans»

ROMA — Una pornostar per «Jeans», il contenitore televisivo dedicato ai ragazzi, che Raitre manderà in onda tutti i pomeriggi, alle 14,30, a partire da lunedì 12 ottobre.

La pornostar è [illegible] Pozzi, 26 anni, una delle attrici della scuderia del fotografo Schicchi, l'uomo che ha «inventato» Cicciolina: *«Quando Raitre mi ha fatto la proposta* — confessa la Pozzi — *quasi non volevo crederci».*

Ne parliamo con Bruno Voglino, responsabile della trasmissione: non pensa che questa vostra scelta lascerà perplesso più d'uno spettatore?

«Cosa vuole, siamo un po' birichini e molto ironici. Anzi, pensiamo che l'ironia [illegible] essere [illegible] un'arma razionale e ragionevole. Quando Fabio Fazio, l'autore della trasmissione, mi ha fatto la proposta, anch'io ho avuto qualche dubbio. Ci ho pensato dieci minuti, e all'undicesimo [illegible] già convinto: vuoi vedere, mi sono detto, che Moana Pozzi è una ragazza in gamba, spiritosa e intelligente?».

Ma che cosa farà esattamente la Pozzi, durante la trasmissione?

«L'unica cosa [illegible] è che non si spoglierà: sa benissimo che non vogliamo della pornografia, ci mancherebbe. Farà, invece, la parodia del [illegible] personaggio, attraverso una serie di sketch veloci che verranno di volta in volta. Tra l'altro non credo che potrà essere presente a tutte le puntate».

Moana Pozzi afferma che farà anche una parodia della Bonaccorti...

«Sì, [illegible] delle scenette al telefono. Ma non c'è niente di sicuro, l'unica [illegible] certa è che Jeans andrà in onda fino a maggio [illegible] una formula che verrà reinventata settimana dopo [illegible]. Ci [illegible] musica, filmati, inchieste».

Una trasmissione destinata ai ragazzi...

«Certo, sarà dichiaratamente una trasmissione 'di area', dal taglio giovanile, molto veloce. Rifiutiamo solamente lo stile pom[illegible] e l'autoincensamento. Come vede, siamo perfettamente in linea con lo stile di Raitre».

Dunque i genitori possono stare tranquilli...

«Direi proprio di sì, anche perché i ragazzini non si scandalizzano più di fronte a niente. Siamo noi adulti, semmai, a scandalizzarci. E poi l'ho detto, la Pozzi non viene a Jeans per spogliarsi».

A condurre «Jeans» sarà Fabio Fazio, affiancato di volta in volta da capiti[illegible].

ste. mir.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 859.521
L'Intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 859.521
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. — Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Demonio amore mio, di Charlie Loventhal, con Scott Val[illegible], Michele Little, Robert Trebor (Usa-Colori) — Vicende semiserie di una ragazza che un giorno incontra l'uomo della sua vita. Ma c'è qualcosa di strano in lui. — Comico
Ore 15,10; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra. — Fantastico
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove la si scambia per Mistery, pericolosa. Finisce in un intrigo di spie. — Spionaggio
Ore [illegible] 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'Intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.349
Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma disillusi, s'affezionano ad una giovane recluta. — Drammatico
Ore 16,30; 18,35; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma vari [illegible] hanno la stessa idea. Ultimo giorno. — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40 — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. — Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; [illegible] — ★/●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.822
Oci Ciornie (Occhi neri), di [illegible] Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una [illegible]. — Drammatico
Ore 15,40; 17,55; [illegible]; 22,25 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick [illegible], Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'Intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, [illegible] Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.857
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una dubbia accademia militare americana cerca di sventare un [illegible] complotto. — Drammatico
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. Si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.09
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... — Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.880
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una dubbia accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. — Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Gli intoccabili, di [illegible] De Palma, con [illegible] De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20; [illegible] — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Colori) — [illegible] splendida modella, estremamente sexy e attraente, ha, però, una curiosa particolarità, poco «umana». Dolby stereo. Non vietato. — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. — Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.750
La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Usa-Col.) — Due fidanzati in uno chalet di montagna. Leggono una formula proibita, arriva uno spirito potentissimo e terribile e si scatena [illegible] l'impossibile. — Terrore
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasco 12, Tel. 743.997
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabate 77, Tel. 597.161
Vedi teatri.

[illegible] — via Po 55, Tel. 822.814
Un ragazzo di [illegible], di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 494.580
Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsteinbuechl, U. Krämer (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé. — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.903
Vedi teatri.

[illegible] ODEON — via Vanchiglia 9, Tel. 748.2382
Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vero horror, con [illegible] vendicative e morti ammazzati [illegible] vivi. — Horror
Apertura 20,30, ult. 22,20 — Non recensito

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Caravaggio, di Derek Jar[illegible], Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita [illegible] tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. — Biografico
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 619.136) Oggi chiuso.

ANALISO (v. Chiomonte 3, tel. 331 784) Oggi chiuso.

COCINE (via Nizza 56, tel. 667.668) I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Ka[illegible] (Usa-Colori). Ore 19,30; 22,15. Avventuroso

[illegible] (via Tonale 30, tel. 262.14.65) Oggi chiuso.

SANTERI (c. G. Cesare 50, tel. 284,134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (v. Salerno 12, tel. 521.12.67) Oggi chiuso.

STUDIO MARAFIORI (c. Cosenza 53, tel. 358.606) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza [illegible]) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 12, tel. 511.293) Francesi bagnate, con Jamie Saint-Jo[illegible] (Usa production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 454.621) Calde svedesi al sole di Ibiza, con Marianne Aubert, Kitty Hilare — Gmo blue story Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Fuck fuck (novità assoluta). [illegible] 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Turbamenti erotici di Pamela — Bizzarre moment. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Coppe di champagne (randy bestial glamour) con Veronica Hart, Jamie Gillis, Debra Cole. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MANOR (largo Giulio Cesare 106, tel. 257.[illegible]) La piccola gola di Annie Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54,70) Caldi animali, con Cathy Ginger. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.256) [illegible] «Ui» [illegible] di piacere»: Sogni sfrenati — F[illegible] francese novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8981) Desiderio di sesso con Olinka, Gabriel Pontello — Francese blue passione. [illegible] 15 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 550.685) Body building per sogni di calore (Usa) con Gina, Paul Thomas — La [illegible] e la bestia, con Marina Lotar. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Blue (sono bagnati di femmine bollenti) con Sharon Mitchell, [illegible] (super american picture hard core). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Sesso di fuoco (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucoli 8, tel. 630.353) Sogni innocenti (Slip in the silk) Usa 87 con Laurie Smith, Jamie Gillis, Tom Byron, Tracy Adams. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Condannata al piacere (Uomo perversion) Novità Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Racconti sessuali di Cicciolina, v. 18.
MARGHERITA: Arma letale.

CHIVASSO
CINECITTA': Giulia e Giulia.
MODERNO: Scuola di ladri parte 2ª.

CIRIE'
ITALIA: Peracottoni in vacanza.
NUOVO: Appuntamento al buio.

CUORGNE'
PERONA: Predator.
MARGHERITA: Giulia e Giulia.

Da oggi il [illegible] servizio della «Aliblù»

DA CASELLE A LIONE E BOLOGNA SU MINI-JET DI LINEA

Il primo è [illegible] ne alle 9,30 a Caselle. Il «Jetstream 31», agile e veloce turbo elica da 18 posti, ha inaugurato la linea Lione-Torino, e viceversa naturalmente, della «Aliblù».

La [illegible] airways» opera in Italia ed all'estero con col[illegible]i a corto raggio (Bari-Napoli, Foggia-Roma, Rimini-Milano ad esempio). Da oggi sono iniziati i nuovi itinerari centrati sull'aeroporto di Caselle: uno è diretto a Lione e l'altro a Bologna e Pescara.

Questi gli orari. Per Lione i [illegible] (BQ [illegible] partono da Torino dal lunedì [illegible] venerdì e la domenica alle 7,05 ed [illegible] no nella [illegible] città francese alle 8 e 5. L'aereo (BQ 211) proveniente [illegible] Lione (voli dal [illegible] al sabato) parte invece alle [illegible] e atterra a Caselle alle 9,30. Costo del biglietto [illegible] mila lire, solo andata.

Per quel che riguarda la «tratta» Torino-Bologna-Pe[illegible] (BQ 170) le partenze quotidiane, [illegible] esclusa, da Torino sono alle 19. Si arriva a Bologna [illegible] 11 e 5 ed alle 13 al [illegible] a Pescara. Per rientrare da Pescara, o da Bologna, (volo BQ 173) gli [illegible] sono i seguenti: decollo da Pescara alle 19,30, si riparte [illegible] Bologna alle 21,30 ed alle [illegible] è [illegible] pista di Caselle. Il biglietto [illegible] Torino a Bologna costa 120 [illegible] lire, mentre chi [illegible] a Pescara ne paga 200 mila.

«Aliblù airways», (la società [illegible] sede a Napoli), si avvale della struttura dell'Alitalia per [illegible] commercializzazione [illegible] servizi, mentre all'Ati [illegible] affidata la manutenzione della flotta composta dal [illegible] «Jetstream» costruiti [illegible] «British Aerospace». I quattro [illegible] rei hanno cominciato [illegible] operare in modo sempre più [illegible] dalla metà del giugno scorso quando sono diventati operativi anchi i voli Milano-[illegible] Milano-Hannover e Milano-Lussemburgo [illegible] e ritorno.

Le prenotazioni possono essere effettuate [illegible] gli agenti di viaggio o presso gli uffici Alitalia in Italia ed all'estero, così come l'acquisto [illegible] biglietti.

A Caselle, [illegible] mattina, uno [illegible] aerei che assicurano i nuovi collegamenti

Il cuore è stato trapiantato, a Pavia, su un medico torinese

MUORE IL FIGLIO DI UN BOSS MAFIOSO DONATI TUTTI I SUOI ORGANI

Il nostro corrispondente ci telefona da Agrigento:

Figlio di un boss mafioso muore a 17 anni e la famiglia dona tutti i suoi organi. Dalla notte scorsa il giovane cuore batte nel petto di un medico legale torinese, Marco Valobra, operato [illegible] professor Viganò, primario del reparto cardiochirurgico dell'ospedale San Matteo di Pavia.

Il giovane [illegible] si chiama Rosario Lauria ed era figlio di Calogero Lauria, indiscusso boss mafioso di Raffadali, ucciso nel gennaio del 1984 nelle campagne di Siculiana con una carica [illegible] dinamite piazzata all'interno della sua [illegible] [illegible] campagna. Rosario, deceduto in seguito ad un'emorragia provocata dalla rottura [illegible] un'arteria dilatatasi eccessivamente [illegible] ha [illegible] i [illegible] organi [illegible] altre persone che [illegible] molto tempo [illegible] in attesa di trapianto.

I prelievi sono stati possibili grazie al consenso della madre del ragazzo, Antonietta Tuttolomondo. Il cuore del ragazzo è [illegible] prelevato dallo stesso professor Viganò, giunto appositamente da Milano con un aereo militare.

Una corsa velocissima e nel giro di poche ore il muscolo cardiaco è stato trapiantato al professionista torinese.

Oltre al cuore il giovane ha anche donato i reni e le cornee. Questi organi sono già stati trapiantati con successo su pazienti, la notte scorsa, in diversi centri di trapianto del Nord. I nomi degli altri pazienti che hanno beneficiato degli organi di Rosario Lauria non sono però stati resi noti. La sezione agrigentina dell'Aido, l'associazione dei donatori di organi, ha deciso di [illegible] la propria sede al giovane.

Lorenzo Rosso

Arrestato titolare di un autosalone di c. Francia

DISCUTE UN PRESTITO ARMATO DI PISTOLA

Per cercare di riavere da una finanziaria il denaro versato per [illegible] richiesta [illegible] un prestito un garagista si è presentato armato di pistola. L'hanno denunciato [illegible] è finito in [illegible] anche perché l'arma non era denunciata e a [illegible] i sovrintendenti [illegible] polizia Mauro e Coluccio gli hanno trovato altre due pistole clandestine, un'appuntita nocchiera e [illegible] scrutinato [illegible]

Una vicenda giudiziaria originata dall'assoluto bisogno [illegible] soldi per Santo Surletti, 45 [illegible], titolare [illegible] un autosalone in [illegible] Francia 169. Aveva chiesto 30 milioni alla [illegible] Fin-[illegible] [illegible] Turati 11/C, versando quale anticipo per le spese oltre un milione. I precedenti del Surletti hanno però bloccato tutto. La finanziaria ha trovato il suo [illegible] più volte segnato sul bollettino dei protesti. Per questo, quando si è presentato per ritirare i trenta [illegible], dalla sede [illegible] [illegible] Turati gli è stato detto che quel prestito non poteva aver corso. E [illegible] gli si poteva ritornare l'intera cifra che lui aveva dovuto pagare in quanto la società [illegible] dovuto [illegible] delle spese e queste dovevano venire [illegible]. [illegible] qui la reazione, e infine l'arresto.

Gli anni di piombo: i protagonisti ricordano

IL GIUDICE: IN CARCERE SONO CAMBIATI NOVELLI: SCONFITTA LA VIOLENZA

Parlano [illegible] sindaco degli «anni [illegible] piombo» Diego Novelli e il magistrato Alberto Bernardi che è stato la voce dell'accusa al terrorismo.

«Quel[illegible] notte — ricorda Novelli — mi resi conto [illegible] avrebbe potuto trascinarci il clima di violenza che da mesi imperversava [illegible] città. All'ospedale dove era [illegible] ricoverato Roberto Crescenzio, il medico volle farmi entrare nella stanza riservata ai grandi [illegible]. Sul [illegible] attrezzato c'era il corpo tutto nero del ragazzo: [illegible] quella massa praticamente carbonizzata spiccava soltanto il fondo bianco degli occhi». Il medico lo sollecitò «Roberto, è [illegible] il sindaco a trovarti. Mi senti?» In risposta un gemito e un sussulto [illegible] corpo.

Aggiunge: «Quando [illegible] c'era suo padre al quale avevano impedito di vedere quella tremenda scena. Mi chiese piangendo: "C'è qualche [illegible] ri[illegible]" Non ebbi il coraggio di mentirgli: "E' molto, molto grave: ma è [illegible] vivo". Tornando a casa mi assalì un pensiero terribile. Pensai a [illegible] figlio: se fosse successo a lui? Mi passarono per la mente le idee più folli: idee che nelle tante assemblee di quel [illegible] avevo combattuto: alla violenza non si risponde con la violenza. Mi accorsi che stavo perdendo il filo della ragione, che l'esasperazione emotiva poteva produrre reazioni aberranti. Era l'obiettivo di [illegible] voleva destabilizzare il nostro Paese. A 10 anni, possiamo dire che il terrorismo è stato battuto anche perché Torino ha reagito nel [illegible] giusto, collocandosi dalla parte della civiltà e non della barbarie».

Si poteva fermare la storia? Alberto Bernardi, magistrato della Procura Generale che gli «anni di piombo» ha portato sotto processo, è prudente ma senza reticenza. «C'erano tutte le condizioni perché capitasse qualche cosa di grave. La violenza aumentava. I giovani andavano ai cortei armati. E i controlli? Tutti sapevano e nessuno interveniva». Aggiunge: «Errori. La conflittualità sociale [illegible] valicato ogni limite di legalità. Ma, come spesso in Italia, finché non accade qualche cosa di grave non [illegible] affronta il problema. Facile dirlo oggi? Certo, con il senno di poi. Ma una maggiore attenzione era forse possibile: [illegible] andava [illegible] cortei non sentiva lo Stato [illegible]».

Prima Linea destinata a scrivere un capitolo di sangue c'era già: aveva firmato alcuni attentati [illegible] dal dicembre 1976 e i suoi uomini andavano ai cortei. Con l'An[illegible] Azzurro alcuni [illegible] sono fermati. Altri hanno scelto [illegible] sparare e i gruppi armati [illegible] cresciuti reclutando i convinti, gli idealisti, quelli che credevano di contribuire a cambiare e altri che lo facevano per moda. «In carcere — precisa Bernardi — ho rivisto molti di quelli che erano "irriducibili" perché non riconoscevano l[illegible]. Li ho trovati cambiati, maturati, consapevoli. C'è [illegible] chiave [illegible] lettura per spiegarlo: avevano aderito alla lotta armata con una [illegible]ona dose di inconsapevolezza, superficialità, senza rendersi conto delle conseguenze e della inutilità politica. Probabilmente è stato facile entrare nel terrorismo [illegible] non deve essere stato difficile capire e uscirne».

Punto e capo. «La società ha decretato [illegible] fine [illegible] lotta armata e la storia l'ha condannata anche se, [illegible], qualche cosa [illegible] può dimenti[illegible] e perdonare. Il sistema carcerario italiano è il più liberale e consente di guardare al futuro senza paura». Secondo [illegible] non ci [illegible] più le condizioni per un terrorismo di quel tipo ma ci saranno ancora attentati sotto il segno del terrorismo. «Terrorismo solitario — ammette — più indecifrabile, più legato ai temi e ai gruppi internazionali. Pericoloso? Anche. E' destinato a diventare un fenomeno endemico [illegible] delitti cadenzati nel tempo».

Dopo dieci anni

LE CENERI DELL'ANGELO AZZURRO

(Segue [illegible] 1ª pagina)

la Casa fu arrestato, venne inquisito per gli assalti [illegible] corso Francia e alla Cisnal [illegible] ottenne di essere assolto in istruttoria.

Imputati con lui Peter Freeman e Giovanni Sautini. Nel 1980 [illegible] [illegible] Roberto Sandalo diventato superpentito che mise a verbale la [illegible]ria [illegible] Prima Linea e racconto dell'incendio all'Angelo Azzurro.

Stefano Della [illegible] [illegible] in carcere [illegible] [illegible] Freeman, Angelo Luparia che adesso è programmatore di computer, «Budulù» Di Stefano, Silvio [illegible]iale che era postino precario ed è diventato medico ginecologo, Bonvicini che fa il fotografo a Roma.

[illegible] una responsabilità? *«Dal punto [illegible] vista giudiziario credo di [illegible] — assicura —. Ma, certo, qualche colpa c'è: quella [illegible] [illegible] contribuito a mettere [illegible] piedi un movimento che non ha saputo impedire quello che è successo. E quella di [illegible] aver mai trovato il coraggio di andare a parlare alla mamma di Crescenzio. Era un momento in cui i collettivi nascevano, si dividevano, si rifondevano. La legalità conviveva con alcuni fenomeni di lotta armata. Da quel momento, dall'Angelo Azzurro, si aprirono due strade sempre più lontane. Prima ci trovavamo al bar Rossini, a due passi dalla nostra sede di corso San Maurizio, che adesso è un ristorante cinese. Discutevamo di politica. Adesso ci si vede al King Kong, a Hiroshima mon amour o al Big. Chi aveva in tasca Lotta continua compra Tuttosport».*

E, allora, Stefano Della Casa dieci anni dopo? *«Mi considero di sinistra anche se cerco di capire che cosa significa. La mia radice è cattolica, ho fatto parte di "pluralità studentesca" anche se per brevissimo tempo. Gli ideali della giustizia sociale e dell'eguaglianza sono gli stessi: non mi sento di rinnegarli. D'altra parte, se la sinistra è in crisi, lo si deve al fatto che non sa più quali strumenti usare».*

Sinistra anche rivoluzionaria? *«Sul "rivoluzionario" è più difficile rispondere. Dovrei pensarci. Sono senza tessere [illegible] [illegible] esempio, lavoro bene [illegible] l'assessore Giampiero Leo: lo conoscevo [illegible] quegli anni e in quegli anni lo stimavo».*

Lorenzo Del Boca

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore [illegible]
Carlo Bramardo [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Maseggiora
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arduino Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Perissinotto
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

oggi & domani

Mostra di minerali

• Si apre domani, alle 15, la mostra-scambio di minerali, presso il quinto padiglione di Torino Esposizioni. La rassegna continuerà sabato (orario 9-23) e [illegible] (9-20). L'ingresso [illegible] quattromila lire. Sabato mattina [illegible] allievi [illegible]le, accompagnati dai propri insegnanti, potranno entrare gratuitamente. Domenica mattina sarà organizzata una visita guidata per un gruppo di portatori di handicap. Il centro del salone ospiterà preziosi [illegible] gioni [illegible] [illegible] d'Ala, provenienti da importanti col[illegible] [illegible] pubbliche e private.

Manutenzione impianti

• Alle 17,30 presso l'Unione Industriale, incontro con i dirigenti tecnici che presente[illegible] il [illegible]ma di manutenzione [illegible] impianti destinato alle aziende che ope[illegible] nel settore manifattu[illegible] trasporti, costruzioni, ingegneria, energia, raffinerie.

Scrutatori al referendum

• Chi desidera fare lo scrutatore al referendum che si terranno l'8 novembre prossimo, deve presentarsi, entro il 6 ottobre, agli sportelli del settore amministrativo XV di corso Valdocco 20 dalle 8,30 alle 14 di ogni giorno feriale, [illegible] compilare la domanda.

Milano - Torino

• La [illegible] ciclistica Milano - Torino si concluderà quest'anno, in via Roma per festeggiare il cinquantenario dell'arteria principale [illegible] città. L'arrivo è previsto per le ore 15 - 15,30 del tredici ot[illegible]. I corridori [illegible] [illegible] corso Moncalieri e [illegible] Vittorio Emanuele.

Unitre

• Presso la segreteria dell'Unitre, [illegible] via Carena [illegible] (tel. 461.673) [illegible] le prenotazioni [illegible] «La Festa dell'Uva», che av[illegible] luogo a Moncestino, [illegible] Monferrato, dome[illegible] 11 ottobre. [illegible] lunedì 5 ottobre, in via Principessa [illegible] 95/a (tel. 744.008), iniziano le iscrizioni per l'Anno Accademico 1987/88.

Giovani artisti europei

• A Barcellona, dall'8 al 18 ottobre, si svolgerà la III [illegible] della Produzione Culturale Giovanile dell'Area Mediterranea, con la presenza di 400 artisti da tutta Europa, che animeranno giorni e notti della capitale catalana. L'Arci Kids ha organizzato per l'occ[illegible] un viaggio di 10 giorni comprensivo di trasferta su autobus, pernottamento e prima colazione.

Biblioteca nazionale

• L'orario della biblioteca è 8,30 - 14 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; 8,30 - 19 nei giorni di [illegible]dì e giovedì.

A scuola i figli dei ristoratori

QUARANTA PICCOLI CINESI E TUTTI CUGINI

«Non mettete il mio nome sul giornale?». La vocina ha un accento interrogativo, [illegible] non nasconde [illegible] nota di protesta. La bambina ha 12 anni e si esprime in [illegible] italiano corretto pur nella difficoltà comprensibilissima che può incontrare una piccola emigrante venuta da tanto lontano, dalla Cina. Venne tre anni fa con la mamma a raggiungere il pa[illegible] cuoco [illegible] [illegible] regione [illegible] [illegible] di Shanghai, Tze Chiang. Quest'estate [illegible] arrivate anche le due sorelline. Tutte e tre le bambine cinesi ora frequentano la succursale [illegible] via Fiocchetto della [illegible] elementare Lessona. Fanno par[illegible] [illegible] una piccola comunità [illegible] cinesini ospiti in alcune classi, [illegible] prima alla quinta. Due [illegible] loro, fra cui la nostra bambina, fanno anche da interpreti fra i maestri e i loro compagni.

Un'altra ventina [illegible] bambini studia alla Pacchiotti di via Bertola, qualcun altro è iscritto alla Sclopis, altro circolo [illegible] dattico del centro, la zona [illegible] cui, attorno [illegible] ristoranti made in China, vivono [illegible] piccole colonie di trattori, cuochi e camerieri, tutti imparentati fra loro, provenienti [illegible] quel lontanissimo paese. Dall'entrata in vigore della legge che regolarizza la posizione degli stranieri extracomunitari in Italia, chi ha il permesso di sog[illegible] per motivi di lavoro e può dimostrare [illegible] mantenere i familiari [illegible] la possibilità [illegible] farsi raggiungere da loro. Ecco perché, con più [illegible] trenta ristoranti gestiti in [illegible] da cinesi e una loro presenza censita attorno alle 600 unità dall'Ufficio stranieri e nomadi del Comune, il loro numero è aumentato nel corso degli ultimi mesi e ancora crescerà nel prossimo futuro.

Allargando il discorso, Fredo Olivero, responsabile dell'assistenza municipale ai cittadini [illegible] altre nazionalità, prevede che entro il prossimo [illegible] scolastico un migliaio di bambini di vari [illegible] dovrà essere accolto nelle scuole elementari torinesi. «I regolarizzati — spiega il funzionario — sono ormai tremila. Supposto che solo un terzo chiami a Torino i familiari e che ciascuno abbia un solo figlio [illegible] età scolare arriviamo tranquilli alla cifra di un migliaio di ragazzi [illegible] cui insegnare a leggere e scrivere nella nostra lingua».

Per i cinesini questo è il vero solo grande ostacolo. Anche i più piccini, attorno ai sette anni, sono [illegible] stati a scuola nel loro Paese e nell'aritmetica dimostrano di saper rapidamente «bagnare il naso» a parecchi dei loro nuovi compagni di classe. Alla Pacchiotti, dopo anni di inserimenti individuali, si è ottenuta l'anno scorso con una piccola esplosione delle iscrizioni un'attività di laboratorio sperimentale di scrittura e lettura gratuita da un'insegnante che ha accumulato una certa esperienza [illegible] i ge[illegible] cinesini. E a quell'importante fatica quotidiana di capire e farsi capire per partire dall'abc ora guardano i suoi colleghi della Lessona.

Il direttore di quest'ultimo circolo didattico, Carmelo Leggio, attende [illegible] [illegible] [illegible] un'insegnante che affianchi i maestri delle [illegible] classi in cui sono stati divisi gli alunni cinesi, a coppie e in base all'unico criterio [illegible] separare i fratelli per evitare che i più piccoli si appoggiassero troppo ai maggiori. «Siamo riusciti ad iscrivere a [illegible] Ragazzi due [illegible] loro i cui genitori si sono presentati a luglio. Per capirci — racconta il direttore — ce n'è voluto, perché nemmeno il padre conosceva tre parole di italiano. Alla fine, però, aiutandoci tutti coi gesti e un'infinita pazienza ci [illegible] intesi e [illegible] i bambini l'attività estiva basata sul gioco è stata incoraggiante».

Fra l'altro, nella scuola di via Fiocchetto, alle spalle di Porta Palazzo, sono parecchi gli allievi con problemi [illegible] alfa[illegible] primaria anche nelle classi non iniziali. «Sono i figli della gente che vive sei mesi qui e il resto dell'anno giù al paese, in Calabria o in Sicilia. Vengono, scompaiono, ritornano; con enormi problemi già nell'esprimersi in una lingua unitaria. L'attività [illegible] sostegno necessaria per gli uni servirà anche agli altri. Così eviteremo di dividere i nostri piccoli cinesi [illegible] loro compagni».

Il primo problema, quello dell'inserimento nelle classi, è stato superato positivamente. «Le nostre preoccupazioni si [illegible] subito dissolte — risponde una maestra, Luciana Dezzani — Sono bastati loro pochi giorni per intendersi nei giochi con i nuovi compagni». Ma secondo la direttrice della Pacchiotti, Giuseppina Chiampo, fuori della scuola i cinesini restano isolati.

Alberto Gaino

IN UNA ELEMENTARE C'E' SOLO UNA PRIMA

Cinquemila allievi in meno da un anno scolastico all'altro. La diminuzione delle iscrizioni, vistosa conseguenza [illegible] decremento demografico, continua e crea problemi di sistemazione del personale di ruolo, ma al tempo stesso offre [illegible] opportunità alla formazione. Il [illegible] più vistoso del calo di alunni è quello [illegible] Riccardi di Netro, succursale di via Valfrè della Sclopis: da quest'anno ha una sola classe prima, 25 alunni, dei quali 10 provengono da fuori zona. I loro genitori hanno scelto quella scuola perché vicina al loro ufficio. Diversamente quell'unica prima avrebbe avuto il numero minimo di iscritti che [illegible] la formazione [illegible] un[illegible].

Il plesso scolastico, d'altronde, si trova [illegible] centro di una [illegible] di caserme, uffici e abitazioni di nuclei familiari in cui i bambini, quando ci sono, appartengono alla seconda generazione, sono i figli [illegible] figli che vivono per lo più altrove. [illegible] anche in via Fiocchetto, dietro Porta Palazzo, [illegible] prime [illegible] soltanto due. E in percentuale il decremento demografico è altrettanto significativo alle Vallette o in via Artom. [illegible] Mirafiori e nella stessa zona Ovest della città vi sono ormai anche scuole medie con 10-12 classi al massimo, quelle stesse che erano state aperte negli anni del baby boom e delle ultime consistenti ondate di immigrazione, non più di tre lustri fa.

Allora sarebbe stato decisamente più problematico organizzare l'accoglienza scolastica dei bambini stranieri. Oggi aule e insegnanti per i laboratori di alfabetizzazione linguistica (ma [illegible] solo per loro come si è visto) rientrano nel patrimonio di risorse [illegible] a disposizione della scuola torinese.

E' il Comune, piuttosto, che deve affrontare per tempo il problema dell'integrazione extrascolastica, offrendo opportunità formative a no ai suoi nuovi piccoli ospiti. A Torino siamo [illegible] lontani [illegible] vedere realizzati qui massicci fenomeni [illegible] immigrazione dal Terzo [illegible] che ora, nella «Grande Londra», cominciano a portare i ge[illegible] bianchi a rifiutare per i figli le scuole «mul[illegible]». [illegible] non ci esime dall'«investire» nella cultura dell'integrazione.

Dibattito in Regione sulla condizione di vita dei detenuti

CARCERI STRAPIENE «ISOLE» NELLA CITTA' COSA PUO' CAMBIARE?

Interventi per migliorare la vita alle Vallette

Riflettori accesi sulle [illegible] ceri [illegible] Piemonte. Lo hanno chiesto Angelo Pezzana, Giuseppe Reburdo, Corrado Montefalchesi, Nemesio Ala e buona parte del gruppo pci. La giunta [illegible] risposto e il Consiglio regionale. [illegible] è dedicato alla situazione delle [illegible] [illegible] pena, alle condizioni di vita dei detenuti, [illegible] richieste, [illegible] risposte date.

I fatti — [illegible] illustra il presidente Vittorio Beltrami leggendo una ventina di pagine di micro e grandi realizzazioni frutto di tante trattative.

Cooperative di lavoro — Per favorire l'inserimento lavorativo [illegible] detenuti in semilibertà o tornati liberi la giunta ha favorito (o lo [illegible] facendo) la costituzione di alcune cooperative [illegible] di tipo artigianale che [illegible] recupero ambientale e di servizi. [illegible] «La Valle» in [illegible] Susa, a «La terra promessa» di No[illegible] alla «Bibelot» di Alessandria, all'«Agape» [illegible] Torino.

Società e carcere — Il progetto procede, ad Alessandria, [illegible] interventi culturali e sportivi all'interno [illegible] penitenziario e all'esterno per l'inserimento nel mondo [illegible] lavoro di soggetti «a rischio».

Attività ricreative — Fino a poco tempo fa, [illegible] esigenze di sicurezza, non era [illegible] consentita l'attuazione di attività realizzate da Regione e enti locali, ora [illegible] è ai primi passi.

Corsi di francese e inglese — Durano sei mesi e sono articolati in due [illegible] settimanali. Entro l'anno il primo.

Mostra-mercato — Dal 7 al 11 luglio la Regione ha messo a disposizione dei detenuti delle Nuove i locali per la mo[illegible] dei prodotti artigianali.

Laboratorio video-cinematografico — Sono [illegible] recente stati realizzati incontri sulla realizzazione di riprese in video. L'organizzazione, la realizzazione, la post-produzione del videostage è stata garantita dalla «Hiroshima [illegible] amour», associazione culturale legata alle Acli.

Animazione teatrale — La Regione [illegible] allestendo, alle Vallette, una sala polifunzionale idonea ad attività teatrali, spettacoli cinematografici, concerti, conferenze.

Aree verdi — «Siamo disposti a collaborare nell'allestimento di quegli spazi verdi ritenuti opportuni per migliori condizioni di vita dei detenuti». «Questa giunta — aggiunge Beltrami — da quando è stata eletta ha affrontato [illegible] grande attenzione i problemi delle carceri piemontesi. Molte iniziative sono già decollate, altre sono allo studio e frutto di incontri frequentissimi con le autorità delle varie case di pena».

Le richieste — Molto resta da fare. Angelo Pezzana, verde civico, con un ordine del giorno del 17 luglio rileva che «il problema principale è la carenza delle strutture. Non soltanto di quelle di vecchia costruzione, ma anche [illegible] quelle nuove come le Vallette dove, insieme al sovraffollamento delle celle mancano ancora le misure antincendio».

Di qui la necessità di una commissione che esamini tutte le strutture carcerarie alla luce delle [illegible] antincendio.

Maria Grazia Sestero, Donato Adduci, Nemesio Ala, Rinaldo Bontempi, Mercedes Bresso e Silvana Dameri con un altro documento propongono interventi per migliorare le condizioni [illegible] vita dei c[illegible]ati. Giuseppe Reburdo chiede invece una radiografia di [illegible] che è stato fatto.

Il dibattito che occuperà buona parte della seduta si concluderà [illegible] [illegible] documento sul quale dovrebbero convergere sia i voti della maggioranza che quelli [illegible] qualche partito di opposizione. Tutto dipende, naturalmente, [illegible] dal giudizio sul programma di interventi della giunta.

Due autisti e due petrolieri

TRUFFATI ENTI PUBBLICI QUATTRO IN GALERA

[illegible] petrolieri e due autisti [illegible] stati arrestati, dalla Guardia [illegible] Finanza, per truffa ai danni [illegible] enti pubblici. Le autobotti non scaricavano tutto il prodotto [illegible] al cliente. Il resto veniva [illegible]tato.

E' questo il nuovo filone delle frodi petrolifere di cui si sente parlare [illegible] qualche [illegible] e che gli uomini [illegible] [illegible] idrocarburi, agli ordini del capitano Stefano Risso, hanno individuato.

Da parecchio arrivavano [illegible] che le temperature [illegible] alcune scuole ed edifici pubblici erano troppo bas[illegible], d'inverno. [illegible] concreto, però, non era stato [illegible] nulla.

Il primo passo avanti è stato compiuto dai vigili urbani di Nichelino. Hanno aspettato che arrivasse un riforni[illegible] [illegible] una scuola ed han[illegible] sorpreso l'autista che si stava allontanando [illegible] aver finito [illegible] scaricare l'autocisterna. Il guidatore [illegible] cercato di giustificarsi dicendo che [illegible] parcheggiando meglio l'automezzo e che avrebbe svuotato tutto il contenuto. Se aveva dato l'impressione che si stesse allontanando [illegible] trattava di un equivoco.

I vigili hanno fatto finta [illegible] credere a questa versione ma si sono affrettati a segnalare l'episodio alla Guardia [illegible] Finanza. Partendo da queste segnalazioni gli uomini della sezione idrocarburi hanno compiuto una serie di appostamenti e di controlli. [illegible] hanno scoperto [illegible] questo metodo veniva [illegible] per ospedali e scuole che [illegible] clienti di due ditte: la Scapola S.a.s. di Torino e [illegible] Soveco Petroli [illegible] Ciriè. Entrambi i titolari sono stati arrestati: Vincenzo Scapola e Giampiero Borio. Sono finiti in carcere anche due autisti: Francesco Viavattene e Claudio Rattero.

Le indagini [illegible] finanzieri [illegible] [illegible] [illegible] fermate qui. Sembra che questo fenomeno sia piuttosto diffuso e, ben presto, ci saranno novità.

Siamo i terzi consumatori mondiali, però...

TANTO ALCOL, FORSE NON TROPPO

«In Italia si beve in [illegible] [illegible] pericoloso»

Secondo due studiosi americani nel nostro Paese sono meno evidenti i problemi sociali che nascono dal troppo bere, come la violenza e i consumi abusivi

Istituzioni quali l'Organizzazione Mondiale [illegible] Sanità predicano drastiche riduzioni della disponibilità di alcol fondandosi sull'argomento che, in una data popolazione, ad un aumento dell'uso della sostanza corrisponda un aumento del danno [illegible]le.

E' soltanto [illegible] delle affermazioni fra quelle contestate [illegible] [illegible] sociologi e [illegible] altri esperti che, [illegible] ieri, partecipano al convegno «Per una sociologia dell'alcol» che si tiene al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Due antropologi della Brown University di Provi[illegible] (Rhode Island), Heath e Cooper, ritengono la teoria dell'Oms una distorsione dei dati [illegible]entifici. «Il problema dell'alcol — sostengono — non sta nella quantità [illegible] cui viene consumato da [illegible] determinato [illegible] sociale, ma piuttosto nel come lo si consuma». Heath e Cooper affermano che, combattendo l'alcol in se stesso anziché le modalità della sua assunzione [illegible] parte di determinate strutture socio-culturali, istituzioni quali l'Oms falliscono nel compito di proporre soluzioni praticabili.

I due studiosi hanno compiuto [illegible] ricerca sull'uso dell'alcol nel nostro Paese. Mentre l'Italia è terza nella classifica dei consumi mondiali pro capite (dopo Francia e Lussemburgo), soffre, secondo gli antropologi, [illegible] chi [illegible] quei problemi riferibili all'alcol, q[illegible] violenza e consumi [illegible]. Pare che, [illegible] questa visione, manchi totalmente il danno che può derivare [illegible] salute da un'ec[illegible] assunzione [illegible] bevan[illegible] alcoliche.

I ricercatori della Brown, comunque, sottolineano il modo con cui [illegible] italiani bevono: i genitori espongono i figli all'alcol in tenera età (è visto come fattore positivo); l'alcol viene, generalmente consumato durante i pasti come parte della vita quotidiana e non isolato; gli ita[illegible] bevono per ragioni sociali, non come fuga dalla realtà e di solito non bevono fino all'intossicazione.

Nel [illegible] in cui l'Oms invoca un aumento dei costi ed una diminuzione della disponibilità dell'alcol per ri[illegible]durne gli [illegible] globali, Heath e Cooper sostengono che sarebbe più efficace studiare modelli del bere non dannosi alla [illegible] per poi disseminarli [illegible] altre culture. Heath sostiene a spada tratta [illegible] sue tesi e osserva: «Mi [illegible] che la ricerca scientifica venga ignorata e presentata in [illegible] distorto a vantaggio di un moralismo di età vittoriana».

Amedeo Cottino, preside della Facoltà di Scienze Politiche, [illegible] invece l'accento sulla necessità di rafforzare gli studi sociologici [illegible] [illegible]ria. «Per tanto tempo — sostiene — è rimasto libero un ampio spazio che è stato progressivamente occupato dalle discipline affini alla medicina (epidemiologia, igiene, psichiatria, ecc.). La loro presenza il loro dominio hanno avuto importanti [illegible]guenze sotto il profilo del modello di analisi adottato. E' del tutto mancata l'attenzione per una prospettiva storico-culturale».

In via Perotti 90

GRUGLIASCO ARRESTATO SPACCIATORE

Il nome [illegible] Gianfranco Pregnolato, 33 anni, suggerito agli agenti della «narcotici» da alcuni genitori di Grugliasco [illegible] ha stupito il dirigente [illegible] dottor Longo. Quale [illegible]ciatore d'eroina lui lo ricordava bene. Poteva al massimo chiedersi come mai fosse ritornato ancora una volta libero. Le indagini però non sono state facili proprio perché, lui trafficante di droga incallito, sapeva ben proteggersi. Mai si sarebbe fatto trovare [illegible] [illegible] pericolose bustine addosso e nessuno dei suoi clienti avrebbe accettato di accusarlo. E' stato necessario seguirlo discretamente giorno e notte. Gli agenti, coscienti dell'inutilità di cercare [illegible] bloccarlo nella sua abitazione [illegible] Alpignano in via Marconi 21/A, l'hanno «curato» fino a ieri quando l'hanno visto entrare [illegible] molta circospezione nel portone [illegible] via G. Perotti 90 a Grugliasco. E' [illegible] [illegible] nascondeva la sua attività. In [illegible] alloggio c'erano [illegible] grammi d'eroina.

NASCONO I «COBAS» ANCHE FRA I TRANVIERI

(Segue dalla 1ª pagina)

che ha dato [illegible] disdetta alle confederazioni sindacali».

Il primo pensiero e anche timore è però quello di scioperi improvvisi con migliaia di persone [illegible] [illegible] alle fermate dei mezzi pubblici che [illegible] arrivano...

«*Non nasciamo con l'idea di scioperi selvaggi. Saremmo degli irresponsabili. Nasciamo [illegible] con una [illegible] consapevolezza: quella che all'interno delle scelte in materia di trasporto abbiamo il diritto di [illegible]. Ne [illegible] oltre che [illegible] nostri diritti anche della nostra salute. E dimostrazione che cercheremo un legame con l'utenza che finora non c'è mai stato, affronteremo subito [illegible] discorso che riguarda proprio gli utenti. E cioè quello del costo del biglietto. Si dice [illegible] sia di 700 lire per 70 minuti. In realtà se si calcolano i ritardi con cui i mezzi viaggiano d'estate durante le ore [illegible] punta e d'inverno per tutta la giornata si [illegible] accorge subito che i 70 minuti [illegible] [illegible] composti [illegible] [illegible] minuti d'attesa e [illegible] [illegible] minuti di validità reale*».

La stessa divaricazione, [illegible] notare i rappresentanti dei futuri Cobas, esiste fra un viaggiatore che [illegible] al mattino e usa il mezzo pubblico quando passa in media ogni cinque minuti e [illegible] utente che usufruisce di tram e[illegible] la sera per il tempo [illegible] «*quando passano ogni venti minuti e in pratica si trova a pagare il servizio tre volte tanto*».

«*Questa non è inoltre [illegible] ulteriore penalizzazione ad uscire [illegible] casa? In definitiva una città meno vivibile, fatta solo per lavorare e basta! Invece proprio per una metropoli più vivibile ci impegneremo maggiormente come comitati di base*».

Quali proposte?

«*Con i soldi che stanno spendendo o che hanno speso — chi lo sa quanti in definitiva — noi avevamo indicato già tempo fa il cambio di marcia [illegible] mezzi pubblici, tram e autobus su corsie preferenziali contromano per poter correre nel [illegible] del centro. Un provvedimento [illegible] [illegible] costa [illegible] lira. Inoltre [illegible] maggiore utilizzazione di [illegible] e [illegible]one alternativa (elettrici, [illegible] metano), per un minore inquinamento. [illegible] riprova? Alla Motorizzazione hanno [illegible] il 30 per [illegible] del [illegible] vetture, perché inagibili, le stesse [illegible] cui stiamo viaggiando tuttora. Materiale [illegible] scarto che dovrebbe già [illegible] dare in demolizione e perlo[illegible] in [illegible] totale revisione*».

Una curiosità: questa polverizzazione, chiamiamola [illegible] «schegge [illegible] movimento», in definitiva non porterà unicamente a delle spinte corporative di minoranze?

«*No. Anche perché i Cobas stanno nascendo in tutte [illegible] categorie e in tutta Italia. Non è un fenomeno che riguarda i tranvieri e Torino. Questo fenomeno denuncia una incapacità del sindacato ad un discorso globale nelle varie categorie lavorative. Il fatto che dietro i ferrovieri e gli insegnanti scioperi il 30 per cento dei lavoratori determina nuove maggioranze. Ormai siamo al giro di boa nel mondo del lavoro e sindacale. Per finta di niente il para fol[illegible]lia*».

w. bar.

E' mancata
Carolina Massa [illegible] Ricaldone
anni 82

A funerali avvenuti l'annunciano ... — Torino, 1 ottobre 1987

... CARLA. — Torino, 1 ottobre 1987

E' cristianamente mancato
Vito Parisi

... — Torino, 29 settembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Spaggiari

... — Torino, 30 settembre 1987.

E' mancato improvvisamente il
PROFESSOR
Ennio [illegible] Pecchio
anni 67

... — Cuorgnè, 29 settembre 1987

E' cristianamente mancato
Angelo Giorgis
anni 87

... — Cuneo, 1 ottobre 1987

Improvvisamente ci ha lasciati
Giacomo Reineri
impiegato FIAT
anni 49

... — Torino, 30 settembre 1987

E' mancato
Riccardo Dughera

... — Torino, 1 ottobre 1987

(Continua a pag. 4)

ECONOMICI

2 … e capitali

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA

3 Azienda, negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

borsa

MILANO

Altalena dei prezzi

MILANO — Nuovo cambiamento di umore in Borsa e l'altalena dei prezzi continua. I vantaggi modesti registrati ieri sono stati oggi ceduti nuovamente sin dalle prime battute con una netta prevalenza di offerte che ha fatto ripiegare buona parte dei titoli azionari. Dopo la prima mezz'ora, infatti, l'indice generale di Borsa era già sceso dell'1 per cento sul 31 per cento dei valori in listino. Naturalmente in ribasso i grossi titoli assicurativi e tutti i valori di primo piano, comprese le Fiat e le Ifi. Abbastanza stabile si è mantenuta la Mediobanca in apertura a 235.800; ben tenute anche le Assitalia a 31.530.

Volume di scambi in diminuzione, mentre l'indice di Borsa è passato, a metà seduta, a —1,1 per cento sul 50 per cento del listino, mentre l'offerta ha continuato la lenta erosione dei corsi mettendo in luce nel complesso le scarse energie del mercato che continua a riprendere fiato.

Naturalmente anche il mercato dei premi ha segnato il passo, con dont per fine novembre in prevalenza. La seduta ha mantenuto lo stesso ritmo sino alle ultime battute e dopo le ore 12 l'indice è scivolato ancora, portandosi a —1,2 per cento sul 68 per cento del listino. Dopoborsa in prevalenza calmo. Nel settore del reddito fisso tono equilibrato e mercato attivo per Bot e Cct. Nuovamente calmo il comparto delle obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 107.250, 107.000, Generali diritto gratuito 21.390; Fiat 11.475, 11.470 - 11.450; Fiat priv. 6775, 6750 - 6730; Montedison 2250, 2240; Viscosa 3400, 3390; Olivetti 11.500, priv. 7680; Toro 28.050, priv. 16.610; Sai 25.000, risp. 16.600; Ifi 25.180, 25.000; Burgo 13.380, 13.350; priv. 9730.

TORINO

Variazioni negative

TORINO — I contrasti che già ieri nella parte finale della seduta erano emersi e avevano condizionato negativamente l'andamento della riunione si sono oggi accentuati, tant'è che l'indice generale a fine seduta ha perso quasi l'1 per cento, più esattamente lo 0,90 per cento.

Tutti i comparti, salvo poche eccezioni, presentano variazioni negative. Il settore del listino che ha perso maggiormente sono gli assicurativi con una perdita dell'1,03 per cento, il settore dei cementi con una flessione dell'1,08, il settore del commercio con una perdita del 2,10 per cento e quello dei meccanici con un peggioramento dell'1,29 per cento.

Nel settore degli assicurativi perdono terreno soprattutto le Generali e le Ras che registrano rispettivamente una perdita dello 0,42 e dell'1,22 per cento. Perdono inoltre terreno le Latina —1,31 e di —1,57 è la flessione della Sai.

Nel settore dei meccanici le Fiat, che già ieri nel dopo listino erano apparse deboli e cedenti, oggi hanno accentuato le loro perdite con il titolo ordinario che perde l'1,08 per cento mentre il titolo privilegiato registra una flessione del 2,50 per cento. Anche le Montedison che erano apparse al centro di un discreto interesse ieri da parte degli operatori oggi hanno dimostrato una notevole debolezza tant'è che il titolo a fine listino ha perduto lo 0,70%. Deboli appaiono anche i valori locali interessati da una corrente di vendita insistente e continua. I prezzi hanno segnato prevalenti cedimenti. Contrasti nel reddito fisso ma si è notato in questo settore un andamento più resistente con prevalenza di miglioramenti per le quotazioni dei titoli di Stato.

Prezzi: Snia 3385; Snia risp. 3330; Snia risp. n.c. 1650; Sip 2230; Sip risp. 2275; Stet 3060, warrant 900, risp. 2900; Fiat 11.455, priv. 6745, risp. 6880; Generali 107.100; Montedison 2235; Montedison risp. 1082.

Primo bilancio

FABBRI AUMENTA L'UTILE

MILANO — Il consiglio di amministrazione del gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas spa ha approvato la relazione semestrale per la commissione nazionale per le società e la borsa. Il fatturato nel primo semestre 1987 è stato di 124,4 miliardi (più 18% rispetto al primo semestre '86). Il risultato economico al 30 giugno 1987 è di 8,7 miliardi, al lordo delle imposte, con un «rilevante incremento» rispetto a quello del corrispondente periodo; anche le prospettive di fine esercizio sono «di sensibile miglioramento» rispetto al 1986.

Rispetto all'86

«ACQUE POTABILI» RECORD

TORINO — Risultati positivi nei primi sei mesi dell'anno per la «Società acque potabili» di Torino (gruppo Italgas): il margine operativo disponibile è infatti aumentato del 27,9% rispetto al semestre precedente, i ricavi sono cresciuti del 43,1%.

Questo «soddisfacente andamento» è stato attribuito dal consiglio di amministrazione, riunitosi a Torino sotto la presidenza di Antonino Dell'Orto, sia al cospicuo aumento delle vendite di acqua immessa nelle reti, sia all'effetto dell'applicazione delle nuove tariffe.

Dopo le offerte

INDESIT A CHI ANDRA'?

TORINO — Il commissario della Indesit in amministrazione straordinaria, dott. Giacomo Zunino, ha informato oggi che entro il termine stabilito del 30 settembre 1987 sono state depositate offerte di acquisto del complesso aziendale da parte di «soggetti ammessi alla trattativa». L'iter stabilito dalle direttive ministeriali prevede ora che il commissario valuti comparativamente tali offerte e proponga la scelta dell'acquirente al ministro dell'Industria, previo il parere del comitato di sorveglianza chiedendo l'autorizzazione alla vendita.

115,5 miliardi

GRUPPO SAIAG FATTURATO PIU' 7,4% IN SEI MESI

TORINO — Il gruppo Saiag di Collegno, specializzato nella produzione di articoli in gomma e plastica, nel primo semestre del 1987 ha ottenuto un fatturato di 115 miliardi e mezzo, pari ad un incremento del 7,4 per cento rispetto all'analogo periodo del 1986.

Il margine operativo lordo del Gruppo è salito a 16,8 miliardi.

Gli investimenti sono stati pari a 11,2 miliardi, mentre l'indebitamento finanziario netto è in ulteriore discesa (—10%). Il patrimonio netto globale, comprensivo degli utili pre-tasse, è salito a 54,4 miliardi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	1/10	30/9
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Enel 82/88 indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 82/89 III indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 IV indicizzate	104 60	104 60
Enel 83/90 I indicizzate	105 90	105 90
Enel 83/90 II indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 III indicizzate	104 30	104 20
Enel 84/92 I indicizzate	105 60	105 60
Enel 84/93 II indicizzate	104 60	104 60
Enel 84/93 III indicizzate	106	106
Autostrade 6% 69/94 I	96	96
Autostrade 6% 69/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	77 70	77 10
C.C. OO. PP. 7%	78 45	78 45
C.C. OO. PP. 8% 74	76 60	76 60
C.C. Int. St. 5% 64 III	90	90
C.C. Int. St. 6% 66 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	91 10	91 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	91 70	91 70
C.C. Aut. 7% 70 I	80	80
C.C. Aut. 7% 72 II	76 60	76 60
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	87 20	87 20
FF.SS. 7% 72 II	82	82
Amm. FF.SS. 7% 70	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 73/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 65	103 65
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	101 20	101 20
ICIPU vent. 6%	95 50	95 50
ICIPU 7% 71 I	87 35	87 35
IMI 69/89 XXVII	97	97
IMI 70/88 28ª 7%	97	97
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/88 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/03 II 86	82	82
Montedison 13,5% 78	171	171
Gim 73/88 co 6%	84	84
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 6%	95	95
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	96	96
Ist. S. Paolo To 6%	80 20	78 80
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6%	74 20	75
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	128 80	127 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	99	99
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1315	1315
Benetton 6,50% 86/91	95	95
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
Cir 10% 85/92	105	105
Eridania 10,75% 85/90	185	185
Italgas 14% 82/88	335	335
Mediobanca 14% 82/88	2770	2770

Titoli	1/10	30/9
Medio Sabaudia 7% 88/98	87	87
Medio Sip 8% 86/91	94	94
Mira Lanza 14% 83/87	370	370
Pirelli 13% 81/91	—	—
Snia 10% 85/93	178	178
Stet 13,30% 83/88	114	114
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108	108
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 20	108 20
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-3-88	100 15	100
C.C.T. 1-4-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-8-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-9-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-88	101 10	100 15
C.C.T. 1-11-90	102	102
C.C.T. 1-11-90 II	97 85	97 85
C.C.T. 1-12-90	102 30	102 30
C.C.T. 18-12-90	98 30	98 30
C.C.T. 1-1-91	101 80	101 80
C.C.T. 17-1-91 II	98	98
C.C.T. 1-2-91	101 75	101 75
C.C.T. 18-2-91 II	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-91	100 50	100 50
C.C.T. 18-3-91 II	98 50	98 20
C.C.T. 1-4-91	101 40	101 20
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 20
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	98 75	99 75
C.C.T. 1-1-92	98 30	97 95
C.C.T. 1-2-92	97	97
C.C.T. 1-3-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-4-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-5-95	93 20	93 20
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-8-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-9-95	95 45	95 45
C.C.T. 1-10-95	96	96
C.C.T. 1-11-95	95 70	95 70
C.C.T. 1-12-95	95 60	95 60
B.T.N. 12% 1-10-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-2-88 12,50%	100 65	100 65
B.T.P. 1-10-88	101 85	101 85
B.T.P. 1-11-88	101 85	101 85

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Valuta	Quotazione
Dollaro Usa	1328,25-1328,75
Sterlina	2159,50-2160,50
Marco tedesco	721,50-721,60
Franco svizzero	865,30-865,60
Franco francese	216,60-216,70
Franco belga	34,73-34,745
Fiorino olandese	641,10-641,30
Scellino	102,40-102,50
Dracma	9,42-9,425
Peseta	10,84-10,855
Escudo	9,165-9,175
Yen	9,0675-9,0725
Ecu	1499,25-1499,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	1/10	30/9
ALIMENTARI		
Alivar	8550	9600
Eridania	4250	4250
Eridania risp	3430	2430
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30900	30900
Milano Ass. r. n.c.	17000	18000
C. Latina	14480	14700
C. Latina r. n.c.	8000	8000
Lloyd Adriatico	26100	25700
Lloyd Adriatico r.	13000	13300
Generali	107100	106800
Ras	46800	47400
Ras r.	24100	24500
Sai	25100	25500
Sai r.	16800	16800
Toro	28400	28800
Toro p.	16500	16300
Toro r.	15700	16000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2820	2850
Banca C. Ital. r. n.c.	2800	2870
B. Naz. Agr.	6500	6500
B. Naz. Agr. p.	2250	2250

Titoli	1/10	30/9
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	9000	9000
Credito Italiano	1730	1760
Credito Italiano r.	1750	1790
Interbanca	21300	21000
Interbanca p.	12800	12900
Mediobanca	234000	236000
N. Banco Ambr.	2500	2700
N. Banco Ambr. r.	1690	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13400	13400
Burgo p.	9790	10000
Burgo r.	13000	13000
Gruppo ed. Fabbri p.	1900	1900
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4900	4900
Unicem	25200	25400
Unicem r. n.c.	13700	13800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2750	2750
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	2235	2236
Montedison r. n.c.	1080	1085

Titoli	1/10	30/9
Pierrel	1780	1780
Pierrel r. n.c.	880	900
Saffa	8800	8850
Saffa r.	8500	8600
Saffa r. n.c.	5600	5600
Saiag	2485	2450
Saiag r.	1305	1305
Snia Bpd	3385	3425
Snia Bpd r.	3330	3350
Snia Bpd r. n.c.	1650	1750
Sorin	10800	10900
COMMERCIO		
Rinascente	1070	1080
Rinascente p.	620	635
Rinascente r.	660	660
Silos Genova	1072	1070
Silos r. n.c.	620	620
COMUNICAZIONI		
Alitalia	925	925
Alitalia p.	620	620
Autostrade To-Mi	11700	11650
Italcable	15780	15700
Italcable r. n.c.	14050	14000
Sip	2230	2290
Sip r. n.c.	2275	2300
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	390	400

Titoli	1/10	30/9
Cir	5300	5300
Cir r.	5100	5300
Cir r. n.c.	2500	2500
Cofide	4140	4180
Cofide r. n.c.	1650	1680
Comau Finanziaria	3400	3390
Comau w.	73	81
Fineurop Baic	32900	33500
Fidis	10150	10350
Pozzi-Ginori	1800	1800
Pozzi-Ginori r.	1150	1150
Fiscambi	9000	9000
Fiscambi r.	2950	2950
Gim	7000	7200
Gim r. n.c.	2800	2800
Ifi p.	25000	25500
Ifil	4720	4900
Ifil r. n.c.	2600	2740
Isefi	1930	1930
Mittel	3700	3800
Pirelli & C.	5930	6000
Pirelli & C. r.	3500	3800
Pirelli	4500	4500
Pirelli r.	4500	4500
Pirelli r. n.c.	2900	2950
Sabaudia	1500	1500
Sabaudia r. n.c.	1100	1150
Saes	2580	2580
Saes r.	1300	1325
Serfi	6300	6300
Schiapparelli	575	575

Titoli	1/10	30/9
Sme	2110	2100
Smi	2020	2100
Smi r.	2030	2100
Sogefi	3800	3750
Stet	3050	3050
Stet risp.	2880	2800
Stet warrant	900	900
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4950	5100
I.p.i.	3840	3849
Risanamento	13150	13150
Risanamento r. n.c.	10450	10400
Sifa	3750	3750
Sifa r.	2700	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borle Lamet	5800	5800
Castagnetti	4875	4875
Fiat	11455	11480
Fiat p.	6745	6807
Fiat r.	6880	6900
Gilardini	17500	17500
Gilardini r. n.c.	13500	13400
Magneti Marelli	4160	4100
Magneti Marelli r.	4100	4100
Sasa Gallera p.	5600	5600
Tecnost	2730	2700
Olivetti	11800	11900
Olivetti p.	7790	8000

Titoli	1/10	30/9
Olivetti r.	11200	11500
Olivetti r. n.c.	5900	6000
Pininfarina	17700	17800
Pininfarina r.	17300	17500
Sasib	5000	5200
Sasib p.	5000	5100
Sasib r. n.c.	3350	3400
Westinghouse	—	34800
METALLURGICI		
Dalmine	270	270
Talco Grafite	31500	31300
Teksecomp	1690	1720
Teksecomp r.	1150	1150
Valeo	7450	7450
TESSILI		
Benetton	18700	19000
Benetton w.	148	149
Cantoni	7800	7850
Cantoni r.	7300	7300
Fisac	4800	4800
Fisac r.	4600	4900
DIVERSI		
Acque Potabili	6300	6300
Ciga	4500	4500
Ciga r. n.c.	2040	2040
Pacchetti	177	179

LE AZIONI A MILANO

Titoli	1/10	30/9
ALIMENTARI		
Alivar	8550	8500
Bonifiche Ferr.	33610	33300
Buitoni	6790	6900
Buitoni r. n.c.	5030	5040
Eridania	4260	4250
Eridania r. n.c.	2430	2435
Perugina	4300	4400
Perugina r. n.c.	1825	1815
Zignago	5235	5220
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	72800	73950
Alleanza r.	71500	72150
Assitalia	31530	31800
Ausonia	2300	2340
Milano Ass.	30930	31250
Milano Ass. r. n.c.	17950	17200
C. Latina	14350	14540
C. Latina r. n.c.	5880	6000
Generali	107250	107700
Italia Assicurazioni	18650	19090
L'Abeille	126350	125975
La Fondiaria	68490	69150
La Previdente	30900	31900
Lloyd Adriatico	25130	25750
Lloyd Adriatico r.	12790	13250
Ras	46850	47400
Ras r. n.c.	24250	24800
Sai	25080	25490
Sai r.	16800	16770
Toro	28050	28700
Toro p.	16810	16900
Toro r.	15890	15900
Unipol p.	24810	25200
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4780	4780
Banca C. Ven. r. n.c.	3370	3380
Banca Comm. Ital.	2800	2825
Banca C. Ital. r. n.c.	2750	2795
B. Agr. Milanese	10110	10350
Manusardi	1421	1411
B. Mercantile	10000	10050
Bna	6500	6401
Bna p.	2210	2255
Bna r. n.c.	2140	2180
Bnl r. n.c.	18500	18810
B. Chiavari	4570	4630
Banca Toscana	5720	5725
Banco Roma	8840	8900
Banco Lariano	3820	3840
Banco Napoli r.	18950	18950
B. Sardegna r.	11180	11150

Titoli	1/10	30/9
Credito Comm.	3900	3950
Cr. Fondiario	4320	4320
Credito Italiano	1753	1735
Credito Ital. r. n.c.	1750	1750
Cred. Varesino	3480	3500
Cr. Varesino r. n.c.	3430	3430
Interbanca	22000	21590
Interbanca p.	12950	12980
Mediobanca	236100	236100
Nba	2595	2655
Nba r. n.c.	1575	1590
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3720	3751
Burgo	13380	13460
Burgo p.	9730	9860
Burgo r.	12950	12950
Ed. Espresso	54000	55500
Fabbri p.	1915	1922
Mondadori	19690	19675
Mondadori p.	11940	12050
Mondadori r. n.c.	8950	8400
Poligrafici Ed.	5765	5700
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3000	3005
C. Augusta	4880	4890
C. Merone	4080	4060
C. Sardegna	8110	8060
C. Siciliane	11850	11720
Cementir	3880	3840
Italcementi	114790	116400
Italcementi r. n.c.	63300	63700
Unicem	25220	25430
Unicem r. n.c.	13750	13780
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5028	5015
Caffaro	1051	1050
Caffaro r.	989 50	998
F.M.C.	3110	3130
Farmitalia-Erba	12310	12100
Farmit.-Erba r. n.c.	8400	8000
Fidenza Vet.	8225	8240
Italgas	2770	2780
Marzoli Cavi	3851	3890
Marzoli Cavi r. n.c.	1933	1934
Mira Lanza	35950	35700
Montedison	2250	2266
Montedison r. n.c.	1099	1110
Montefibre	3440	3400
Montefibre r. n.c.	1450	1440
Perlier	2050	2060
Pierrel	1800	1810

Titoli	1/10	22/9
Pierrel r. n.c.	870	950
Pirelli Spa	4480	4500
Pirelli Spa r.	4485	4480
Pirelli Spa r. n.c.	2840	2845
Recordati	9990	10020
Recordati r. n.c.	4610	4640
Rol	2380	2439
Rol r. n.c.	1610	1625
Saffa	8810	8820
Saffa r.	8490	8490
Saffa r. n.c.	5650	5640
Saiag	2570	2520
Saiag r. n.c.	1310	1300
Siossigeno	26850	26990
Siossigeno r.	24000	24100
Snia	3400	3489
Snia r.	3370	3445
Snia r. n.c.	1690	1710
Snia Fibre	2250	2281
Snia Tecnop.	5480	5500
Sorin Biom	10900	10850
Ucs	1405	1406
Ucs r. n.c.	1358	1359
Vetreria Ital.	4650	4660
COMMERCIO		
La Rinascente	1041	1078
La Rinascente p.	600	620
La Rinascente r. n.c.	645	657
Silos Genova	1080	1078
Silos r. n.c.	830	830
Standa	13850	13810
Standa r. n.c.	8100	7910
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	923	925
Alitalia p.	630	620
Ansaldo Tr.	6240	6250
Auxiliare	5900	5999
Autostrade To-Mi	10946	11650
Autostrade p.	1290	1280
Italcable	15410	15600
Italcable r. n.c.	14000	13995
Selm	2140	2210
Selm r.	2230	2255
Sip	2241	2250
Sip r. n.c.	2300	2290
Sirti	11800	11080
Sondel	773	789
Tecnomasio	1463	1465
FINANZIARI		
Acqua Marcia	808	801
Acqua Marcia r. n.c.	400	400
Ame Fin.	12300	12490
Bastogi	389 50	392
Banif. Siele	35300	34990
Banif. Siele r. n.c.	15580	15530

Titoli	1/10	30/9
Brioschi	780	790
Buton	2700	2500
Cam. Fin.	2470	2465
Cir	5185	5290
Cir r.	5100	5250
Cir r. n.c.	2505	2500
Cofide	4130	4150
Cofide r. n.c.	1630	1665
Comau	3400	3500
Comau w.	73 50	80
Editoriale	2875	2870
Eurogest	800	802
Eurogest r.	665	680
Eurogest r. n.c.	440	485
Euromobiliare	10650	11080
Euromobiliare r. n.c.	4100	4120
F. C. Nord	18830	19830
Ferruzzi Ag. F.	2015	2020
Ferruzzi Ag. risp.	3350	3160
Fidis	10265	10380
Finpar	1698	1700
Finarte	2850	2870
Fin Breda	8400	8400
Fineurop Baic	32800	32850
Finrex	1200	1215
Finrex r. n.c.	750	750
Fiscambi	8000	9000
Fiscambi r. n.c.	2890	3030
Gemina	1890	1925
Gemina r.	1720	1540
Gerolimich	114 50	114
Gerolimich r. n.c.	96	96
Gim	7080	7080
Gim r. n.c.	2805	2836
Ifi p.	25180	25540
Ifil	4720	4905
Ifil r. n.c.	2890	2680
Iniz. MeTa	11780	11800
Iniz. MeTa r. n.c.	5649	5715
Isefi	1900	1925
Italmobiliare	137300	107500
Italmobiliare r. n.c.	71800	71800
Mittel	3700	3800
Kernel	580	583
Partec. Finanz.	3711	3770
P. Fin. r. n.c. ex w.	1418	1430
Pirelli & C.	5800	5880
Pirelli & C. r.	3820	3800
Porzi	1780	1795
Porzi r. n.c.	1170	1181
Reggio Sole	4050	4065
Reggio Sole r. n.c.	2800	2800
Rejna	17870	17870
Rejna r. n.c.	18990	18990
Riva Finanz.	10990	11050
Sabaudia	1500	1525
Sabaudia r. n.c.	1101	1120
Saes	2570	2555
Saes r.	1299	1305
Saes gall. p.	5560	5550

Titoli	1/10	30/9
Schiapparelli	573	575
Serfi	6280	6300
Sabaner	13100	13200
Sifa	3690	3730
Sifa r. n.c.	2670	2700
Sme	2100	2091
Smi	2070	2025
Smi r.	2005	2020
Sogefi	3800	3820
So.pa.f.	2900	2920
So.pa.f. r. n.c.	1535	1550
Stet	3040	3048
Stet risp.	2880	2940
Stet warrant	918	920
Stet warrant Sip	484	510
Terme Acqui	3700	3700
Tripcovich	9400	9370
Tripcovich r. n.c.	4930	5010
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6800	6960
Aedes r.	5800	5600
Attività Immobiliari	4875	4895
Calcestruzzi	9090	9090
Cogefar	5750	5705
Cogefar r.	2749	2710
Del Favero	4870	4870
Grassetto	17000	17000
Inv. Imm. I.	2365	2380
Inv. Imm. I. r.	2310	2345
Risanamento	13120	13150
Risanamento r. n.c.	10440	10440
Vianini	3780	3760
Vianini r. n.c.	3601	3601
Vianini Ind.	1590	1645
Vianini Lav.	3900	3970
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3575	3600
Aturia	1585	1505
Aturia r. n.c.	1250	1200
Danieli & C.	6300	6300
Danieli & C. r. n.c.	3400	3340
Datoconsyst	8810	8950
Faema	3150	3160
Fiar	15805	16030
Fiat	11475	11625
Fiat p.	6775	6850
Fiat r.	6890	7000
Fochi Filippo	2060	2080
Franco Tosi	20500	20000
Gilardini	17950	17880
Gilardini r. n.c.	13580	13550
Ind. Secco	1480	1490
Magneti M.	4120	4180
Magneti M. r.	4150	4182
Merloni	1450	1490
Necchi	2750	2810
Necchi r.	2790	2830

Titoli	1/10	30/9
Nuovo Pignone	4735	4761
Olivetti	11500	11580
Olivetti p.	7880	7770
Olivetti r.	11380	11400
Olivetti r. n.c.	5935	5950
Pininfarina	17700	17790
Pininfarina r.	17330	17500
Sa[illegible]	9400	9500
Sa[illegible] r.	9080	9300
Saipem	3580	3610
Saipem r.	3390	3419
Saipem r. w.	700	730
Sasib	5100	5050
Sasib p.	4845	5000
Sasib r. n.c.	3290	3355
Tecnost	2690	2720
Teknecomp	1670	1692
Teknecomp r. n.c.	1118	1146
Valeo	7455	7470
Westinghouse	34690	34750
Worthington	1280	1265
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ind.	4101	4100
Dalmine	268	271
Falck	5600	5680
Falck r.	5490	5490
La Metalli Ind.	898	900
Maffei	3475	3450
La Magona	9050	9100
TESSILI		
Benetton	18840	18989
Benetton w.	149	150
Cantoni	7900	7980
Cantoni r.	7540	7850
Cucirini	1849	1868
Eliolona	2530	2500
Fisac	4750	4850
Fisac r.	4845	4845
Linificio	2011	2002
Linificio r. n.c.	1861	1805
Marzotto	5320	5345
Marzotto r.	5400	5410
Marzotto r. n.c.	4500	4490
Olcese Veneziano	3910	4020
Rotondi	22380	22400
S. R. Manufatti	14110	14025
Zucchi	4170	4170
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4350	4301
A. De Ferrari r. n.c.	2340	2349
Acque Potabili	6280	6290
Ciga	4480	4500
Ciga r. n.c.	2041	2005
Jolly Hotel	13040	13200
Jolly Hotel r.	13710	13710
Pacchetti	177	179

Fissata la data per il dibattito in Parlamento: venerdì 9 ottobre

FRONTE LAICO, IL PSI NON CI STA

NEL CONTRASTO COL VATICANO CRAXI FA DA PACIERE E AIUTA LA DC

ROMA — Dov'è finito il fronte laico? A quarantott'ore dall'intervento del Vaticano che ha minacciato una clamorosa rottura con lo Stato a proposito dell'ora di religione, i partiti di governo non marciano nella stessa direzione. Date per scontato che la dc consideri con preoccupazione quanto dice il Vaticano, è meno scontato che fra i partiti laici, comunisti, socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici non emerga una linea comune. Infatti alle dure proteste di pri, pli, pci e psdi contro le pressioni della Santa Sede, non si sono allineati i socialisti, evidentemente preoccupati di salvaguardare il nuovo Concordato, firmato con il Vaticano da Bettino Craxi.

Nessuna campagna, né prese di posizione a muso duro. Così i socialisti affrontano la situazione, dando, di fatto, una grossa mano alla dc. Lo dimostra chiaramente l'articolo pubblicato questa mattina in prima pagina dall'«Avanti!» col titolo significativo «*Senza forzature né rinunce*».

«*Si tratta* — scrive il quotidiano a proposito dei contrasti col Vaticano — *pur sempre di difficoltà superabili con l'impiego del normale buon senso, evitando da ogni parte che, di fronte ai problemi pratici di una scuola che si avvia al Duemila, si reagisca con riflessi polemici condizionati da ideologie e luoghi comuni storico-letterari ancorati all'Ottocento*». E il quotidiano del psi non risparmia una frecciata al pci: «*Curioso altalena quello dei comunisti: una settimana impegnati a lodare i cattolici per la presunta disponibilità a bloccare l'invio delle navi italiane nel Golfo Persico; la settimana successiva impegnati a rimproverare la Chiesa*».

Sull'ora di religione comunisti, indipendenti di sinistra e demoproletari hanno chiesto un dibattito in aula. La data è stata fissata per venerdì 9 ottobre.

r. l.

Lo promette il ministro della Pubblica Istruzione

GALLONI: «ENTRO 15 GIORNI LA LEGGE SULL'INSEGNAMENTO ALTERNATIVO»

ROMA — «*Non posso lasciare la scuola appesa al filo di una polemica così aspra come quella che si è sviluppata in questi giorni*». Lo ha detto ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, commentando il dibattito in corso sull'ora di religione. L'osservazione è stata fatta in occasione della presentazione del volume «*Scienza e scuola*», che pubblica gli atti del convegno che nel dicembre scorso ha esaminato a Bologna i problemi del mondo scolastico.

Il ministro ha poi resi noti alcuni principi annunciati al Consiglio nazionale della pubblica istruzione (CNPI). In particolare ha detto che presenterà entro 15 giorni il disegno di legge sulle ore alternative e invierà ai capi istituto una circolare «*che affronti e risolva i punti relativi all'ora di religione non oggetto della discussione politica in corso*».

Galloni procede, dunque, con le sue tesi, in una polemica che ha visto scendere in campo anche il Vaticano. L'arroccamento di buona parte del cattolicesimo su posizioni di intransigenza e di massima tutela dell'ora di religione ha indubbiamente creato dei malumori in casa dc, dove più di una voce ha messo in guardia il ministro.

Giovanni Galloni

Secondo il senatore a vita professor Norberto Bobbio

«LA QUESTIONE E' CHIARISSIMA L'ORA DI RELIGIONE E' FACOLTATIVA»

ROMA — «*Per me la questione è chiarissima e non vedo cosa ci sia tanto da discutere. Infatti è lo stesso Concordato a dire che l'ora di religione, prima obbligatoria a meno dell'esonero, ora è facoltativa, facoltativa e non opzionale*».

Lo sostiene Norberto Bobbio, al quale un'agenzia di stampa ha chiesto un giudizio sugli sviluppi della vicenda dell'ora di religione.

Dalla premessa, il prof. Bobbio ne ricava che lo studente che sceglie di frequentare l'ora di religione, «*dovrà fare sessanta minuti in più degli altri*»: un'ora non inserita all'interno del quadro orario scolastico, «*altrimenti verrebbe fuori la questione dell'insegnamento alternativo, della quale di fatto non c'è invece alcuna necessità*».

Secondo il senatore a vita Bobbio, il solo vero problema che ci si può trovare di fronte in questa tematica è che «*qualora fosse posta fuori dell'orario normale delle lezioni, l'ora di religione invece di essere scelta dal novanta per cento degli alunni, forse lo sarebbe soltanto dal settanta per cento, e magari anche da una percentuale ancora minore*».

r. l.

Norberto Bobbio

REFERENDUM, LA DC STA IN PANCHINA «SIANO GLI ELETTORI A DECIDERE IL VOTO»

ROMA — «*Primo: nei referendum decidono i cittadini e non i partiti. Secondo: questi referendum sono dei posticci. Terzo: i partiti devono dire come intendono risolvere poi, i problemi sottoposti a referendum*». Ecco le tre carte che la dc si appresta a giocare in questa ennesima campagna elettorale che si concluderà l'8 novembre. Il programma sul da farsi referendario mirabilmente sintetizzato dal vicesegretario Enzo Scotti e che oggi la direzione di Piazza del Gesù ratifica ufficialmente, dopo una lunga quanto infruttuosa consultazione interna. «*Una decisione alla Ponzio Pilato*», tuona infatti la destra economica di Mario Segni. Sì, perché in pratica significa che la dc si astiene. Sarà l'unico partito a non fornire ai suoi elettori e simpatizzanti chiare ed univoche indicazioni di voto: ognuno dovrà votare «secondo coscienza», cioè come gli pare.

La dc abbandona dunque il suo grande popolo, lo lascia senza tutela e in balìa dello scontro incrociato tra filo e antinucleari, tra difensori della magistratura e paladini del cittadino? Con una dose abbondante di quella tipica ambiguità che non manca mai nella dc, l'altro vicesegretario, Guido Bodrato, risponde che no, è più importante «*lavorare per predisporre adeguate soluzioni legislative*», e poiché i referendum «*sono un imbroglio, un modo sbagliato per affrontare le questioni della giustizia e della politica energetica*», l'orientamento della dc «*sarà tale che il sì o il no, gli elettori potranno ricavarlo benissimo*» da soli e senza indicazioni vincolanti.

Ma la cosa più importante, conclude Bodrato, è che «*la dc non si lascerà prendere in trappola*». La trappola, ovviamente, è quella tesa in primo luogo dal solito partito socialista che chiede una sfilza decisa di sì, contro il nucleare e contro l'«immunità» dei giudici. Ma è anche quella, più piccola però non meno insidiosa, che stanno tessendo repubblicani e liberali, gli unici difensori dell'energia nucleare, che seppur destinati all'insuccesso potranno comunque vantarsi di un bel pacchetto di voti, comunque superiore alla somma delle rispettive forze parlamentari. Per restare tranquillamente al centro ed evitare i contraccolpi politici del referendum, la dc punta già sui 120 giorni successivi all'8 novembre, quando le norme eventualmente abrogate resteranno ancora in vigore per essere sostituite dal Parlamento con altre leggi: «*quelle leggi finora ostacolate da chi voleva il pronunciamento referendario ad ogni costo*», dice Bodrato.

Così, accantonando di fatto i referendum, il documento approvato dal vertice scudocrociato è tutto teso in uno sforzo resuscitativo. A proposito del nucleare, la dc rispolvera quell'ormai dimenticato «lodo Andreotti», cioè pausa di riflessione e completamento delle centrali atomiche in costruzione, previa verifica delle garanzie di sicurezza. E per la responsabilità civile dei magistrati, ecco il salvifico richiamo a quel «pacchetto Rognoni» che deplorevolmente non fu approvato nella passata legislatura.

Ma non sono soltanto le trappole esterne a imporre la virtù teologale della prudenza. E' che lo scudo crociato ospita tante anime, anzi le vorrebbe tutte alla sua ombra; e se è forte la componente che si preoccupa dei destini energetici, è ancor più forte la Coldiretti, decisamente antinucleare; se sono molti a raccogliere consensi nei palazzi di giustizia, altrettanti guardano alle strade e alle piazze.

Gianni Pennacchi

Dopo il caso del «medico» di Alessandria abusivo in neurochirurgia per 10 anni

MA QUESTA LAUREA E' DAVVERO INDISPENSABILE?

Per Cesare Musatti «non serve». La Montalcini: «Ma operare i cervelli...»

Alberto Moravia

Cesare Musatti

Rita Levi Montalcini

Federico Fellini

Giuseppe Prezzolini

Benedetto Croce

Guglielmo Marconi

MILANO — Quel dentista è magari solo un odontotecnico, oppure «opera» illegalmente nelle bocche dei pazienti. Loro spesso lo sanno e lo chiamano lo stesso dottore: «*Perché è tanto bravo e costa meno*».

Casi simili, frequenti in ogni città, non fanno più cronaca. Invece il neurochirurgo, aspirante primario, scoperto senza laurea ad Alessandria, stupisce ancora, perché ha perso il posto all'ospedale, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa, ma ha conservato la clientela.

Due pazienti, appena hanno saputo che il loro «dottore» non era tale hanno rifiutato qualsiasi altro medico e hanno preferito lasciare l'ospedale.

Vogliono lui, Luigi Negro, anche se all'Università di Torino aveva superato solo sei esami di medicina.

La laurea, il famoso «*pezzo di carta*», esce ancora una volta sconfitta dinanzi all'autorevolezza di esperienze che abbiano saputo incutere e meritare fiducia.

Il genio non ha bisogno di autorizzazioni legali per esprimersi. L'uomo di talento può fare ricerche, scoprire brevetti, creare ed innovare anche senza laurea.

Non l'aveva il Nobel Guglielmo Marconi quando inventò la radio. Benedetto Croce non la sentiva necessaria per poter esprimere le sue teorie. Né erano dottori in lettere Prezzolini o il Moravia che scrisse «*Gli indifferenti*» o l'Eugenio Montale che lasciò il segno con i suoi «*petrosi*» versi. La vita, il ricordo, la sensibilità per la sua terra di Romagna sono stati gli elementi che hanno fatto di Fellini un «*maestro*» del cinema, non un baccelliere né un professore. Pochi poi sanno che Luigi Lucchini, che ora guida la Confindustria, è solo un diplomato. Per non parlare di Bocca, di Biagi, di tante firme del giornalismo, che hanno conquistato il loro posto con l'efficacia della loro penna, più che con la carta bollata.

Luigi Aloe faceva il muratore, poi riuscì con studi serali a trovare un impiego come tecnico di laboratorio. Ora è il braccio destro del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

«*Sì* — ammette la scienziata — *è bravissimo, ma non va a dire in giro che è dottore. Si può fare lo scienziato senza titolo di studio, ma non è legale operare sul cervello come faceva quel signore di Alessandria*».

Lo ammette anche Cesare Musatti, il padre della psicoanalisi italiana: «*La scienza non ha bisogno di lauree. Certo però che il caso di Alessandria è diverso. Stupisce che quell'uomo sia riuscito ad arrivare tanto in alto in un campo che richiede competenze sempre più sofisticate. Certo quel signore è straordinario, ma secondo la legge va punito. Questa vicenda per certi versi è un paradosso che dimostra l'insufficienza dei nostri ordinamenti universitari*».

Bastano sei esami per dare le basi ad un medico? Quanto ha influito un'esperienza acquisita sul campo? La vicenda, secondo Musatti, «*scatenerà i furori della classe medica. Va in crisi la validità dei titoli ufficiali. A mio parere una garanzia dello Stato è comunque necessaria, anche se contraddizioni e paradossi investono in pieno soprattutto il mio campo, quello della psicoterapia*».

Tuttavia l'opinione di gran parte del mondo accademico è unanime: «*Quando si interviene su una persona è necessario un titolo abilitante all'esercizio della professione medica*».

Il principio viene avvalorato proprio dalla consuetudine di conferir lauree «*honoris causa*» a personaggi, quali ad esempio Eduardo De Filippo, che si sono distinti nella propria attività e hanno assunto la statura del «*maestro*» per eccellenza.

In questo caso la laurea assume il valore di un'onorificenza, non di attestato d'esame. Così la vorrebbero coloro che sostengono la necessità di non dare più valore legale ai titoli di studio, affinché le persone possano essere valutate per quello che sanno fare e non per quello che dicono di essere.

Un recente sondaggio Computel ha reso noto che il 23% di un campione selezionato è favorevole a delegalizzare la laurea. Inoltre un 47% degli intervistati sostiene che si deve premiare di più la pratica che la teoria, suggerendo di pagare secondo i meriti e non in base alle qualifiche accademiche.

r. l.

Anteprima assoluta alla Fiera di Milano

UNA FABBRICA TUTTA ROBOT FIRMATA DA COMAU

MILANO — Una fabbrica da fantascienza, tutta robot e pochi tecnici, unica e senza precedenti, perché dotata di cicli di lavorazione integrabili con analoghi indotti automatizzati, è la sorpresa che il Comau di Torino presenta in anteprima assoluta all'Emo, il prossimo salone delle macchine utensili, che si svolgerà dal 14 al 22 ottobre alla Fiera di Milano.

Le linee proposte dal Comau potrebbero essere del livello più avanzato oggi immaginabile.

Qualcuno parla di impianti mai visti sulla faccia della terra, del tutto innovativi. Altre fonti, più caute, raffreddano gli entusiasmi, consigliando un riserbo che verrà sciolto solo fra pochi giorni, in occasione di un'attesa conferenza stampa ufficiale.

Da lunedì i migliori staff tecnici del Comau sono a Milano, per allestire il misterioso ed affascinante insieme.

Intanto, una pluralità di fatti conferma un rinnovato e significativo interesse a promuovere la totale automazione dell'industria.

E' un affare sul quale si è sempre discusso con prudenza, ma che entro pochi anni scatenerà un mercato da migliaia di miliardi. Il mondo della robotica si prepara all'occasione.

La Digital Equipment Corporation, che a Torino ha creato un apposito centro sperimentale per la fabbrica automatizzata, ammette di aver consegnato alla Fiat e al Comau prodotti Map (Manifacturing Application Protocol), una sorta di «esperanto» nato agli inizi degli Anni 80 come iniziativa della General Motors, alla quale hanno aderito anche i principali produttori di calcolatori per individuare e formalizzare un insieme completo di specifiche di comunicazione.

Con il Map si può garantire un'agevole integrazione di gruppi di fornitori diversi, in un ambiente di automazione di fabbrica gestita dal calcolatore.

In parole povere, il sistema diventa in grado di far colloquiare fra di loro robot, programmatori di controllo numerico e logico, terminali che utilizzano oggi interfacce e «protocolli» linguistici diversi.

Questa sorta di «esperanto» per automi e computer è considerato uno dei più sofisticati e costosi mezzi per ricomporre più linee, anche lontane fra loro, in un ciclo produttivo unico ed integrato.

Si offre così il presupposto linguistico per razionalizzare ed omogeneizzare interi comparti, compresi i loro tributari. Il Map può inoltre organizzare tutte le informazioni utili alla produzione, distribuendole, secondo le necessità, attraverso cavi a fibre ottiche.

Per ora il tutto è un'opportunità accessibile solo ai giganti dell'imprenditoria. Fa paura a chi non potrebbe permetterselo.

Permette risparmi di costi produttivi, ma ha bisogno di elevati investimenti iniziali. Basti pensare, ad esempio, che ogni presa per allacciarsi alla rete servita dal Map comporta oggi un esborso di circa 3 mila dollari.

E' evidente che per collegare un impianto sono necessari tanti punti di interconnessione quante sono le singole postazioni di lavoro da automatizzare. I costi di allacciamento poi sono minori rispetto quelli dell'hardware complessivo.

Perché il Map possa diffondersi anche fra le piccole e medie aziende bisogna quindi che le spese si riducano almeno di volte.

Gli ambienti Fiat per ora non confermano né smentiscono l'acquisizione di Map. Al Comau non si esclude l'affare, da intendersi magari come servizio in più, per una particolare clientela. Il riserbo forse verrà sciolto alla Fiera di Milano.

Appare intanto sempre più chiaro che qualche fatto importante sia per manifestarsi nel mondo della produzione piemontese. Più di un anno fa la Digital Equipment, tentando di lanciare il Map, aveva avviato contatti di vertice con le principali case automobilistiche d'Europa.

Si era sussurrato persino che un complesso industriale concorrente con quelli italiani si fosse già dotato di «hardware» e di «software» adatti.

Negli ambienti industriali torinesi all'epoca nessuno commentava volentieri le notizie. Poi è calato il silenzio.

Ora alla Digital sono più cauti: il presidente Ken Olsen quest'anno ha preso chiare posizioni.

Ha ammesso che il Map è interessante, ma che è prematuro applicarlo. In attesa la Digital ripropone un altro suo prodotto: il linguaggio Decnet.

Sono invece alcuni settori dell'imprenditoria a rilanciare il discorso.

L'Anipla, l'Associazione nazionale italiana per l'automazione, insieme all'Amma di Torino, che riunisce le aziende metalmeccaniche, hanno organizzato il 22 e il 23 settembre scorsi, presso il centro incontri Fiat di Marentino, un incontro per esaminare i problemi riguardanti l'introduzione, l'applicazione e il futuro del Map.

Vi hanno partecipato, fra gli altri, Fiat Auto, BMW, Philips, Elsag e Olivetti.

Altri seminari sono previsti al prossimo Salone delle Nuove Tecnologie di Torino, interamente dedicato all'automazione delle industrie.

I dibattiti svolti e quelli in programmazione sono promossi dall'Emug, l'«European Map Users Group», l'associazione che inquadra i potenziali e attuali utenti del Map, alla quale aderiscono anche Fiat ed Unilever. Secondo indiscrezioni l'Emug sta sollecitando particolari attenzioni della Comunità Economica Europea, che viene costantemente sensibilizzata agli sviluppi del Map.

L'affare, come riferiscono alcuni, è «di importanza strategica». Negli Stati Uniti il Map accomuna già gli interessi di General Motors, Kodak e Boeing, unite alla C.a.s.a. (Computer and Automated Systems Association), alla quale fanno riferimento circa 500 fornitori di livello mondiale.

Maurizio Lupo

Una fabbrica verso il futuro: la linea di assemblaggio telaio-motore robotizzata

VOLEVA ESSERE BOSS MAFIOSO IL KILLER ASSASSINATO

PALERMO — Mario Prestifilippo, indicato come il superkiller della mafia, forse è stato tolto di mezzo perché voleva salire di rango, diventando boss. I capi di «cosa nostra» non gli hanno concesso di cambiare, di crescere e lo hanno fatto assassinare con 80 colpi di fucile a lupara e rivoltelle automatiche esplosi da un commando composto da almeno dieci uomini. Sul delitto — martedì sera in una strada immersa nell'oscurità fra gli agrumeti di Bagheria e Baucina — gli inquirenti sanno poco e chissà se riusciranno mai a saperne di più. Ma nella morte di questo giovane (aveva 29 anni, iniziò a 16), ricercato dal 1980 ed accusato dei più efferati crimini mafiosi, a Palermo sembra di cogliere tutte le connotazioni più specifiche degli equilibri voluti dalla mafia. E quando, per difenderla, si preferisce dare un taglio netto ai cosiddetti «rami secchi».

Ed ormai Prestifilippo era «bruciato», troppo esposto dopo i tanti omicidi «eccellenti» e per i quali il p.m. Giuseppe Ayala al maxiprocesso aveva chiesto la sua condanna all'ergastolo: le uccisioni del presidente della Regione Piersanti Mattarella e del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa nonché della moglie e dell'agente che lo scortava; dell'onorevole Pio La Torre, segretario del pci siciliano, del segretario della dc di Palermo Michele Reina e del boss emergente della mafia catanese Alfio Ferlito (strage della circonvallazione il 16 giugno del 1982 con cinque vittime); del professor Paolo Giaccone, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università, «reo» di non aver favorito le cosche in una perizia ematologica per il delitto Dalla Chiesa. E come se non bastasse Mario Prestifilippo fu anche incriminato come il capo del commando che a breve distanza di tempo, sei anni fa, eliminò Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, capi dei gruppi mafiosi che vennero sconfitti nella cruenta guerra tra le cosche esplosa tra il 1979 e il 1983, quattro anni di piombo in cui Palermo visse nel terrore.

La parabola di Prestifilippo è stata ricostruita con sufficiente precisione nelle molte pagine dell'istruttoria del maxiprocesso a lui dedicate. Da studente modello al liceo scientifico «Magnani», figlio di genitori agiati se non ricchissimi (agrumeti, immobili), Prestifilippo, come tanti altri celebri latitanti della mafia, anche se fosse stato incontrato per strada da uno degli investigatori, difficilmente sarebbe stato riconosciuto. In questi sette anni il suo aspetto fisico era molto cambiato. Da capellone era diventato stempiato, anche se in qualche modo era pur sempre rimasto quel biondino descritto dal «pentito» Stefano Calzetta come quello che la sera del 3 settembre del 1982 da una grossa moto incominciò a sparare i colpi fatali contro Dalla Chiesa, la sua giovane ed innocente sposa e l'agente Domenico Russo.

«Figlioccio» di Michele Greco indicato come il numero uno della commissione al vertice delle cosche, Prestifilippo godeva di vasto credito e continuava a nascondersi tra Bagheria, Casteldaccia ed Altavilla Milicia (il triangolo della morte arrossato di sangue durante la guerra di mafia), probabilmente aveva accarezzato l'idea di prendere il posto del suo padrino.

Antonio Ravida

Temperatura a Torino ore 12 +14

TEMPO PREVISTO: Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo parzialmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura quasi stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+13
Alessandria	+15
Asti	+15
Cuneo	+13
Novara	+16
Vercelli	+16
Genova	+15
Imperia	+20
Savona	+22

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 7
Milano	+10
Bologna	+ 7
Ancona	+16
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+15
Reggio C.	+23
Palermo	+22
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+19	+30
Berlino	+ 4	+13
Bruxelles	+ 5	+16
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+ 8	+14
Lisbona	+16	+25
Londra	+11	+17
Mosca	+ 3	+12
New York	+17	+26
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+17	+21

Domani sera Farassino inaugura la stagione al Massaua

«TURIN BELCHEUR»: GIPO FA 20

«In tutto questo tempo nulla è cambiato, e il mio bravòm si barcamena sempre peggio nella Torino del disagio e della delusione» — In cartellone c'è anche «Il re del petrolio»

Gipo Farassino con la sua compagnia durante le prove dello spettacolo

(Segue dalla 1ª pagina)

«Abbiamo purtroppo visto che niente è cambiato. Il mio bravòm si barcamena sempre peggio tornando nella Torino del disagio e della delusione. Perciò abbiamo addirittura ampliato la parte nostalgica dell'avanspettacolo, che materializza per un attimo i sogni del protagonista».

Citando a memoria, in *Turin Belcheur* si coglieva l'eco delle bombe del Vietnam. Oggi sarebbe forzato il riferimento con una simile realtà politica.

«Abbiamo sostituito il Vietnam con il Libano. Sempre bombe, sempre dolori. La musica non è cambiata, non sappiamo dove battere la testa».

Turin Belcheur dunque, opera d'autore di Gipo, rimarrà in cartellone fino all'8 novembre in attesa d'intraprendere l'avventura in regione. Impegna più di una ventina tra attori e tecnici, mescola la recitazione al canto alla danza. Vi appaiono con il protagonista Wilma D'Eusebio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Radici, Sergio Benzi, Loris Moro, Tullio Rossini, Susy Picchio, Nicola Grillo, Danilo Bertazzi, Eugenia Salsotto, Bruno Anselmino, Teresio e Bianca Piano, Quinto Cavallera, Cesare Goffi, Piero Molino, il chitarrista Fiorito Martinotti, le danzatrici Tiziana Spada ed Elisabetta Tomasi, con scene del Gruppo Cinque.

Massimo Scaglione ricorda che Vittoria Lottero partecipò a tutti gli spettacoli della compagnia tranne *Conoscete Matilde Pellissero?* (per un paradosso è l'unica non piemontese della compagnia, una specialista che ha dato i diversi dialetti italiani a tutti i personaggi d'un atto unico di Anna Vivarelli). Saluta Anna Radici, che con il primo *Turin Belcheur* esordì all'Italia, e che ora torna al piemontese dopo un'esperienza con il Gruppo della Rocca. Annuncia la costituzione d'un vero e proprio centro di cultura piemontese, con scuola di recitazione, biblioteca specialistica e incontri-spettacoli.

«Non è un discorso di ieri o ieri l'altro, il nostro, sia detto senza presunzione. In una città dove la libera iniziativa è soffocata, la nostra compagnia e il centro di formazione intitolato al critico Alberto Blandi hanno cercato di muovere le acque. Ci sono richiami, piccolezze magari, che testimoniano del nostro impegno. Per esempio nell'80 lavorava con noi Riccardo Forte, oggi al Gruppo della Rocca, nella parte che attualmente spetta a Danilo Bertazzi, il quale esce dai nostri corsi. Come del resto Maria Luisa Abate, la provocatrice del gruppo d'avanguardia di "Famosa Mimosa" o Francesco Visconti che recentemente ha ottenuto un successo ad Asti-Teatro con Bambinate, per non parlare del fulmineo passaggio di Arturo Brachetti che mirava a Parigi».

Tornando a *Turin Belcheur*, che cosa offre dal punto di vista della rappresentazione (al di là del collegamento sia con la tradizione sia con l'attualità, al di là della bella lingua che Gipo non riprende da vecchie letture ma inventa con freschezza)?

«Il primo imperativo, come dice Gipo, sarebbe di mai staccare. Contiamo sul taglio brillante delle scene, sul massimo della spontaneità. Crediamo di avere ritmo».

Piero Perona

MOANA POZZI

Pornostar in «Jeans»

ROMA — Una pornostar per «Jeans», il contenitore televisivo dedicato ai ragazzi, che Raitre manderà in onda tutti i pomeriggi, alle 14,30, a partire da lunedì 12 ottobre.

La pornostar è Moana Pozzi, 26 anni, una delle attrici della scuderia del fotografo Schicchi, l'uomo che ha «inventato» Cicciolina: *«Quando Raitre mi ha fatto la proposta — confessa la Pozzi — quasi non volevo crederci».*

Ne parliamo con Bruno Voglino, responsabile della trasmissione: non pensa che questa vostra scelta lascerà perplesso più d'uno spettatore?

«Cosa vuole, siamo un po' birichini e molto ironici. Anzi, pensiamo che l'ironia possa essere usata come un'arma razionale e ragionevole. Quando Fabio Fazio, l'autore della trasmissione, mi ha fatto la proposta, anch'io ho avuto qualche dubbio. Ci ho pensato dieci minuti, e all'undicesimo ero già convinto: vuoi vedere, mi sono detto, che Moana Pozzi è una ragazza in gamba, spiritosa e intelligente?».

Ma che cosa farà esattamente la Pozzi durante la trasmissione?

«L'unica cosa certa è che non si spoglierà: sa benissimo che non vogliamo della pornografia, ci mancherebbe. Farà, invece, la parodia del suo stesso personaggio, attraverso una serie di sketch veloci che varieranno di volta in volta. Tra l'altro non credo che potrà essere presente a tutte le puntate».

Moana Pozzi afferma che farà anche una parodia della Bonaccorti...

«Sì, ci saranno delle scenette al telefono. Ma non c'è niente di sicuro, l'unica cosa certa è che Jeans andrà in onda fino a maggio secondo una formula che verrà reinventata settimana dopo settimana. Ci saranno musica, filmati, inchieste».

Una trasmissione destinata ai ragazzi...

«Certo, sarà dichiaratamente una trasmissione 'di area', dal taglio giovanile, molto veloce. Rifiutiamo solamente lo stile pompato, e l'autocensamento. Come vede, siamo perfettamente in linea con lo stile di Raitre».

Dunque i genitori possono stare tranquilli...

«Direi proprio di sì, anche perché i ragazzini non si scandalizzano più di fronte a niente. Siamo noi adulti, semmai, a scandalizzarci. E poi l'ho detto, la Pozzi non viene a Jeans per spogliarsi».

A condurre «Jeans» sarà Fabio Fazio, affiancato di volta in volta da ospiti diversi.

ste. mir.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi — Commedia
Ore 14,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB — Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Demonio amore mio, di Charlie Loventhal, con Scott Valentine, Michelle Lunie, Robert Trebor (Usa-Colori) — Vicenda [illegible] di una ragazza che un giorno incontra l'uomo della sua vita. Ma c'è qualcosa di strano in lui — Comico
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 33 — Tel. 587.190

Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra — Fantastico
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 546.605

Mistery, di Bob Swaim, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso. finisce in un intrigo di spie. — Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi — Commedia
Ore 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, [illegible], s'affezionano ad una giovane recluta. — Drammatico
Ore 16,30; 18,35; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, [illegible] sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Ultimo giorno — Commedia
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40 — ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 3 — Tel. 650.71.66

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth — Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 — ★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 543.422

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Solonova, Silvana Mangano (Italia-Color) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa — Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 312.057

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 15,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.18

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.09

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... — Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,05 — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.190

Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 810.650

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Uccidera l'amante del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. — Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo, quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Colori) — Una splendida modella, estremamente sexy e attraente, ha, però, una curiosa particolarità, poco «umana». Dolby stereo. Non vietato — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 820.321

Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. — Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.783

La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Usa-Col.) — Due fidanzati in uno chalet di montagna. Leggono una formula proibita, arriva uno spirito potentissimo e terribile e si scatena veramente l'impossibile — Terrore
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.2907

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (usa-Colori) — Insegnante [illegible] in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salùzzo 77 — Tel. 297.167

Vedi teatri

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.560

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochesenknecht, U. Krieiner (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.803

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
[illegible] — Tel. 749.2262

Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. — Horror
Apertura 20,30; ult. 22,20 — Non recensito

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 33 — Tel. 874.171

Caravaggio, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il '500 e i giorni nostri. — Biografico
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

ANGLO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso.

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.588)
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (Usa-Colori) Ore 19,30; 22,10 — Avventuroso

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.15.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.63)
Oggi chiuso.

STUDIO MONARDINI (c. Cosenza 66, tel. 358.836)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Francesie bagnate, con Jamie Saint Julia (Usa production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,05; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Calde svedesi al sole di Ibiza, con Marianne Aubert, Kitty Hilaire — **Omo blue story** Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16)
Fuss Eck (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.644)
Turbamenti erotici di Pamela — **Bizzarre memorie**. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 656.334)
Coppe di champagne (family bestial glamour) con Veronica Hart, Jamie Gillis, Debra Cole. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.974)
La piccola gola di Annie Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Caldi animali, con Cathy Ginger. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.235)
Grande [illegible] «Un brivido di piacere»: **Sogni oltraggiosi** — **Francesia bagnata** novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Desiderio di sesso con Clinka, Gabriel Pontello — **Transex bleu pleasure**. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Body building per maghi in calore (Usa) con Drea, Paull Thomas — **La bionda e la bestia**, con Marina Lotar Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Blue jeans bagnati di femmine bollenti con Sharon Mitchell, Sharon Kane (super american picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617)
Sesso di fuoco (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bussoli 6, tel. 830.253)
Sogni innocenti (Slip in te slip) Usa 87 con Laurie Smith, Jamie Gillis, Tom Byron, Tracy Adams. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Condannata al piacere (Uomo perversion) Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Racconti sessuali di Cicciolina, v. 18.
MARGHERITA: Arma letale.

CHIVASSO
CINECITTA': Giulia e Giulia.
MODERNO: Scuola di ladri parte 2ª.

CIRIE'
ITALIA: Porcelloni in vacanza.
NUOVO: Appuntamento al buio.

CUORGNE'
PERONA: Predator.
MARGHERITA: Giulia e Giulia.